SABATO 31 LUGLIO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 179 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

Terza corsia dell'A4 completata tra Palmanova e Alvisopoli

PELLIZZARI / A PAG. 15



Lo storico accordo di Zagabria tra Federesuli e Unione italiana

BOLIS / A PAG. 13



VIA LIBERA ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

La manovra regionale cresce fino a 370 milioni

La protesta dei sindaci di centrosinistra: «Noi penalizzati. Pronti a far ricorso al Tar» / ALLE PAG. 2 E 3

COVID-19

IL BOLLETTINO

Ricoveri in salita Rischio arancione per quattro regioni a fine agosto



Un reparto Covid

Mentre l'Iss certifica che ormai il 95% del virus circolante in Italia è marcato Delta, i contagi volano. Tanto che- Veneto, Lazio, Sicilia e Sardegna - a fine mese potrebbero tornare in arancione. / A PAG. 4 E 5

LE NUOVE REGOLE

Moduli, pass e quarantene Così si viaggia all'estero

Entra in vigore oggi, ed è valida fino al 31 agosto, la nuova ordinanza di Speranza che disciplina i viaggi all'estero. **PERTOLDI** / A PAG. 6

L'INTERVISTA

Provenzano: «Siamo al lavoro per non far tornare l'Ue dell'austerità»

«Ora dobbiamo fare in modo che l'Europa dell'austerità non torni mai più». Così Giuseppe Provenzano oggi a Trieste. **BALLICO** / A PAG. 11



CULTURE

Da Maria Teresa al gruista, se il porto si fa spettacolo

Si chiama "Trieste Waterfront. Il Porto dal nuovo al vecchio" ed è un progetto che racconterà lo scalo triestino, la sua storia, unendo le dimensioni culturali, artistiche, turistiche. Si parte il 9 e 10 agosto al Magazzino 26 con lo spettacolo "Waterfront. Storie di uomini, di porti e di città" scritto da Stefano Dongetti. **PREMUDA** / ALLE PAG. 28 E 29

CRONACA

Apre un nuovo ostello in via Valdirivo con la terrazza sul tetto

TONERO / A PAG. 18



Addio ad Anna Giani la prima ballerina che fondò Centro Danza

DEGRASSI / A PAG. 23



Muggia verso il voto I centristi di Tondo appoggiano Polidori

PUTIGNANO / A PAG. 25

IL DINOSAURO IN PIAZZA UNITÀ

Arriva Big John e lascia il sindaco «a bocca aperta»

UGO SALVINI

Big John in piazza Unità. Il più grande triceratopo del mondo, oggi e domani, si mostra nel salotto buono. Ad accoglierlo il sindaco Roberto Dipiazza. E, con un benvenuto social, il governatore Massimiliano Fedriga. / A PAG. 24

IL PERSONAGGIO

«A 76 anni mi tuffo dal Ponte Cavour come i giovincelli»

FRANCESCO BEVILACQUA

Il frinire delle cicale in sottofondo e un dialetto triestino incalzante scandiscono la telefonata con Valter Sbisà, tuffatore master classe 1945, raggiunto nella sua campagna mentre prepara il campo per i pomodori. / A PAG. 36

Il bilancio della Regione

TUTELA DELLA MATERNITÀ

Gli aiuti alle gestanti in difficoltà



Tutelare il valore sociale della maternità limitando le interruzioni di gravidanza determinate da ragioni economiche. È l'obiettivo di uno stanziamento di 50 mila euro proposto dalla consigliera forzista Mara Piccin, prima firmataria di un emendamento sottoscritto anche dai colleghi Giuseppe Nicoli e Franco Mattiussi e approvato dall'aula. Le risorse di fatto rifinanziano il capitolo di spesa previsto dall'articolo 8 della legge regionale 11 del 2006 (''Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità''). Era stata la giunta Tondo, nel 2011, a stanziare 500mila euro, ma in avvio della legislatura successiva, in legge di Stabilità, fu deciso di cancellare la misura. Il contributo verrà concesso dai servizi sociali mediante la predisposizione di un piano di intervento individualizzato, che può prevedere anche l'intervento di associazioni che perseguono il sostegno della maternità. (M.B.)

DAD E SMART WORKING

I sussidi negati ai genitori single



Il M5S trasmette delusione per la chiusura del centrodestra sulle proposte a favore della famiglia. Ilaria Dal Zovo ha sollecitato un contributo giornaliero di 25 euro ai nuclei monogenitoriali (Isee sotto i 20 mila euro) con figli tra i 3 e i 14 anni costretti in isolamento per contatti con positivi al Covid e impossibilitati allo smart working. Mauro Capozzella ha cercato spazio per sussidi temporanei e investimenti in formazione e digitalizzazione per over 50 rimasti senza lavoro. Cristian Sergo, il capogruppo, ha portato in aula un emendamento per l'introduzione del Fattore Famiglia per la valutazione delle condizioni economiche necessarie per l'accesso ai servizi sociali, «in modo da correggere le distorsioni dell'Isee. Lascia interdetti che una proposta portata avanti nella scorsa legislatura da FdI oggi non venga presa in considerazione da Rosolen e dal centrodestra».

OCCUPAZIONE

Gli incentivi destinati a chi assume



Il Covid ha messo a rischio anche l'occupazione. Per contenere i danni l'assessore Alessia Rosolen distribuisce 3,7 milioni di euro a difesa del lavoro, di cui 3,1, in aggiunta ai fondi già stanziati in Finanziaria 2021, andranno in particolare a favore delle imprese che assumono, sia a tempo indeterminato sia determinato, giovani, donne e persone disoccupate o a rischio disoccupazione. Altri 500 mila euro verranno utilizzati per l'inserimento lavorativo in attività temporanee in ambito forestale e vivaistico, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani: i cosiddetti cantieri lavoro. Mentre 100 mila euro serviranno ad aumentare il contributo regionale per la stipula dei contratti di solidarietà e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati alla riduzione di orario. (M.B)



La manovra estiva sale a 370 milioni e incassa il sì dell'aula

Approvato con i soli voti della maggioranza l'assestamento cresciuto di 8 milioni
Confermati gli sconti sui tamponi ai minorenni, 40 milioni destinati ai bonus casa

Marco Ballico / TRIESTE

Il voto arriva a tarda sera, appena dopo le 22.30, al termine di una giornata di non poca tensione sulle modalità di riparto ai Comuni per le opere pubbliche. L'aula approva con i voti favorevoli della maggioranza e quelli contrari dell'opposizione un assestamento di bilancio corposo, da 370 milioni di euro, precisa l'assessore alla Finanze Barbara Zilli, 8 milioni in più rispetto al dato stimato dopo il percorso in commissione.

«Una manovra importantissima», sottolinea il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, partendo dai «quasi 200 milioni per i Comuni e le opere sovracomunali, investimenti che possono fare da spinta alla ripresa economica in una situazione tanto complicata come quella che stiamo ancora vivendo». Fedriga cita anche i 40 milioni di bonus per le domande di edilizia agevolata, i 25 milioni per le strutture ricettive, i 25 milioni per gli ospedali, «soprattutto per quelli piccoli, che vogliamo rafforzare e non certamente chiudere», i 25 milioni «per valorizzare i nostri prodotti agricoli» e le varie poste «affinché il prossimo anno scolastico possa ripartire in sicurezza e in presenza per tutti», gli 8,5 milioni aggiuntivi per la rottamazione delle auto inquinanti.

Numeri «senza precedenti», dice a sua volta Zilli commentando l'entità dell'avanzo, «frutto anche di un'ottimizzazione della spesa che è stato l'obiettivo condiviso dalla giunta Fedriga per dare impulso alle misure fondamentali contenute nel programma del mandato di governo».

L'articolato consente alla maggioranza di dare risposte ai cittadini sui fronti ordinari, ma anche su quelli straordinari. È proprio Zilli, a fine dibattito, a illustrare l'emendamento che porta da 9 a 17 milioni il fondo con cui la Regione si affiancherà ai rimborsi già garantiti dai liquidatori e da Coop Alleanza 3.0, permettendo a 15 mila risparmiatori di rientrare in possesso del 90% di quanto investito e perso a causa dei crac delle Coop di Trieste e della Carnia.

E altrettanto straordinari sono gli sforzi imposti dall'emergenza Covid, una vicenda lunga un anno e mezzo che continua a richiedere interventi urgenti. Nel primo pomeriggio Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, ha illustrato un articolo, il numero 8, che prevede tra l'altro 25 milioni per i presidi ospedalieri, 20 milioni per le Aziende sanitarie, «delle quali verificheremo l'andamento della semestrale per intervenire nella prossima variazione», 7,5 milioni per le case di riposo, 3 milioni a Insiel per potenziare i servizi del sistema sanitario regionale. Ma ci sono anche, ecco l'urgenza, 5 milioni per il personale impegnato nella campagna vaccinale e nelle attività di prevenzione e tracciamento, 500mila euro per il sequenziamento del virus e, ancor più di stretta attualità, i 2,6 milioni per abbattere il costo dei tamponi. Un'agevolazione introdotta non solo per chi non può vaccinarsi per certificati motivi di salute, ma anche per i minorenni in attesa del vaccino, e dunque privi del Green pass. La norma – approvata con i soli voti contrari di Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e Chiara Da Giau (Pd) – «va inquadrata nel tema della sorveglianza sanitaria e del ritorno a scuola», ha osservato Riccardi, ma, nel presentare il testo, il capo-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA GIUNTA
IN ALTO BARBARAZILLI IN AULA

Il governatore parla di operazione importantissima che dà risposte ai territori garantendo investimenti e ripresa

Sul fronte sanità previsti 25 milioni per i presidi ospedalieri, 20 milioni per le Aziende e 7,5 milioni per le case di riposo

gruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli ha parlato di «emendamento politicamente delicato» e, pur sgombrando il campo «dallo spauracchio no vax», ha aggiunto: «Sugli adolescenti non c'è da una parte la scienza certa e dall'altra un santone: autorevoli Paesi europei sostengono che sotto i 15 anni i pericoli sono maggiori dei benefici».

Il tema della scuola in tempo di pandemia è trasversale e nell'assestamento entra anche nel capitolo di Alessia Rosolen, assessore all'Istruzione (per le sue deleghe, Lavoro compreso, ci sono 9 milioni di euro). Una posta di 3 milioni verrà così impiegata per far fronte all'eventuale carenza di personale Ata e per garantire il riavvio dell'anno scolastico «in presenza e in sicurezza, anche attraverso l'adeguamento degli spazi degli istituti». Auspicando che la didattica a distanza possa non servire più, Rosolen stanzia comunque ulteriori 200mila euro all'interno del programma Scuola digitale: «L'obiettivo è di realizzare scuole innovative sia per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento, sia per quanto concerne i servizi gestionali e amministrativi».

Scontro a parte con l'opposizione, l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti conferma all'articolo 9 i 4,9 milioni a ristoro degli oneri sostenuti per i minori stranieri non accompagnati e i 2,1 milioni alle amministrazioni per l'emergenza Covid, fondi statali non utilizzati nel 2020 in quanto destinati in origine alle Uti.

Con l'ok agli ultimi articoli - il 10 è quello di Sebastiano Callari e delle norme di semplificazione in ambito demaniale -, e il lungo elenco degli ordini del giorno, si arriva alle dichiarazioni di voto e alla conta finale. Senza sorprese. —

SEDI DI ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ DILETTANTISTICHE

La manutenzione di impianti sportivi



La Regione stanzia 1,5 milioni per interventi di straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ampliamento e ristrutturazione edilizia di impianti sportivi di proprietà di privati, a favore di associazioni o società dilettantistiche senza finalità di lucro riconosciute dal Coni o dal Comitato internazionale paralimpico. L'emendamento, presentato dalla Lega, chiarisce i parametri di scelta: verranno privilegiati gli impianti sede di competizioni sportive di rilevanza nazionale o internazionale nel triennio 2018-20, inserite nei calendari ufficiali federali, o nei quali si svolgano attività destinate a disabili o ad atleti tesserati nati dal 2001 in poi. «Si vuole colmare una lacuna che vedeva escluse valide realtà sportive del Fvg che utilizzano impianti di proprietà privata, ma in cui si svolgono manifestazioni di importanza internazionale», spiega il capogruppo Mauro Bordin.

STRUTTURE RICETTIVE

L'ammodernamento di hotel e b&b



Nella maratona dell'assestamento, il primo articolo a superare il vaglio del Consiglio regionale è stato il numero 2, Attività produttive. Il settore gestito da Sergio Bini porta a casa 44 milioni, di cui 25 per Fondo Turismo per l'ammodernamento delle strutture ricettive (11 saranno usati per scorrere la graduatoria aperta, 14 copriranno un bando che verrà presentato a fine anno). L'assessorato prevede inoltre 8,5 milioni per la manutenzione straordinaria di beni mobili e immobili di proprietà o gestiti da PromoTurismo Fvg, 4 milioni per le imprese che, grazie alla legge Sabatini, possono ottenere agevolazioni per acquistare macchinari e attrezzature, 3 milioni per l'internalizzazione e altri 3 per opere di urbanizzazione, 2 milioni per i contratti di insediamento. Con 1,2 milioni, infine, si punta a favorire la crescita del sito industriale di Amaro.

VEICOLI INQUINANTI

Il contributo per chi rottama l'auto



Nonostante la pandemia e l'avviso della Regione di esaurimento fondi, le domande dei cittadini per il contributo rottamazione non si sono interrotte nel corso del 2020 e la Regione, confermando le ipotesi di lavori alla vigilia del dibattito in aula, ha coperto con ulteriori 8,5 milioni tutte le pratiche ancora invase. Con il risultato, sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, di sostituire oltre 5 mila veicoli inquinanti con altrettanti mezzi ecologici. L'intervento ha quasi triplicato lo stanziamento inizialmente previsto per il 2021 di 3,3 milioni. Con un totale di 9,6 milioni in questo assestamento, il totale delle risorse stanziate per la misura ammontano a 21.370.967 euro. Grazie a questi fondi, a partire dal 2019, si è potuto mandare in pensione migliaia di mezzi a benzina o gasolio Euro 0-1-2-3-4 per lasciare spazio a veicoli con alimentazione elettrica, ibrida o a metano.

La protesta in piazza Oberdan di una ventina di amministratori
Roberti: «Accuse false. Finanziati anche Municipi retti dal Pd»

Sindaci di centrosinistra contro il riparto dei fondi «Aiutate le giunte amiche Faremo ricorso al Tar»



LE FASCE TRICOLORI
IL GRUPPO DI PRIMI CITTADINI SOTTO AL PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE

IL CASO

Andrea Pierini / TRIESTE

Un presidio sotto il Consiglio e l'annuncio del possibile ricorso al Tar. Una ventina di sindaci hanno protestato ieri durante i lavori dell'aula per contestare i criteri scelti dalla giunta per l'assegnazione dei fondi ai Comuni. «Ad essere premiati - è l'accusa - sono stati solo i Municipi retti dal centrodestra».

I primi cittadini si sono radunati poco dopo le 13 in piazza Oberdan. Del gruppo, come detto, facevano parte una ventina dei circa 100 amministratori - contando anche consiglieri e assessori - che nei giorni scorsi avevano una lettera di protesta al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore agli Enti locali Pierpaolo Roberti, ai quattro prefetti e alla Corte dei Conti. Alla manifestazione hanno preso parte anche consiglieri di opposizione: tra gli altri Diego Moretti, capogruppo del Pd, Furio Honsell di Open Fvg, Mauro Capozzella del M5s e Tiziano Centis dei Cittadini «Sono mancati la concertazione e il confronto - ha attaccato Francesco Martines, primo cittadino di Palmanova - e, leggendo i risultati del riparto, è evidente he sono stati finanziati singoli interventi di importanza locale. Preciso che non vogliamo in nessun modo attaccare i Comuni che hanno ottenuto il finanziamento. Stiamo valutando però con i nostri legali il ricorso al Tar perché non c'è stata trasparenza sui criteri con cui sono state assegnate le risorse».

> Durante la discussione gli eletti dem, entrati con dei cappelli in mano, hanno abbandonato la seduta

Il sindaco di Grado Dario Raugna ha citato il suo caso. «Noi abbiamo presentato un progetto per completare la pista ciclabile Fvg2 nel tratto attualmente interrotto di Grado Pineta. Costo 440 mila euro. La richiesta è stata rigettata. Eppure è una proposta per tutto la Regione essendo uno degli asset, il cicloturismo, su cui si vuole puntare. Agendo così ci hanno riportato al passato». «Spacciare questo documento per concertazione - ha attaccato Antonio De Bisceglie, sindaco di San Vito al Tagliamento e presidente del Cal - è fuori da qualsiasi logica». Martines e Raugna con Claudio Zanin e Andrea Carli sindaci di Faedis e Maniago, sono stati poi ricevuti dal presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin e dall'assessore Roberti, ma non da Fedriga, che in aula ha parlato di comportamento non accettabile dopo la scelta di presentarsi con la fascia tricolore. Tema sul quale Cristiano Shaurli, segretario regionale del Pd, ha poi attaccato, mostrando la foto di quando proprio il presidente Zanin con i sindacati di centrodestra protestava in Consiglio durante la scorsa legislatura indossando la fascia.

Nulla di fatto, comunque, dalla riunione e la protesta si è poi spostata nell'aula dove si stavano discutendo le variazioni di bilancio. I rappresentati delle opposizioni hanno attaccato partendo da un foglio relativo al riparto delle risorse, rinvenuto negli uffici, nel quale compariva una tabella con l'indicazione delle amministrazioni "amiche". «Un semplice foglio anonimo», ha ribattuto Zanin. Il Pd ha anche portato in aula dei berrettinim, per stigmatizzare appunto la linea di un centrodestra che premia i sindaci con il cappello in mano, e ha poi abbandonato l'aula in segno di protesta.

A loro ha replicato Roberti: «L'erogazione delle risorse è sempre stata a discrezione della giunta. Ci sono dei paletti ma vanno compresi. Hanno protestato sindaci che non hanno presentato la domanda. L'intero stanziamento vale 162 milioni di euro, 40 milioni solo alla montagna, abbiamo ricevuto progetti per 251 milioni di euro e abbiamo fatto delle scelte. Tra quelli finanziati, mi sono informato ora, ce ne sono almeno 30 di amministrazioni rette dal Pd». —

L'emergenza coronavirus

Variante Delta al 95%, casi in crescita Per molti italiani è rischio arancione

Le previsioni del monitoraggio: Veneto, Lazio, Sicilia e Sardegna a fine agosto potrebbero ritrovarsi in semi lockdown

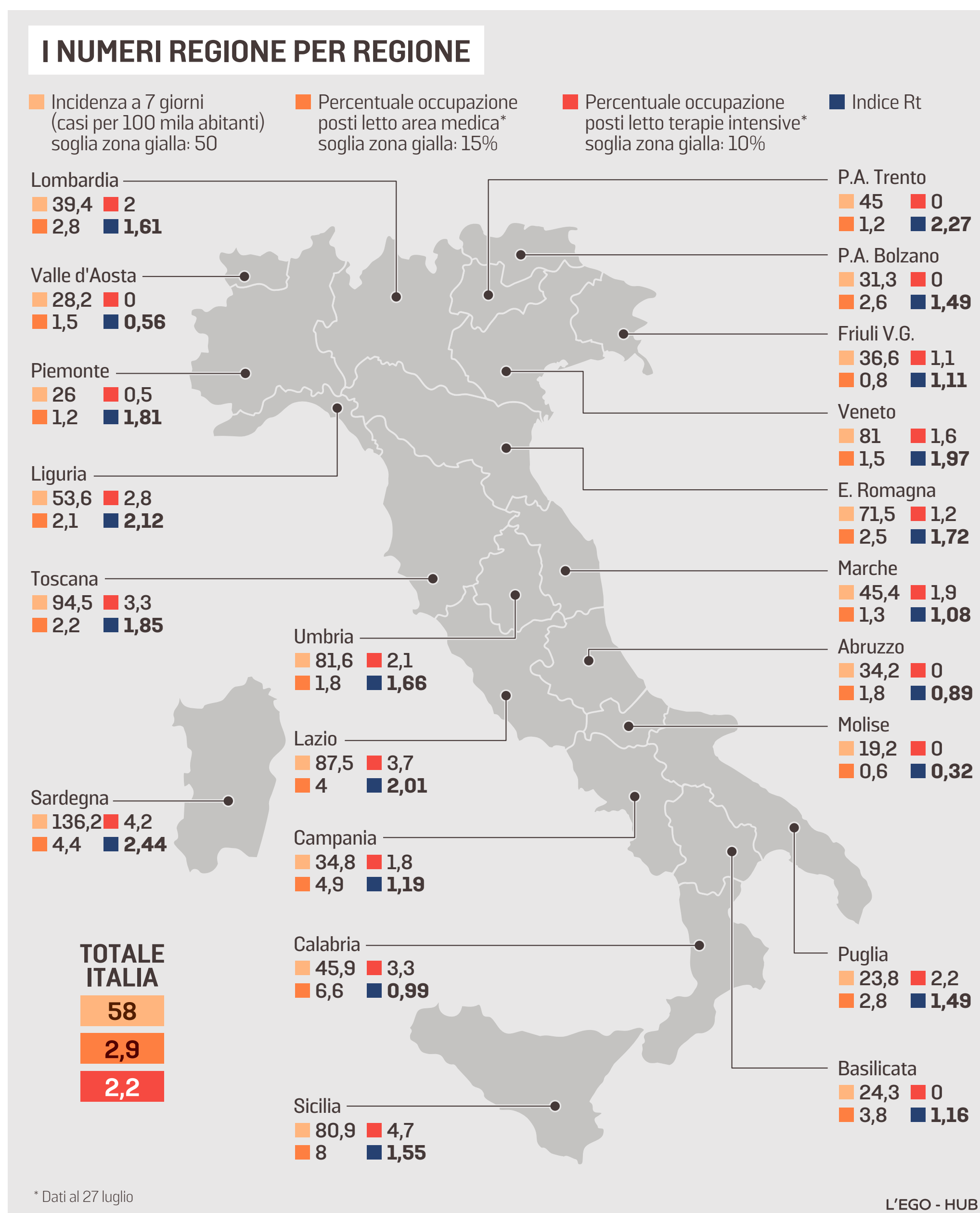
ROMA

Mentre l'Iss certifica che ormai il 95% del virus circolante in Italia è marcato Delta, il monitoraggio settimanale a cura dello stesso Istituto superiore di sanità certifica che la curva dei contagi continua sì a salire, ma che se quarta ondata è stata, forse sta già perdendo la sua forza propulsiva. Se infatti la scorsa settimana l'aumento dei contagi era stato superiore al 100%, ossia erano più che raddoppiati, in quest'ultima l'incremento è stato del 64,8%. E l'incidenza dei casi settimanali ogni 100 mila abitanti più che raddoppiata nel monitoraggio della settimana scorsa è ora cresciuta meno impetuosamente, salendo da 41 a 58. L'Rt che indica l'indice di contagiosità, ossia la capacità di propagarsi del virus, sale in modo invece preoccupante dall'1,26 all'1,57. Tanto per capire, due positivi ne contagiano tre. E alcune regioni stanno decisamente peggio di altre. La Sardegna ad esempio ha un Rt balzato a 2,4, che significa tendere più che al raddoppio dei casi. La Liguria è al 2,12, Trento a 2,27, il Lazio a quota 2, sfiorata con un 1,97 dal Veneto, mentre il Piemonte si ferma all'1,8. Ma a gettare acqua sul fuoco ci pensa il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro, il quale forte delle proiezioni effettuate dai suoi esperti si sbilancia a dire «che la prossima settimana l'Rt si stabilizzerà».

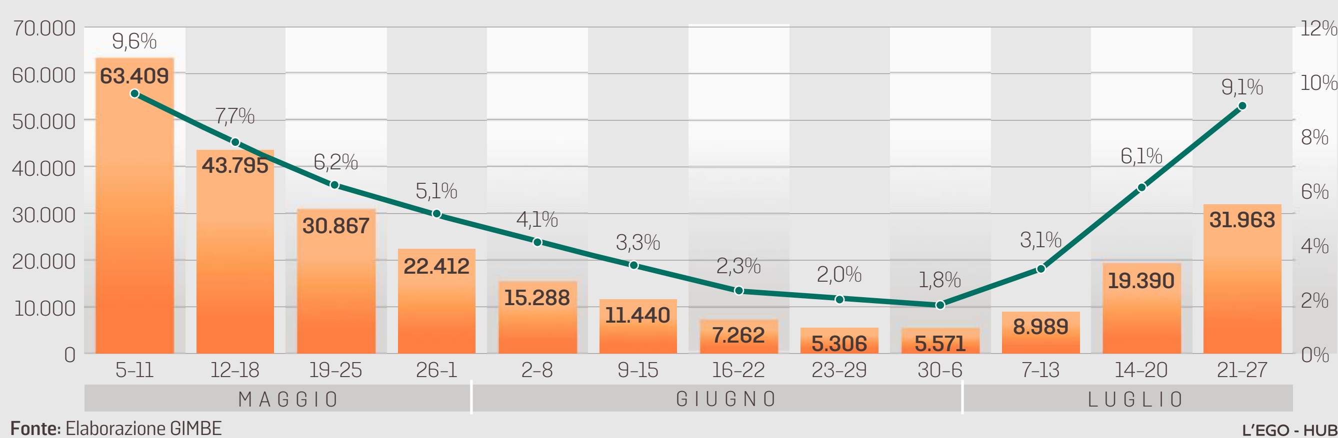
Certo è che già oggi otto regioni hanno un'incidenza superiore a quella quota 50 che manda in fascia gialla qualora oltre il 10% delle terapie intensive e il 15% dei letti nei reparti di medicina siano occupati da pazienti Covid. Percentuali alle quali però nessuna regione si avvicina, anche se messe peggio sono la Sicilia, che ha l'8% dei posti occupati in area medica e il 4,7% in terapia intensiva, la Calabria, che ha rispettivamente il 6,6% e il 3,3% di letti non disponibili e il Lazio che ha un tasso di occupazione del 4% nei reparti ordinari e del 3,7% nelle terapie intensive. Con gli incrementi dei ricoveri registrati nell'ultima settimana sembrerebbe remota la possibilità che qualcuna delle regioni più malmesse possa scavalcare la linea di confine che delimita l'area gialla. Ma le previsioni del monitoraggio a 30 giorni non sono rosee. Quattro regioni – Lazio, Sardegna, Sicilia e Veneto - hanno infatti oltre il 50% di possibilità che vengano persino superati i valori limite del 30% per le terapie intensive e del 40% per i reparti di area medica che fanno scattare il semaforo arancione. Quello dove bar e ristoranti richiudono i battenti e non si è liberi di spostarsi dal proprio comune se non si è in possesso del Green Pass. Messa così, il rientro dalle vacanze si prospetta denso di nubi. Tutto dipenderà però dai prossimi giorni, che dovranno dirci se la crescita sta frenando o se il virus mutato sta solo prendendo fiato.

In Gran Bretagna prima di invertire la tendenza c'è voluto un mese buono di crescita impetuosa dei contagi. Che da una settimana sono finalmente in calo, planando dalle cime di 60mila e passa di una quindicina di giorni fa ai 29mila di ieri, quando di morti se ne sono contati però pur sempre troppi, 68. Certo è che se vorremo imboccare in anticipo la discesa dovremo trovare il modo di spegnere o almeno circoscrivere al più presto quei 2.489 focolai che sfavillano da un angolo all'altro del Paese, con punte di 502 in Veneto e 438 in Sicilia. Mica facile, visto che dopo aver assunto 2 mila tra medici e infermieri per dare la caccia al virus, il personale addetto al contact tracing censito dal report settimanale risulta essere persino meno numeroso di quello che si contava un anno fa. E infatti la trincea del tracciamento sembra aver già ceduto di brutto. Secondo lo stesso monitoraggio la percentuale di casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento è infatti scesa ulteriormente al 28%. Che letta in altro modo significa avere in due casi su tre persone contagiate e che magari non sanno di esserlo, libere di circolare e di diffondere il virus. Ora il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, annuncia che il prezzo dei tamponi sta per essere calmierato a 6-7 euro per venire incontro a chi il Green Pass in questo momento può ottenerlo solo con un tampone negativo. Ma in caso contrario staremmo punto e a capo, visto che per dare la caccia a chi ha avuto contatti stretti con i positivi mancano pur sempre i cacciatori. — PA. RU.

I NUMERI REGIONE PER REGIONE



LA QUARTA ONDATA DI CONTAGI



IL BOLLETTINO

6.619
I nuovi contagi di ieri su 247.486 tamponi con tasso di positività stabile al 2,7%

18
Le vittime da Covid nelle ultime 24 ore che portano il totale in Italia a 128.047

201
I pazienti ricoverati in terapia intensiva 7 in più rispetto al dato di giovedì

IL GRAFFIO

BARILLARI LE SPARA

FRANCESCO OLIVO



Premessa per chi dovesse vedere la foto qui accanto: questo signore non si è sparato. Ma dopo aver rassicurato il lettore occorre farlo preoccupare: il signore è un consigliere regionale. Davide Barillari, espulso dal M5S del Lazio, pittoresco megafono di tutte le teorie cospirative in giro per la Rete, si è messo elegante, in posa istituzionale con le bandiere, all'interno della sede del Consiglio, in occasione di una rivelazione sul tema del vaccino: «Questa è una roulette russa e sei proprio tu a premere il grilletto. Se sei fortunato hai solo febbre e mal di testa. Se sei sfortunato ictus cerebrale, trombosi e morte». La scenografia e la retorica lugubre sono il meno, quello che è più grave è l'elenco di dati spaventosi sulle reazioni avverse al vaccino, elencati senza alcun contraddittorio. In una presunta conferenza stampa senza domande, il consigliere spiega che «vaccinarsi non è un dovere morale, caro Mattarella, ma è ignoranza». Le critiche alla messa in scena di Barillari sono arrivate numerose, pur scontando una certa abitudine ai numeri del personaggio. «Vogliamo verità sul vaccino sperimentale!», conclude Barillari. In attesa che il consigliere indaghi sui segreti occulti, temiamo di aver già scoperto la verità su di lui. E non serve un'inchiesta, basta la foto qui sopra. —

Non c'è due senza tre?

La terza dose del vaccino è un rebus: mentre Israele comincia, gli scienziati restano divisi. L'Italia è orientata a riservarla ad anziani e fragili ma un anno dopo la seconda

a cura di Paolo Russo

Sulla terza dose il mondo della scienza si divide, mentre big pharma è già in pressing, con studi preliminari che dimostrerebbero la perdita di efficacia dei vaccini a partire dal sesto mese. Ma soprattutto annunciando versioni aggiornate del virus in grado di mettere la museruola anche alla Delta.

Per ora il passo in avanti l'ha fatto solo Israele, che domenica inizierà a iniettare il "booster", come si chiama in gergo farmaceutico il richiamo del richiamo, agli over 60 che abbiano fatto l'ultima puntura almeno da 5 mesi. La Commissione Ue intanto prenota 1,8 miliardi di dosi del modello aggiornato Pfizer-BioNTech più 150 milioni di quello Moderna, in attesa che l'Ema sciolga la riserva e si pronunci con un si o un no. E l'Italia? Da noi gli scienziati si accapigliano anche sulla sua utilità e il direttore della Prevenzione del Ministero di Speranza, il super-esperto Gianni Rezza, ammette che «sulla terza dose c'è indecisione perché mancano ancora delle evidenze forti». Però poi fa capire anche a chi sarà probabilmente somministrata: «immunodepressi, malati fragili, anziani e personale sanitario». Come minimo 16 milioni di italiani. Quanto basta per rimettere in moto una macchina vaccinale ancora stressata dalla somministrazione delle prime due dosi. «A me se vogliono farmi un favore dovrebbero decidere di non farla, perché è un altro sforzo non da poco per il nostro personale medico» ammette il presidente veneto Luca Zaia. Che però si rimette alle decisioni degli scienziati, «ci dicano loro, non la politica, se serve o no». Ma tra virologi veri e presunti è già battaglia, con i due partiti divisi, mentre Speranza sembra aver già deciso: la terza dose si farà ma né a 6 e nemmeno a 9 mesi dalla seconda, perché i primi immunizzati con le sperimentazioni sono ancora protetti. Mentre distanziando di un anno il "booster" si hanno due vantaggi: avere forse già approvate le versioni anti Delta del vaccino e avere già chiuso con la somministrazione delle prime due dosi. —

IL DOSSIER

PERCHÉ SÌ

Big-Pharma in pressing «L'efficacia scende»



A gettare lo sguardo sull'ultimo studio della Pfizer ci sono pochi dubbi: la terza dose va fatta, presto e più o meno a tutti. Secondo uno studio preliminare del colosso Usa, non ancora sottoposto a peer-review, ossia al giudizio della comunità scientifica, il vaccino a Rna messaggero perderebbe infatti efficacia nell'arco dei sei mesi, scendendo dal 96 all'84%. Mentre un secondo studio ha calcolato la diminuzione in media del 6% ogni due mesi della protezione da forme anche minori di malattia. Il Vaccino di Moderna dopo sei mesi si sarebbe rivelato efficace al 90% contro i sintomi non gravi da Covid e al 95% rispetto ai casi più pericolosi di malattia. Ovviamente le aziende che li producono hanno tutto l'interesse a spingere sulla cosiddetta dose "booster". Per questo la comunità scientifica nazionale e internazionale aspetta dati più solidi prima di decidere quando e a chi fare il richiamo bis. Ma a favore del "booster" c'è un secondo elemento: sia Pfizer-BioNTech che Moderna hanno in fase avanzata una versione aggiornata del vaccino, tarata in funzione anti-Delta e che potrebbe rivelarsi efficace anche contro la sua ultima e più aggressiva versione "plus", che sta mettendo di nuovo in ginocchio l'India.



Cittadini in coda per vaccinarsi in uno degli hub di Torino

PERCHÉ NO

L'immunità potrebbe durare almeno 12 mesi



Molti virologi vanno da tempo spiegando che non serve fare la conta degli anticorpi nel sangue per capire se siamo immunizzati o meno rispetto al Covid. Questo perché il nostro sistema immunitario conserva una memoria cellulare del virus. Quando questo entra nell'organismo dopo la vaccinazione i linfociti, le cellule-sentinella del nostro sistema immunitario, lo riconoscono e attivano la produzione delle immunoglobuline, le Igg rilevate dal tampone positivo. Per ora non sappiamo quanto duri questa memoria cellulare. A giudicare dai primissimi vaccinati sottoposti alle sperimentazioni nel 2020, almeno un anno. Per questo parlare ora di terza dose per diversi scienziati altro non significherebbe che fare un regalo a big-pharma, ingolfando nuovamente la nostra macchina sanitaria. «Per il momento la terza dose è una sparata», sentenzia il direttore malattie infettive del sacco di Milano, Massimo Galli. «Io mi sono vaccinato il primo giorno utile, quindi secondo una logica da burocrazia sanitaria la mia vaccinazione scadrebbe ora come uno yogurt. Prima di fare una terza dose devono convincermi che non ho una risposta immune». E molti virologi la pensano come lui.

COSÌ ALL'ESTERO

L'Europa ha prenotato due miliardi di dosi



È ancora Israele l' apripista, rendendo disponibile già da domenica la terza dose del vaccino Pfizer. Su base volontaria potrà essere somministrato a tutti i cittadini over 60 che abbiano ricevuto da almeno 5 mesi la seconda iniezione. A dare l'esempio è stato il presidente Isaac Herzog, che il "booster" se lo è già fatto somministrare ieri. Al momento Israele è il primo paese ad aver compiuto un simile passo, anche se il dibattito si è aperto negli Usa, dove Fauci teme però che la terza dose sia letta come la prova di una scarsa efficacia dei vaccini. La Commissione europea si sta comunque già muovendo per non farsi trovare impreparata. «Siamo consapevoli che potrebbe essere necessaria una terza dose, abbiamo concluso un terzo contratto con Pfizer-BioNTech, prenotando 1,8 miliardi di dosi», rivelano a Bruxelles. «Per essere preparati – abbiamo anche esercitato l'opzione per 150 milioni di dosi per il secondo contratto con Moderna». L'Ema però prende tempo, afferma che «è troppo presto per confermare se e quando ci sarà bisogno di una dose di richiamo». L'Oms è ancora più freddo: «Pensiamo ai paesi poveri» dicono da Ginevra, riferendosi ai tanti che di dosi non ne hanno visto nemmeno una.

COSÌ NEL NOSTRO PAESE

Coinvolti in 16 milioni Green Pass da rivedere



Da noi sono in pochi a pensare che la terza dose, se mai si dovesse rivelare utile, debba essere somministrata a tutti. «Probabilmente le persone immunodepresse potranno essere rivaccinate con un'unica dose di richiamo», ammette il direttore della Prevenzione del ministero della salute, Gianni Rezza. Che poi allunga la lista «ai fragili, alle persone più anziane, per arrivare agli operatori sanitari», specificando però che su questi «c'è una discussione anche in ambito europeo e ancora non si è arrivati a una decisione». Si tratterebbe di rimettere in modo la campagna vaccinale per almeno 16 milioni di italiani, perché 14 sono soltanto gli over 65. Un'operazione che impegnerebbe 300 milioni di euro richiedendo altri straordinari a medici e infermieri, già sottoposti a stress test con la pandemia. La ricaduta diretta sugli italiani sarebbe invece quella di dover rivalidare il proprio green pass per accedere a buona parte della vita sociale e poter continuare a muoversi liberamente sia lungo lo Stivale che all'estero. Perché se la scadenza dei vaccini fosse fissata a nove mesi, o come più probabile a un anno, automaticamente a quella data perderebbe valore anche l'agognata certificazione verde.

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Le regole per i viaggi da e per l'estero

Nuova ordinanza di Speranza valida da oggi al 31 agosto: confermata la quarantena per chi ritorna dal Regno Unito

A CURA DI MATTIA PERTOLDI

1 UNIONE EUROPEA

Passenger locator form e certificazione verde

L'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza conferma una sostanziale totale libertà per i viaggi da e per l'Unione europea e l'area Schengen (per quanto le condizioni di ingresso nei diversi Paesi vadano sempre verificate collegandosi portale www.viaggiaresicuri.it).

Arrivando dai territori dell'Unione – compresi Guadalupa, Martinica, Guyana francese, Riunione, Mayotte, Azzorre, Madeira, Ceuta e Melilla – oltre a Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Andorra, Principato di Monaco e Israele, infatti, l'ingresso nel territorio nazionale è consentito dietro compilazione, e presentazione nel caso di utilizzo di mezzi di trasporto pubblico, del "Passenger locator form" in formato digitale oppure in forma cartacea e del possesso di una delle certificazioni verdi (Green pass) Covid-19. In caso di mancanza di una delle due condizioni, scatta l'isolamento fiduciario di 5 giorni con obbligo di test alla fine della quarantena domiciliare.

2 INGHILTERRA

Rimane l'obbligo di isolamento fiduciario

Se il Regno Unito, lo scorso 19 luglio, ha annunciato che i cittadini britannici e gli stranieri residenti nel Paese che siano pienamente vaccinati non dovranno più osservare un periodo di isolamento cautelare – mentre nulla cambia per i visitatori "occasionali" –, il Governo italiano, invece, ha confermato le limitazioni per chi torna dalla Gran Bretagna.

Non soltanto, però, perché il Regno Unito è stato proprio tolto dall'elenco dei Paesi a maggiore libertà e inserito in quelli con la quarantena obbligatoria. Fino al 31 agosto, infatti, tutti coloro che vogliono entrare in Italia devono presentare un tampone negativo effettuato entro le 48 precedenti, compilare il *Passenger locator form* – online oppure in modalità cartacea – e, come detto, sottoporsi a isolamento fiduciario della durata di cinque giorni con parallelo obbligo di effettuare un altro tampone ad attestare la negatività dal Covid al termine della quarantena domiciliare.

3 ELENCO "D"

Quarantena di 5 giorni per arrivi da 24 Paesi

Una delle novità principali, rispetto all'ordinanza scaduta ieri, riguarda i Paesi inseriti nell'elenco "D", in quelli, cioè, in cui ci si può recare per qualsiasi motivo – sempre a condizione che le frontiere dello Stato di destinazione siano aperte agli stranieri –, ma con alcune condizioni al rientro. Nel dettaglio, infatti, chi rientra in Italia dai Paesi dell'elenco "D" deve compilare il Passenger locator form, presentare un tampone negativo effettuato non oltre le 72 ore (48 per la Gran Bretagna), sottoporsi a isolamento fiduciario per 5 giorni all'arrivo e, quindi, effettuare un nuovo tampone a fine quarantena.

Questo l'elenco dei Paesi inseriti in elenco "D": Albania, Arabia Saudita, Armenia, Australia, Azerbaigian, Bosnia ed Erzegovina, Brunei, Emirati Arabi, Giappone, Giordania, Libano, Kosovo, Moldavia, Montenegro, Nuova Zelanda, Qatar, Regno Unito, Corea, Macedonia, Serbia, Singapore, Stati Uniti, Ucraina, Taiwan, Regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao.

4 SITUAZIONI SPECIALI

Canada, Giappone e Usa equiparati a Schengen

Tre Paesi extra europei, particolarmente importanti per il nostro turismo, oltre che realtà in cui la pandemia è attualmente non a livelli di allarme, sono stati equiparati, così come accaduto nel recente passato, a Stati dell'Unione europea e, più in generale, dell'area Schengen.

Ai viaggiatori in arrivo dal Canada, dal Giappone e dagli Stati Uniti d'America, infatti, è consentito l'ingresso in Italia previa compilazione del "Passenger locator form" e contestuale disponibilità di una certificazione verde che, per quanto riguarda le vaccinazioni, deve rispettare le indicazioni dell'Ema, cioè basarsi sulla profilassi di Pfizer, Moderna, AstraZeneca e Johnson&Johnson.

Confermato, invece, il divieto di ingresso nel Paese per tutti coloro che, nei precedenti quattordici giorni, abbiamo soggiornato oppure siano transitati per Bangladesh, Brasile, India e Sri Lanka.

5 ELENCO "E"

Spostamenti soltanto per necessità e urgenza

Il resto dei Paesi del mondo che non fanno parte dell'Unione europea, dell'area Schengen, dell'elenco "D" e dei quattro Stati per cui vige il divieto di accesso in Italia, entrano nel cosiddetto elenco "E" dove, rispetto alla precedente ordinanza, sono stati inseriti anche Thailandia e Ruanda.

Gli spostamenti verso questi territori, così come il rientro in Italia da parte di coloro che abbiano soggiornato o transitato in questi Paesi nei 14 giorni precedenti sono consentiti soltanto in presenza di esigenze lavorative, assoluta urgenza, esigenze di salute oppure di studio. L'ingresso in Italia è autorizzato previa compilazione del Passenger locator form, di un tampone negativo effettuato non oltre le 72 ore precedenti – a meno che il viaggio in quei Paesi o nel nostro sia inferiore alle 120 ore – e di un isolamento fiduciario di dieci giorni al termine dei quali è richiesto un nuovo test che attesti la negatività al coronavirus.

6 LA NOVITÀ

Riconosciuti i Green pass rilasciati da sette Stati

Non soltanto i Green pass dell'Unione europea, ma anche quelli di sette Paesi extracomunitari sono validi, da oggi, in Italia a condizione che la vaccinazione sia stata validata dall'Ema. I primi due Stati che hanno ottenuto il via libera sono la Città del Vaticano e San Marino. E se è vero che nella piccola Repubblica del Titano la maggior parte delle vaccinazioni è avvenuta con il farmaco russo Sputnik (non riconosciuto dall'Ema) è altrettanto vero che gli spostamenti verso questi Paesi non sono soggetti a limitazioni.

Diverso, invece, è il discorso per altre nazioni. Il ministro Roberto Speranza ha deciso di riconoscere come equivalenti a quelle italiane e comunitarie le certificazioni rilasciate dalle autorità sanitarie di Canada, Giappone, Israele, Regno Unito e Stati Uniti. Va sottolineato, in ogni caso, come in quei Paesi la vaccinazione stia avvenendo con gli stessi farmaci autorizzati da Amsterdam (Pfizer, Moderna, AstraZeneca e Johnson&Johnson).

IL BILANCIO DI GIORNATA

Ieri 98 nuovi casi, 2 in Intensiva Contagi alla festa, chiuso il Papi

TRIESTE

Si avvicina sempre di più alla soglia dei 100 casi il numero dei nuovi positivi registrati in regione. Ieri in Friuli Venezia Giulia su 4 mila 87 tamponi molecolari sono stati rilevati 82 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,01%. Altri 16 positivi sono inoltre emersi da 2 mila 928 i test rapidi antigenici realizzati (0,55%). Complessivamente, quindi, il bilancio delle ultime 24 ore parla di 98 casi che, a fronte di 7 mila 15 test effettuati disegna un tasso medio di positività dell'1,39%. Dall'analisi dei dati a disposizione, inoltre, è emerso che il 56% dei nuovi contagi ha a che fare con persone al disotto dei 29 anni.

Nella giornata di ieri non si sono registrati decessi, due persone sono ricoverate in Terapia intensiva (pari a un'occupazione dei posti-letto in emergenza dell'1,1%), mentre i pazienti in altri reparti sono 15 (1,2%), in aumento di cinque unità rispetto al dato di giovedì.

I decessi complessivamente ammontano a 3 mila 790, con la seguente suddivisione territoriale: 813 a Trieste, 2 mila 12 a Udine, 672 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 103 mila 463, i clinicamente guariti 35, mentre quelli in isolamento risultano essere 642.

Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia, cioè il 29 febbraio dello scorso anno, sono risultate positive complessivamente 107 mila 947 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21 mila 411 a Trieste, 50 mila 604 a Udine, 21 mila 369 a Pordenone, 13 mila 144 a Gorizia e mille 419 residenti fuori regione.

Ieri non si sono registrate positività tra il personale del Sistema sanitario regionale. Inoltre non sono stati rilevati casi tra gli operatori delle strutture residenziali per anziani presenti in regione così come non risultano esserci positivi tra gli ospiti delle stesse strutture del Friuli Venezia Giulia.

Sempre ieri, inoltre, il questore di Pordenone ha deciso di chiudere per 75 giorni il "Papi on the beach", il locale di Roveredo in Piano in cui si sono contagiati 55 clienti dopo una festa con dj set organizzata nella sera tra il 17 e il 18 luglio. Si tratta di una sospensione della licenza al bar ex articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Dagli accertamenti svolti, la Questura ha precisato di aver riscontrato «una grave situazione, con pregiudizio per la sicurezza pubblica, la sicurezza delle persone e l'incolumità fisica delle stessa». Da qui l'adozione del provvedimento.

Nel locale di Roveredo in Piano, ora "out" per 75 giorni, si sono infettati 55 giovani

A contrarre il virus dopo quell'evento all'aperto, secondo il tracciamento eseguito dell'Azienda sanitaria del Friuli occidentale, sono stati pordenonesi, trevigiani e personale della base militare americana di Aviano. Gli agenti della Questura hanno raccolto testimonianze e intercettato video girati da alcuni partecipanti alla festa. Video in cui, riferisce la Questura, erano immortalate «decine e decine di giovani, senza mascherina, accalcati a ballare a ridosso della consolle», «senza che i responsabili del locale li invitassero a rimanere seduti al loro posto o interrompessero la serata per salvaguardare la sicurezza». —

I nodi del governo

Monte Paschi, un caso politico La Lega: no regali a Unicredit

Per gli stress test è la banca più debole d'Europa. Agevolazioni miliardarie dallo Stato per l'acquisizione

Francesco Spini / MILANO

Che Unicredit sia l'ultima spiaggia per il Monte dei Paschi di Siena lo si capisce plasticamente a sera, quando arrivano i risultati degli stress test bancari. L'istituto di Rocca Salimbeni – in un ipotetico scenario avverso – si rivela la peggiore tra le 50 banche prese in esame in 15 paesi: registrerebbe nel triennio 2021-2023 perdite cumulate per 2, 73 miliardi di euro e vedrebbe il suo Cet1, l'indicatore del capitale di migliore qualità, finire in negativo a –0, 1%. Nei suoi piani la banca aveva già previsto la necessità di una trasfusione, un aumento di capitale da 2, 5 miliardi che porterebbe il Cet1 «fully loaded» al 6, 6%.

Per arrivare al minimo regolamentare servirà però di meno, attorno a 2 miliardi. Ed è la cifra che verosimilmente coprirà il Tesoro, in attesa che si possano concretizzare le nozze con Unicredit con cui le trattative sono ufficialmente aperte e di cui, successivamente, sarà con ogni probabilità azionista di minoranza. In ogni caso dai test si capisce la fretta con cui il presidente del Consiglio, Mario Draghi, tenendo lontano i partiti, ha deciso di agire, affidando la gestione il dossier nelle mani del direttore generale del Tesoro, Alessandro Rivera. Anche in questo caso – come fu per Intesa Sanpaolo quando rilevò le banche venete con oltre 5 miliardi dallo Stato – sarà il governo a levare le castagne dal fuoco a Unicredit che in Borsa dopo una partenza a razzo chiude con un buon +2, 8%.

A sostenere l'operazione saranno i benefici fiscali con la conversione dei Dta in crediti di imposta (valgono circa 2, 4 miliardi dopo le tasse, anche se neutri per le casse statali), la pulizia dai residuali crediti deteriorati del Monte (che dovrebbero andare per lo più ad Amco) e dei rischi legali, su cui proseguiranno le transazioni per sminare le richieste danni da 6 miliardi. Ma sarà risolto in buona parte anche il nodo più ostico: quello degli esuberi.

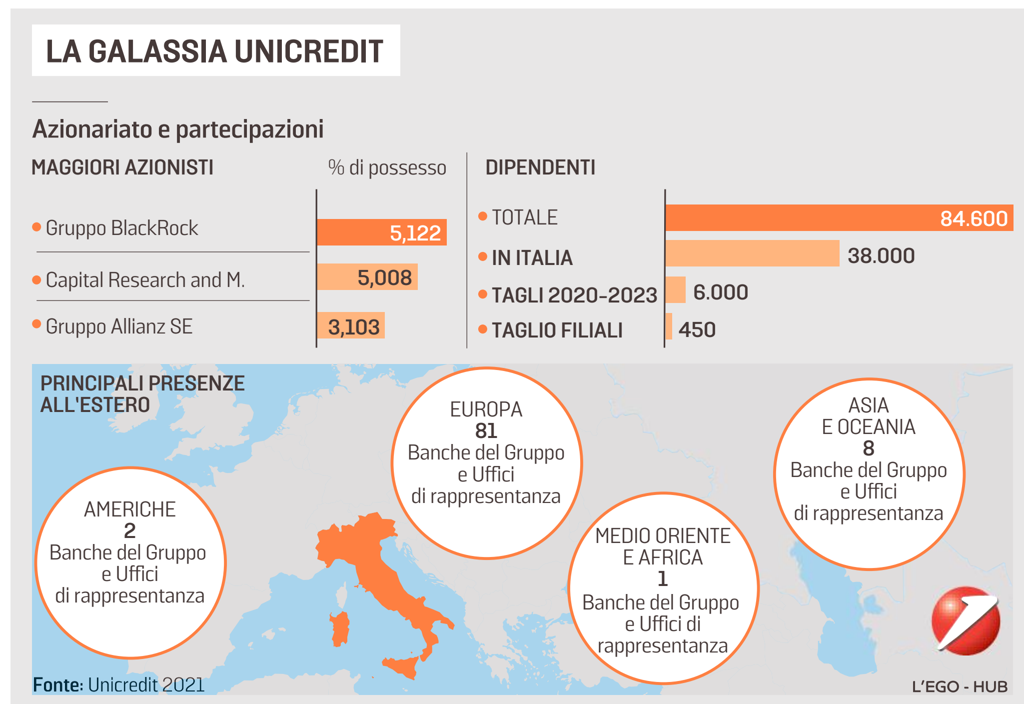
L'ad di Unicredit Andrea Orcel, mentre presenta i conti semestrali di Unicredit (chiusi con un utile da 1, 9 miliardi) ribadisce i suoi paletti per arrivare a un'operazione senza impatti sul capitale ma che al contrario darà una spinta «significativa» alla redditività: «Non acquisiremo tutta la banca – dice – ma solo una parte selezionata delle attività». In particolare della rete commerciale per ribilanciare la presenza verso il Centro-Nord del Paese. Alcuni sportelli così potrebbero finire, specie al Sud, a Mcc. E gli altri lavoratori?

La cura dimagrante di Mps potrebbe iniziare prima che Unicredit avvii le grandi manovre. A quanto risulta nei prossimi giorni la stessa Mps dovrebbe avviare una trattativa sindacale per attivare il fondo esuberi a sette anni che dovrebbe coinvolgere poco più di 5 mila persone che matureranno i requisiti in quell'arco di tempo. Il costo, a carico dello Stato, dovrebbe aggirarsi tra gli 800 e i 900 milioni di euro.

È il tema più caldo. Il numero uno della Cgil, Maurizio Landini, chiede al governo di «attivare un tavolo». «Come è noto noi – prosegue – siamo contrari all'idea dello spezzatino, perché questo vuol dire indebolire il sistema bancario del nostro Paese». Orcel assicura di non aver ancora deciso le modalità dell'operazione: a inizio di settimana prossima partirà la due diligence, ossia l'esame approfondito dello stato di salute di Siena.

In ogni caso c'è chi non esclude che l'acquisizione potrebbe partire da un acquisto complessivo della banca con una vendita successiva delle parti a cui non è interessata. Ciò in alternativa a una scelta preliminare delle attività che finiranno nell'orbita di Unicredit. «L'ipotesi di acquisizione solo parziale di Mps e non della banca nella sua interezza» non «risponde all'esigenza di massima salvaguardia dei livelli occupazionali e di riconoscimento delle professionalità dei 21mila dipendenti», lamentano i sindacati interni alla banca senese. «Non abbiamo pregiudizi di sorta – dice però Lando Maria Sileoni, leader della Fabi, il sindacato più rappresentativo del settore –, così come non faremo sconti a nessuno per evitare che vi siano penalizzazioni per i dipendenti e per i territori».

«È altresì auspicabile – prosegue – che i partiti la piantino di fare campagna elettorale sulla pelle del Montepaschi e di chi ci lavora». Ma il leader della Lega, Matteo Salvini, va all'attacco: «Sulla vicenda Mps dobbiamo contrattare più tempo con l'Europa, altrimenti facciamo un regalo a Unicredit». –



Il segretario Pd, candidato a Siena, teme contraccolpi sulla campagna

Letta: «Il governo non segua la ricetta dello spezzatino»



ENRICO LETTA
SEGRETARIO DEL PD

Chiediamo garanzie per il rilancio, per l'occupazione, la salvaguardia del marchio e l'unità del gruppo

È necessario avviare subito un confronto con le rappresentanze sindacali e con le istituzioni territoriali

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

Massima allerta. Enrico Letta sospende il giudizio, anzi lancia un allarme. Al telefono con Roma detta la linea, dopo una serie di contatti incrociati al telefono da Santander in Spagna, dove si trova per un seminario sull'Europa. «Priorità il lavoro, no spezzatino e tutela del marchio. Fissate questi punti», dice ai suoi riuniti al Nazareno. Quel che dirà agli elettori senesi di qui a fine settembre, lo ha già appuntato: «Chiediamo garanzie al governo, per la salvaguardia del marchio e dell'unità del gruppo». La speranza non detta è di poter giocare un ruolo nella partita e di poterselo rivendere in campagna elettorale a suo favore.

Dunque l'operazione finisce sotto la lente del Pd, ma non solo, perché «la cessione a Unicredit minaccia la concorrenza», sparano a zero i 5stelle. Che di Letta sono alleati e suoi sostenitori nella sfida del collegio senese. Lui, il leader Pd, è preoccupato - per usare un eufemismo - e si prepara a battere i pugni sui tavoli del governo. Che sarebbe esploso a breve il caso Mps si sapeva, ora tutti gli elementi si sapranno in piena campagna elettorale e Letta vuole tenersi le mani libere. «Qui non si sa ancora niente - ragionano con lui gli economisti dem - e bisogna vedere bene tutto: non ci sono i numeri sugli esuberi, non si capisce quale sarebbe il perimetro, quale sarà la sede centrale e che fine farebbe il marchio Mps...».

I dem toscani, in testa l'ex capogruppo Andrea Marcucci, sono allarmati e chiedono al ministro Daniele Franco di riferire in Parlamento. La preoccupazione è grande, «lo sarebbe stata anche se non si fosse candidato qui», provano a dire i collaboratori del segretario. Ma sta di fatto che Letta nelle prossime otto settimane sarà di casa tra le crete senesi. Per agguantare un seggio alla Camera, cui ha legato il suo destino politico, annunciando che se dovesse uscire sconfitto lascerà la politica. Un bell'impegno. In un seggio complicato, lasciato vacante da quel Piercarlo Padoan, «eletto prima da forestiero - ricordano i toscani - e poi scappato a comandare l'istituto nemico, che vuole piantare gli artigli su Mps».

PADOAN FIGLIO DELL'ERA RENZI

Un cortocircuito non da poco, che aveva impensierito Letta fin dall'inizio su una sua candidatura proprio in quel collegio. «Padoan è espressione di un'altra stagione del Pd, quella del renzismo, Enrico è una cosa diversa», reagiscono i piddini di fede lettiana. Ma il clima infuocato non promette nulla di buono: non bastava l'ostilità repressa di Matteo Renzi che ancora in terra di Siena conta qualcosa. Ora anche il muro Mps che si gretola.

Letta sa che il bersaglio sarà lui, i leghisti già gli sparano addosso. Per questo fin dalla mattina triangola con l'ex viceministro Antonio Misiani, di casa al Mef fino a sei mesi fa, e con la segretaria del partito toscano Simona Bonafè. Con Misiani, ragiona sul fatto che la priorità è l'occupazione, visto che già si parla di 5-6 mila esuberi. E con la Bonafé, ragiona sui possibili sviluppi locali della questione, sulle tensioni che nasceranno inevitabilmente contro i dem. Di qui prende forma una nota durissima del partito nazionale e toscano. «Il governo, azionista di maggioranza di Mps, discuta in Parlamento le ragioni dell'operazione, le prospettive della banca e avvii immediatamente un confronto con le organizzazioni sindacali e le istituzioni territoriali». Dopo il primo altolà, il secondo cartello di avviso ai naviganti: «Per il Pd, elementi determinanti per una valutazione di merito saranno le potenzialità di risanamento e rilancio delle attività della banca; la garanzia della massima tutela dei diritti dei lavoratori; la salvaguardia del patrimonio di storia e radicamento territoriale rappresentato da Mps e dal suo marchio, evitando soluzioni di smembramento del gruppo; la prosecuzione della presenza diretta dello Stato nella fase di riorganizzazione della banca per accompagnare e favorire il processo». La battaglia per strappare Mps dalle mani dello Stato è appena cominciata, la campagna elettorale di Letta a Siena pure. —

Riforma giustizia Arresto immediato per chi vìola i divieti di avvicinarsi alle ex

Consenso generale per la correzione voluta da Annibali
L'obiettivo è approvare il testo entro lunedì alla Camera



MARTA CARTABIA
MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Abbiamo preso con l'Unione Europea un impegno anche per varare l'attesa riforma del processo civile

Dopo un reato è fondamentale accertare i fatti e le responsabilità in tempi certi: nell'interesse di tutti

Francesco Grignetti / ROMA

La riforma della giustizia finalmente corre. Dopo la giornata di giovedì, con il governo e la maggioranza sulle montagne russe, ora hanno tutti una gran fretta di chiudere. L'obiettivo della maggioranza è votare e approvarla alla Camera tra domenica e lunedì. La ministra Marta Cartabia non teme più impedimenti. E spiega, all'intervistatore del Tg3 che le chiede se davvero i tempi dei processi saranno più veloci: «È l'obiettivo di questa riforma che vuole rimediare a un problema della giustizia italiana dove i processi spesso hanno una eccessiva durata. Dopo un reato è fondamentale accertare tutti i fatti e le tutte le responsabilità e farlo in tempi certi. Questo nell'interesse delle vittime, degli imputati, di tutti i cittadini».

Un doppio binario mette al sicuro i processi di mafia, terrorismo, stupro

In extremis, però, c'è il tempo per alcune piccole aggiunte. Il deputato Enrico Costa, Azione, convince tutti sulla necessità di garantire l'oblio dai motori di ricerca per le persone assolte. E Lucia Annibali, Italia viva, ottiene il consenso di tutti su una norma anti-stalker: si dispone «l'arresto obbligatorio in flagranza» per mariti o ex mariti violenti che violano i provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. Lei sa bene, purtroppo, per averlo vissuto sulla sua pelle, che cosa significhi la violenza di un ex.

Attualmente l'arresto in flagranza è previsto per i maltrattamenti contro i familiari e i conviventi, ed anche per il reato di stalking, ma per chi violava il divieto di avvicinamento non era previsto che scattassero le manette e la detenzione arrivava solo al termine di un eventuale processo. «Sono situazioni – ha commentato Annibali – che purtroppo si sono verificate di frequente negli episodi di violenza verso le donne da parte di ex mariti o ex compagni». L'arresto il flagranza dovrebbe evitare quindi che dalla minaccia un ex passi ai fatti con esiti tragici, come accade sempre più spesso. In base ai dati forniti dal Viminale relativamente al periodo compreso tra il primo gennaio e il 25 luglio 2021 sono stati registrati 157 omicidi, con 64 vittime donne di cui 56 uccise in ambito familiare/affettivo. Di queste, 39 hanno trovato la morte per mano del partner o di un ex.

Piccoli significativi aggiustamenti in una riforma che però segna davvero uno scarto di marcia. Si passa da una previsione, secondo la legge Bonafede, per cui i reati non scadevano mai, a un'altra in cui i processi sono sottoposti a tempi assolutamente stringenti.

Ecco perché la ministra può dire che si mette rimedio al problema italiano dell'eccessiva durata dei procedimenti. E su questo aspetto ci siamo impegnati con l'Europa, che ha condizionato i miliardi del Recovery Plan a una riforma della giustizia che riduca del 25% i tempi del processo penale e addirittura del 40% quelli del processo civile. Ovviamente, se ci si riuscirà, i primi a beneficiarne saranno gli italiani. E poi l'economia. «Sappiamo bene che tanti investimenti stranieri stentano ad arrivare in Italia, tra gli altri motivi, anche per le incertezze dei tempi della giustizia civile», dice ancora la ministra Guardasigilli al Tg3.

Come annunciato, ci sarà un doppio binario che mette al sicuro i processi di mafia, terrorismo, stupro e traffico di stupefacenti. Non i reati di corruzione e concussione. E di ciò si vanta Forza Italia: «Non possiamo non sottolineare che dal testo approvato è stato, infine, espunto l'irragionevole ed incostituzionale doppio binario inizialmente previsto per i reati contro la pubblica amministrazione. Il nostro gruppo da sempre si batte per una più equa disciplina delle responsabilità di sindaci e pubblici amministratori».

E mentre i partiti di maggioranza cantano tutti vittoria, ciascuno dal suo punto di vista, le opposizioni demoliscono la riforma. «Una inverecondа mediazione al ribasso per tenere unita una maggioranza dilaniata. Mancano clamorosamente tempi rapidi del processo, sicurezza della pena e giusto processo», denuncia Andrea Delmastro, responsabile Giustizia di Fratelli d'Italia.

A protestare contro la riforma sono anche gli ambientalisti, che avrebbero voluto maggiori garanzie per gli ecoreati. —

I PUNTI CARDINE



La prescrizione

Previsto lo stop della prescrizione dopo la sentenza di primo grado (sia in caso di condanna che di assoluzione), ma si fissano tempi certi per i processi d'Appello (due anni) e di Cassazione (un anno) in nome del principio costituzionale della ragionevole durata del processo.



Reati speciali

Per i reati come terrorismo, stupro e traffico di stupefacenti c'è un imprescrittibilità sostanziale. Sui reati con aggravante mafiosa potranno essere allungati ii tempi con un massimo di due proroghe in Appello e altrettante in Cassazione.



Riti alternativi

L'obiettivo è deflazionare i processi. Per questo si allarga l'uso del patteggiamento mentre con il rito abbreviato la pena verrà ulteriormente diminuita fino a un sesto. Inoltre alcune misure alternative si trasformano in sanzioni sostitutive. La riforma riguarderà comunque i reati commessi dopo il primo gennaio 2020. Grazie a una "norma transitoria" ci sarà un regime particolare fino a dicembre 2024

Costa (Azione): norma di civiltà. Il meccanismo non sarà automatico

Più tutele per gli indagati: chi sarà assolto potrà far valere il diritto all'oblio in rete

IL CASO

ROMA

Sono passati appena cinque anni da una Direttiva europea che sanciva i nuovi diritti alla Privacy, e tra questi il «diritto all'oblio», ovvero come sfuggire ai motori di ricerca che su Internet macinano milioni di articoli e trovano in pochi secondi ogni tipo di riferimento collegabile a un nome. Ecco, nella riforma del processo penale, su proposta del deputato Enrico Costa, Azione, accettata dal governo e della maggioranza, si estende il diritto all'oblio a tutti quelli che sono stati indagati o sottoposti a processo e poi assolti.

La sentenza di assoluzione varrà come titolo per ottenere la de-indicizzazione dai motori di ricerca. Come, lo stabilirà un successivo provvedimento ministeriale. Ma il principio si avvia a diventare legge. Costa esulta: «È una norma di civiltà, in base alla quale una persona assolta o prosciolta non può essere marchiata a vita». E aggiunge: «Se non ci fosse questo dilagare del processo mediatico, se non ci fossero continue conferenze stampa delle procure, se fosse rispettata la presunzione d'innocenza, non ci sarebbe stato bisogno di questo emendamento. Oggi invece la Rete infanga spesso le persone e restano sacche di resistenza ai rimedi».

I RIMEDI

La Direttiva europea ha stabilito che questo diritto all'oblio esiste. C'è un comitato apposito di Google, che è il referente principale per questo tipo di problematica, addetto ad esaminare le istanze degli utenti. Qualora la prima richiesta venga rigettata, si può poi fare ricorso al Garante nazionale per la Privacy. In Italia accade spesso che persone si rivolgano al Garante, perché delusi da Google. Ma anche qui non c'è un automatismo, in quanto vanno bilanciati il diritto alla reputazione individuale, ma anche il diritto alla conoscenza e alla memoria. E se un ex terrorista, come è accaduto, pur processato e condannato, chiede dopo 30 anni dalla condanna di essere cancellato dai motori di ricerca, la risposta è stata negativa, in quanto prevaleva l'interesse pubblico. Lo stesso accadde qualche anno fa con Mario Chiesa, universalmente conosciuto come «il mariuolo» per la definizione che ne diede Bettino Craxi: voleva l'oblio, gli dissero di no.

Nel caso delle assoluzioni, ovviamente la situazione è diversa. Però non ci saranno automatismi neppure in questo caso. Può sempre esserci un interesse collettivo a non dimenticare una data vicenda. In ogni caso, la de-indicizzazione significa che gli articoli che riguardano una data persona non vengono mai cancellati dall'archivio del giornale che li ha pubblicati, ma che diventa impossibile risalirvi attraverso l'interrogazione di un motore di ricerca.

«Imputati che sono stati assolti hanno diritto a vedere in qualche modo reintegrata la loro reputazione», dice Costa. Secondo il deputato, la norma si applicherà più che ai grandi nomi della politica, ai tanti individui che finiscono stritolati dalle pagine di cronaca locale. «Persone qualsiasi, che, al primo colloquio di lavoro, trovano magari sul tavolo la stampa di qualche articolo che li ha citati. Parliamo di persone prosciolte o assolte. Nel frattempo hanno dimenticato i loro guai giudiziari. Ma da Internet quelle vecchie storie da cui sono usciti puliti, tornano fuori». Da domani, non più. — F. GRI.

Il dibattito politico

Salvini al Papeete: «Conte sabotatore»

Il leader della Lega a Milano Marittima chiama in causa anche Letta: «Gli fa da palo». Lunedì arrivano Giorgetti e Zaia

Alberto Mattioli
INVIATO A MILANO MARITTIMA

Infradito e maglietta del Milan Club di Montecatini Terme («Me l'ha regalata il sindaco»), Matteo Salvini riemerge dal Papeete. Ha un problema: come smentire che la Lega sia sempre più spaccata fra i Borghi e Bagnai che vanno in piazza coi no vax a contestare il governo e i draghiani a ventiquattro carati come Zaia che li bolla come portatori insani di «una linea in cui assolutamente non mi identifico» o come Giorgetti che addirittura è così stanco di questo partito schizofrenico da avere la tentazione di mollare tutto.

Soluzione salviniana: presentarsi come più draghiano di Draghi. Liberi i destrorsi del partito di manifestare pro o contro quel che vogliono, ma dal segretario fedeltà assoluta totale al premier. Ah, e naturalmente su Giorgetti sono «tutte balle, non ci siamo mai sentiti tanto come in questo periodo e non ne abbiamo nemmeno parlato». E dall'entourage del ministro fanno sapere che non commenta, ma che se lo facesse direbbe che è anziano ma non abbastanza per andare in pensione. Quindi, nonostante i suoi deputati per strada con chi lancia vaffa e saluti romani, il capitano è categorico: «Draghi sa perfettamente di chi può e di chi non può fidarsi». Nella prima categoria, la Lega in generale e Salvini in particolare; nella seconda, «Conte che fa il suo lavoro di sabotatore e Letta che gli fa da palo», insomma «quei due che passano le giornate a insultarmi. Noi costruiamo, gli altri smontano».

Quindi Draghi forever, a Palazzo Chigi ma anche, nel caso, al Quirinale: «Deciderà lui. Ha la nostra totale fiducia come premier e naturalmente l'avrebbe anche come Presidente della Repubblica». Poi, certo, sul Green pass la linea leghista non cambia, «e anche Draghi ha ammesso che è meglio prendersi un'altra settimana per aspettare i nuovi dati e riflettere». E non è che proprio tutti i suoi ministri piacciano a Salvini: «La più deludente? Lamorgese. Anzi, così assente che non riesce nemmeno a essere deludente». E si capisce che in ogni caso per il governo non saranno tutte rose e fiori: «Con questi alleati sarà difficile fare le riforme». Ed elenca quali, le consuete priorità leghiste: pensioni («Il 31 dicembre scadrà quota 100. Per me può diventate anche quota 41, basta che non aumenti l'età per andare in pensione»), Equitalia, scuole in presenza, niente obbligo vaccinale, men che meno per i bambini. Campo di battaglia prossimo venturo, Montepaschi: «Sono 22 mila posto di lavoro, 1.400 sportelli, la banca più antica del mondo, bisogna andarci cauti. Se il governo conta di fare il blitz insieme con Unicredit, ci faremo sentire».

Intanto l'impressione è che la neosobrietà draghiana influisca anche sul salvinismo balneare. Quest'anno per Matteo sarà un Papeete moderato, e non lo si dovrebbe rivedere in una versione dance di Fratelli d'Italia fra mojito e cubiste come nell'estate 2019 (nel '20 ci ha pensato il Covid a raffreddare gli spiriti più bollenti). Ma intanto il denso programma della festa della Lega Romagna che si svolge lì accanto, a Cervia, la dice lunga. Domani, prima di Salvini intervistato da Vespa, interverrà al telefono Berlusconi, mentre non c'è un ospite di Fratelli d'Italia che sia uno, e dire che quest'anno ci sono meno comizi e più dibattiti, perfino con grillini e piddini.

E lunedì arriveranno Giorgetti e Zaia, insomma i big dell'ala moderata-draghiana, giusto per ribadire l'ortodossia governativa (dicono anche che si sia dovuto molto insistere per convincere Giorgetti a fare una toccata e fuga in Romagna, ma naturalmente saranno le solite malignità...). —



Ieri ritorno al Papetee , con le consuete foto con i fans, per Matteo Salvini

Continue gaffe e citazioni fuori luogo, crescono dubbi e imbarazzi sul candidato a sindaco di Roma scelto dal partito della Meloni

A destra scatta l'allarme Michetti «Parla soltanto di antichi romani»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Interrogato sulla sua idea di città, Enrico Michetti la prende larga: «La centralità del cittadino nella Roma dei Cesari e dei Papi, gli acquedotti, gli anfiteatri, i bagni pubblici, i capite censi». La passione per l'età classica del candidato a sindaco della Capitale del centrodestra comincia a preoccupare i partiti, nonostante il primo posto nei sondaggi. In un vertice convocato ieri Fratelli d'Italia ha chiesto un cambio di passo e in Forza Italia e Lega crescono le perplessità.



Enrico Michetti, candidato FdI

La questione si è imposta dopo il primo dibattito elettorale organizzato dal Festival dell'Architettura giovedì scorso. Mentre Raggi, Gualtieri e Calenda discutevano di asili nido, trasporti e fondi europei, il professore esperto di amministrazione pubblica e star delle radio private, spendeva i minuti del suo intervento in riferimenti alla classicità e a considerazioni generiche sulla burocrazia capitolina. Gli sfidanti hanno colto il passo incerto e lo hanno provocato, Calenda citando Nanni Moretti: «Basta che non diventi "faccio cose, vedo gente"» e Gualtieri utilizzando l'ironia: «In un confronto bisogna parlare anche di proposte concrete e non solo di impero romano». Poi, tagliato fuori da una discussione sui rifiuti, Michetti si è alzato e se n'è andato, tra lo stupore generale, «se è una rissa, non ci sto». Le obiezioni di Gualtieri sono privatamente condivise dalla coalizione che sostiene il professore e tra i Fratelli d'Italia, che ha imposto il candidato agli alleati (Forza Italia spingeva per Bertolaso o Gasparri), sono suonati i campanelli d'allarme sulla strategia. La stessa Giorgia Meloni ha inviato un messaggio a Michetti per confermare la fiducia, ma chiedendo una cambio di passo. Secondo il partito, il candidato funziona nell'approccio con i cittadini, «ma deve imparare a lottare in una campagna elettorale spietata come quella romana» spiega un dirigente. Ieri poi si è svolto un vertice, nel quale il coordinatore della campagna, Paolo Francassini deputato di Fdi e primo sponsor dell'operazione, ha invitato il candidato a correggere il tiro: «Sei il massimo esperto di temi amministrative, i sindaci ti venivano a chiedere aiuto, parla di questo agli elettori, ascolta il tuo staff e fai emergere la tua preparazione». Altra obiezione posta a Michetti è quella di non attaccare gli avversari, uno stile che può risultare penalizzante.

Roma è tappezzata di manifesti con lo slogan «Michetti chi?», un modo autoironico per presentarsi ai cittadini. Dai prossimi giorni la parola d'ordine sarà un'altra: «Roma in persona», a sottolineare il carattere civico e vicino alla gente. Il cambio di slogan dovrà coincidere con il cambio di passo.

L'allarme non è solo romano, un dirigente del centrodestra nota come l'aver imposto dei civici ha delle controindicazioni troppo grandi, «se a Torino Damilano funziona, la prima uscita di Luca Bernardo a Milano sulla pistola ci ha lasciati spiazzati». —

Il dibattito politico

Il vicesegretario del Pd oggi a Trieste: «La candidatura di Russo è una ventata di aria fresca: la sua civica attirerà forze nuove»

Provenzano: «Il Pd è l'alternativa alla destra che appoggia Orban Fedriga è come Salvini»



L'INTERVISTA

Marco Ballico / TRIESTE

Dice di non credere alle due Leghe, invita il M5s ad «abbracciare una prospettiva progressista», assicura che il Pd «è convintamente a fianco di Mario Draghi». Quanto alla sfida sui territori, Trieste in particolare, «la corsa di Francesco Russo è una ventata di aria fresca». Temi politici che il vicesegretario del Pd Giuseppe Provenzano, siciliano di San Cataldo, ministro del Sud del Conte II, affronterà oggi a Trieste alle 12.15 al bar Flavia di piazzale Cagni, occasione soprattutto per spiegare le opportunità di utilizzo delle risorse europee in ottica lavoro. Alle 18.30 Provenzano sarà ad Aquileia alla Festa dell'Unità.

Vicesegretario, da Zingaretti a Letta: cos'è cambiato?

«Al suo insediamento, Letta ha usato parole chiare. Non serve un nuovo segretario, ma un nuovo Pd. Ci stiamo dando una missione precisa. Siamo il partito del Next Generation Eu, con questa nuova stagione di investimenti vogliamo far uscire dalla pandemia un'Italia con più diritti e più giustizia sociale. E farlo suscitando la partecipazione politica, stringendo un patto con il molto di buono che c'è fuori da noi, nella società. È il senso delle Agorà democratiche».

A che punto siamo nel percorso di un centrosinistra più allargato possibile alle amministrative?

GIUSEPPE PROVENZANO
IL VICESEGRETARIO NAZIONALE DEL PD INCONTRA I CITTADINI OGGI A TRIESTE

«Non credo alla favola delle due Leghe. Il governatore Fvg usa toni meno urlati ma su vaccini e altro è in linea con il suo leader»

«È necessario che il M5s abbracci una prospettiva progressista. Mi auguro che il nuovo corso di Conte aiuti»

«La parola sinistra va riempita di senso per la vita persone. Ci stiamo battendo per difendere e creare lavoro buono, per offrire un futuro ai giovani chiedendo un contributo all'1% più ricco, per i beni comuni, la cura dei più fragili, la non autosufficienza. E ci battiamo anche per ius soli e ddl Zan. Così ci presentiamo nei territori. Siamo l'alternativa a una brutta destra amica di Orban, un illiberale nemico del nostro interesse nazionale. Abbiamo aperto a tutti alle amministrative. Chi si è sottratto ad allearsi con noi fa il gioco di Salvini e Meloni».

I 5 Stelle sono un alleato possibile anche nei territori?

«Ogni realtà è una storia a sé. In alcune città importanti andiamo insieme. È necessario che il M5S abbracci una prospettiva progressista, alternativa alla destra. Mi auguro che il nuovo corso di Conte sciolga definitivamente questo nodo».

Come vede la partita di Trieste, con Francesco Russo che preferisce una targa civica rispetto a quella del Pd?

«Russo è stato senatore, è consigliere regionale del Pd, è una persona seria legata al suo partito. La lista civica può attrarre personalità significative in città e il Pd è la garanzia di porre Trieste al centro di una strategia euromediterranea dell'Italia. La corsa di Francesco è una ventata di aria fresca. E a Trieste, di vento, vi intendete più di tutti».

Come si sta in maggioranza con la Lega?

«Abbiamo risposto all'appello alla responsabilità di Mattarella, intorno a una grande personalità come Draghi, per fronteggiare una situazione eccezionale. Ma siamo e restiamo alternativi. La posizione antieuropea, le parole aberranti di Salvini su Voghera, le ambiguità nella lotta al virus che ostacolano l'azione di governo collocano la Lega in un universo morale e politico distante anni luce da noi, che batteremo alle elezioni».

Il presidente Fvg Fedriga, anche sui vaccini, si è smarcato da Salvini.

«Forse per il ruolo che ricopre in Conferenza Stato-Regioni adotta un tono meno urlato. Ma non credo alla favola delle due Leghe. Non c'è mai stata una vera presa di distanza di Fedriga, o Giorgetti o Zaia, da Salvini. Se non sono d'accordo con le posizioni irresponsabili della Lega sui vaccini e sul resto, aprano una battaglia politica nel partito. Non bastano le dichiarazioni».

Con Draghi c'è stato un cambio di passo sulla gestione Covid?

«Sono orgoglioso del lavoro fatto nel precedente esecutivo. Ogni governo è chiamato a dare il meglio di sé nella fase storica e nelle condizioni in cui opera. Draghi lo sta facendo con tutta la sua capacità e autorevolezza, e la sua leadership internazionale è un grande vantaggio per l'Italia. Il Pd è al suo fianco, con convinzione e lealtà, e con le sue idee. Con il ministro Orlando abbiamo lavorato a salvare lavoro e redditi mentre gli altri si occupavano del coprifuoco alle 22 o alle 23».

Giusto utilizzare il Green pass per incrementare l'adesione alla campagna vaccinale?

«Il vaccino è un dovere civico, anche nei confronti di chi ha conosciuto la malattia o il dolore della perdita. Ma soprattutto è l'unica arma per tornare alla vita, alla scuola in presenza dopo mesi di dad, e impedire nuove chiusure. Il Green pass aiuta questo ritorno alla normalità».

Ma cosa si aspetta dal governo, emergenza a parte?

«Draghi può collocare l'Italia da protagonista nel nuovo asse euroatlantico che si apre con la vittoria di Biden. Dobbiamo fare in modo che l'Europa dell'austerità non torni mai più, chi meglio dell'uomo che ha salvato l'euro può farsi garante di questo cambio di passo? Questo apre lo spazio per una nuova agenda progressista, che è nostro compito promuovere nel governo e far prevalere alle elezioni». —

ENRICO LETTA

Il segretario



«Al suo insediamento, il nuovo segretario dem Enrico Letta ha usato parole chiare – commenta Provenzano –. Non serve un nuovo segretario, ma un nuovo Pd. Ci stiamo dando una missione precisa. Siamo il partito del Next Generation Eu, con questa nuova stagione di investimenti vogliamo far uscire dalla pandemia un'Italia con più diritti e più giustizia sociale. E farlo suscitando la partecipazione politica, stringendo un patto con il molto di buono che c'è fuori da noi, nella società. È il senso delle Agorà democratiche».

MARIO DRAGHI

Il premier



«Draghi può collocare l'Italia da protagonista nel nuovo asse euroatlantico che si apre con la vittoria di Biden . sottolinea l'ex ministro del Sud del primo governo Conte –. Dobbiamo fare in modo che l'Europa dell'austerità non torni mai più, chi meglio dell'uomo che ha salvato l'euro può farsi garante di questo cambio di passo? Questo apre lo spazio per una nuova agenda progressista, che è nostro compito promuovere nel governo e far prevalere alle elezioni».

L'AUTORE DELLA LEGGE SUI DIRITTI LGBT FERMA AL SENATO

Zan: «Non si può negoziare sulla libertà delle persone»

Nicoletta Simoncello / AQUILEIA

È a coloro che si sono dimostrati più sensibili facendo propria la battaglia contro l'omotransfobia, misoginia e la discriminazione nei confronti delle persone diversamente abili, scendendo in piazza e utilizzando i social, che il Ddl Zan mira. E cioè i giovani. L'obiettivo del deputato del Pd Alessandro Zan, primo firmatario del disegno di legge che porta il suo cognome, è consegnare alle future generazioni un'Italia più inclusiva e, quindi, più sicura. Partendo dalla scuola.

A spiegarlo è stato l'onorevole stesso, ieri sera, ad Aquileia, nel corso del secondo appuntamento della festa dell'Unità, storica iniziativa organizzata dai circoli del Pd di Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo di Aquileia e Grado, nel parco di via Minut. A guidare l'evento è stato il direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo, Omar Monestier. «L'attuale spaccato restituisce l'immagine di un'Italia che si attesta agli ultimi posti tra i Paesi europei in termini di accettazione sociale – spiega Zan –, collocandosi in una posizione borderline: se al potere arrivassero gli "Orbán nostrani", il nostro Paese rischierebbe di scivolare rovinosamente in una condizione analoga a quella dell'Ungheria. Uno Stato – aggiunge Zan raccontando l'esperienza vissuta al Budapest Pride – nel quale c'è forte discriminazione, ci sono minacce e spedizioni punitive da parte dei nazi-fascisti contro chi si dichiara omosessuale, per esempio. È stata creata una cultura dell'odio in cui la comunità Lgbt è capro espiatorio». Tanta è, pertanto, la fiducia nei più giovani e nella loro mobilitazione «di cui la politica non può non tenere conto, nemmeno Salvini e Meloni», aggiunge il deputato del Pd spiegando che il ddl, approvato nel novembre scorso alla Camera, ora è «impantanato» al Senato: i lavori ricominceranno, in aula, con un migliaio di emendamenti. «Non si può negoziare sulla dignità delle persone, la legge non può essere svuotata poiché, trattando crimini d'odio, ogni parola tolta può avere pesanti ripercussioni sulla vita delle persone». A questi temi Zan ha dedicato anche il suo libro "Senza paura. La nostra battaglia contro l'odio". Il volume sarà in libreria il 7 settembre, ma già ora è possibile prenotarlo. —



Alessandro Zan durante l'intervento ad Aquileia Foto Bonaventura

La firma



La collaborazione fra le due organizzazioni fissata in un Accordo di programma per la creazione di una rete culturale

Intesa fra Federesuli e Unione Italiana «Progetti comuni, spirito europeo»

LA FIRMA

Paola Bolis / TRIESTE

Si intitola "Accordo di programma per la creazione di una rete culturale". Lo hanno siglato la Federazione delle associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati da una parte e l'Unione italiana dall'altra. Il documento rende organica e istituzionalizzata la collaborazione fra le due realtà rappresentative di esuli e rimasti, a lungo divisi - non solo fisicamente - dal confine orientale del duro Novecento e ora pronti a «promuovere le proprie attività culturali e istituzionali nel reciproco interesse per una sempre più ampia conoscenza e per la tutela e la valorizzazione delle identità culturali e storiche delle terre di Istria, Fiume e Dalmazia», dando vita a una serie di progetti comuni.

L'accordo è stato firmato da Giuseppe de Vergottini quale presidente di Federesuli, e dai vertici dell'Unione Italiana Maurizio Tremul e Marin Corva, nella sede dell'Istituto italiano di cultura di Zagabria alla presenza dell'ambasciatore d'Italia in Croazia Pierfrancesco Sacco. La firma avalla una collaborazione che in base ai buoni rapporti costruiti nel tempo è decollata lo scorso inverno con un incontro fra i vertici delle associazioni, seguito dalla prima celebrazione congiunta (in via telematica) del Giorno del Ricordo.



RENZO CODARIN
PRESIDENTE DELLA ANVGD. IN ALTO TREMUL, DE VERGOTTINI, SACCO E CORVA

Il documento siglato all'Istituto di cultura di Zagabria alla presenza dell'ambasciatore Sacco

Ora, dunque, l'accordo che Corva arriva a definire «storico» mentre per de Vergottini sottolinea «la fondamentale unità della realtà comunitaria e delle sue istanze tra le due sponde dell'Adriatico». Il tutto nel «comune spirito europeo», in un «rinnovato percorso di pacificazione e amicizia fra le nazioni» al quale «le nostre organizzazioni intendono dare il loro apporto», aggiunge Tremul.

A vari progetti comuni, racconta il presidente dell'Anvgd Renzo Codarin (presente a Zagabria con l'omologo dell'associazione delle Comunità istriane David Di Paoli Paulovich), si sta in realtà già lavorando: «Il più importante è la creazione di un portale web che racconti il mondo di esuli e rimasti; ci sono già stati seminari su Dante»; e c'è il nodo della salvaguardia dei cimiteri che ospitano tombe italiane. Di questi e di altri temi si occuperà un comitato scientifico che valuterà le iniziative da realizzare.

Intanto, l'ambasciatore Sacco annota come «l'accordo stipulato si inserisca perfettamente nel quadro dell'impegno profuso dai governi italiano e croato per dare, in modo aggiornato alle sfide odierne, autentico profilo strategico ai rapporti bilaterali». Non per niente Codarin spiega che la firma è stata apposta a Zagabria perché «la gran parte del mondo dell'esodo gravita su terre oggi croate», ma anche per la volontà di mantenere stretti i contatti con il governo croato, laddove con la Slovenia i rapporti sono ormai solidissimi («Abbiamo iniziative in cantiere anche per Gorizia 2025»). E poi «noi siamo utili alle nostre ambasciate anche per rafforzare e migliorare i legami fra Slovenia e Croazia», aggiunge il presidente Anvgd. Che rivendica: ormai «non siamo più un ostacolo» alla pacificazione delle terre di confine. Per questo, dietro al documento firmato a Zagabria c'è anche l'auspicio che «il passo fatto dal presidente della Slovenia alla Foiba di Basovizza possa esser fatto anche dal presidente della Croazia», chiude Codarin ricordando la presenza dei tre Presidenti a Trieste nel 2010, «senza dimenticare ciò che quelle popolazioni subirono da parte dell'Italia». —

L'ATTO

Salto di qualità



In una nota congiunta l'accordo fra Federesuli e Unione italiana viene definito come «un importante salto di qualità nelle relazioni fra le organizzazioni rappresentative del mondo degli esuli e della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia con l'obiettivo» di valorizzare le identità culturali e storiche di Istria, Fiume e Dalmazia, stimolando in particolare «l'elaborazione di progetti comuni». Per il presidente della giunta esecutiva dell'Ui Marin Corva è «l'inizio di un percorso comune a tutto campo». (nella foto Palazzo Modello a Fiume, sede dell'Ui)

LA MOSTRA

L'appuntamento



Sarà frutto di coorganizzazione la mostra in arrivo da Zagabria che si aprirà a settembre al museo Revoltella di Trieste. Il sindaco Roberto Dipiazza, che ha appreso dell'accordo siglato nella capitale croata dallo stesso presidente Federesuli de Vergottini, non ha dubbi: «Per caso abbiamo chiuso proprio in queste ore l'organizzazione della mostra. All'inaugurazione verrà il sindaco di Zagabria, in data da stabilire secondo la sua disponibilità. A questo punto manderò un invito anche al presidente della Repubblica croata...»

L'apertura del ristrutturato "Maestoso"

Lipizza, dopo l'hotel in arrivo altri investimenti «Potenziale da sfruttare»

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Da scuderia di razza a "generatore di turismo" e centro wellness. La grande trasformazione di Lipizza – l'allevamento di cavalli divenuto celebre al tempo degli Asburgo – è iniziata ufficialmente con la cerimonia di riapertura dell'Hotel Maestoso, costruito nel 1971 e ora totalmente ristrutturato, cui ha partecipato anche il ministro sloveno dell'Economia Zdravko Počivalšek. «Questo gioiello del turismo equestre sloveno ha un potenziale che in passato non è stato sfruttato bene in passato. Noi vogliamo sviluppare questa visione di breve termine in una duratura», fanno sapere dal ministero dell'Economia di Lubiana. Il governo sloveno ripone infatti grandi aspettative in Lipizza, la cui proprietà è totalemnte pubblica. L'Hotel Maestoso ha riaperto dopo un anno di lavori e un investimento di 11,5 milioni di euro, ma per la storica scuderia è solo l'inizio. Il secondo passo sarà quello di mettere mano al centro wellness e al complesso di piscine, che risalgono al 1974 e necessitano ormai di un ammodernamento. Poi ci si concentrerà sul Club Hotel, edificato nel 1980 in occasione del 400.o anniversario della scuderia e ora chiuso al pubblico. «Oggi per Lipizza inizia un nuovo periodo che porterà a tutti noi un valore aggiunto», ha dichiarato il sindaco del Comune di Sesana David Škabar.



IL PATRIMONIO DI LIPIZZA
UNO DEGLI SPLENDIDI CAVALLI (FOTO DA SLOVENIA.INFO)

Anche se la pandemia ha ridotto anche qui i flussi turistici, dall'amministrazione di Lipizza fanno sapere di essere fiduciosi sulla ripresa grazie anche ai nuovi investimenti, dopo i «circa 120 mila visitatori» totalizzati nel 2019.

Inaugurata il 19 maggio 1580, quando l'arciduca Carlo II acquistò la tenuta dal vescovo di Trieste, la scuderia di Lipizza conta oggi più di 300 cavalli, che si allenano e si esibiscono nel complesso, mentre un tempo erano inviati a Vienna, alla Scuola di equitazione spagnola. Con i suoi investimenti in ambito turistico il governo sloveno assicura di non voler rompere con la grande tradizione equestre. «Ne siamo consapevoli, ma vogliamo espandere tutto il potenziale che ha da offrire una destinazione di questo tipo con i suoi paesaggi circostanti», fanno sapere ancora da Lubiana. E sulla proprietà non ci sono dubbi: «Rimarrà sempre nelle mani dello Stato», ha dichiarato Počivalšek. —

SUL BREITHORN, LA CATENA PIÙ OCCIDENTALE DEL MONTE ROSA, A 4 MILA METRI D'ALTITUDINE

Con i bermuda tra i crepacci «Così la gente rischia la morte»

Il Soccorso alpino valdostano ha fotografato il giovane e resa pubblica l'immagine
Decaloghi e consigli su come affrontare la montagna cadono nel vuoto da anni

Enrico Martinet

La città si veste da montagna e la montagna da città. Anzi, da mare. Il paradosso è evidente: giacca a vento, calzoni da alpinismo e scarponcini per le vie di Milano e pantaloncini, canottiera e scarpe da ginnastica sui ghiacciai. Accade da anni. Ieri il soccorso alpino valdostano ha detto basta. Ha fotografato il giovane in bermuda e scarpette che saliva verso la vetta del Breithorn, a 4mila metri, e ne ha fatto una sorta di manifesto del «così non si fa, si muore». La conca glaciale che dalle piste estive di Cervinia va verso il Breithorn, la catena più occidentale del Monte Rosa, è colma di neve, invitante. «Ma lì sotto ci sono i crepacci», sbotta alterato Paolo Comune, direttore del soccorso alpino valdostano. Dice: «Non solo, una scivolata sul ghiaccio e gambe e braccia si abradono sui cristalli. Se poi finisci in un crepaccio… Insomma è più facile morire per fratture o per il freddo che uscirne vivo». Ancora: «Il costo insostenibile è la vita. Per soccorrere uno sprovveduto si potrebbe arrivare tardi per salvare una persona colpita da infarto».


Il turista in bermuda immortalato ad alta quota dal Soccorso alpino

Da anni le guide e il Club alpino italiano cercano di far passare messaggi. Ci sono decaloghi di come affrontare la montagna, ma tutto cade nel vuoto. «Parole inascoltate. Gente che ignora dov'è. E allora ho deciso di rendere pubblica questa foto, nella speranza che l'immagine possa insegnare. L'anno scorso, sui social, si è scatenato un dialogo senza senso sul fatto che alla Capanna Margherita del Rosa, 4.554 metri, si potesse andare slegati perché c'è una traccia profonda nella neve che copre il ghiacciaio. E qualcuno scriveva che i pericoli descritti dalle guide erano sponsor d'ingaggio professionale. Di fronte a tanto, che fare?». Paolo Cognetti, scrittore e frequentatore del Rosa fin da bambino, dice: «Sono d'accordo su come il soccorso ha indicato questo approccio assurdo alla montagna. Ci vuole il modo ruvido. Con questa moda delle corse in montagna sono tutti fenomeni, ma non hanno capito che basta una nuvola e sei fregato a quelle quote. I ghiacciai del Rosa, che conosco, sembrano accessibili, ma sono imprevedibili».

Le raccomandazioni su quanto interventi del genere ritardino le attività di emergenza

Il vicepresidente del Club alpino italiano, Antonio Montani: «Frutto di questa cultura di oggi, basta pagare e si fa quello che si vuole. Ci vuole informazione e formazione, non i divieti. Con la pandemia sono milioni coloro che si sono avvicinati alla montagna per la prima volta. Nel 2020 il soccorso alpino ha fatto interventi una volta e mezzo in più rispetto al 2019. Noi ripetiamo alla noia come affrontare la montagna». Ezio Marlier, presidente delle guide alpine valdostane lancia un appello: «È nostro dovere, così come delle istituzioni, fare qualcosa. La gente non ci dà retta. Due giorni fa sul ghiacciaio del Dente del Gigante ho incontrato padre, madre e figlia di 10 anni, in scarpette e slegati. Li ho messi in guardia, ho ricevuto un vaffa. La montagna è banalizzata, bisogna andare nelle scuole e spiegare il territorio. Mettiamoci subito al lavoro». —

PISA

Ritrovato carbonizzato lo studente scomparso

PISA

È dello studente universitario di Marsala Francesco Pantaleo, 23 anni, Francesco Pantaleo, il cadavere carbonizzato trovato il 25 luglio in un campo di San Giuliano Terme, alle porte di Pisa. Il giovane era scomparso il giorno prima e l'allarme era stato lanciato dai genitori direttamente dalla Sicilia perché non riuscivano a mettersi più in contatto con il figlio. Il corpo è stato identificato con la comparazione del Dna dei campioni biologici concessi agli inquirenti dai familiari. Invece la Tac già eseguita nei giorni scorsi, secondo fonti investigative, non avrebbe rivelato ferite precedenti alle ustioni. Lo studente frequentava Ingegneria informatica all'Università di Pisa e avrebbe dovuto completare il ciclo triennale di studi. La sua scomparsa e la sua morte restano tuttora un mistero. Sarà l'autopsia, fissata probabilmente per la prossima settimana, a fornire risposte decisive per le indagini, che proseguono senza escludere alcuna ipotesi. —

ECONOMIA

UTOSTRADA VENEZIA-TRIESTE

Da Palmanova ad Alvisopoli a tre corsie senza cantieri

Autovie Venete ha completato 49 dei 95 chilometri dell'infrastruttura sull'A4
Fedriga: importante passo avanti. Il presidente Paniz: a breve gli altri lotti

Giacomina Pellizzari / udine



Completato anche il nodo di Palmanova. Sull'A4 si intersecano sei direttrici di traffico

Completata l'asfaltatura del nodo di Palmanova, fino ad Alvisopoli si viaggia a tre corsie senza imbattersi più in cantieri. Autovie Venete ha chiuso i primi tre lotti dell'opera che, complessivamente, prevede un investimento di 850 milioni di euro, di cui solo 160 milioni stanziati dallo Stato.

I LAVORI

Il traguardo è stato tagliato in tempo per l'esodo estivo atteso in questo fine settimana. I 4,7 chilometri del tratto Gonars–nodo di Palmanova si aggiungono ai 26 da Alvisopoli a Gonars realizzati nell'autunno dello scorso anno. Iniziati nel 2017, i lavori hanno richiesto l'allargamento delle carreggiate, la demolizione e la costruzione di 13 cavalcavia e del doppio viadotto sul fiume Tagliamento, lungo 1.520 metri. Non è stato semplice portare a termine i cantieri. Il presidente di Autovie Venete, Maurizio Paniz, lo ricorda soffermandosi sulla sintonia che si è creata tra la struttura Commissariale e la Concessionaria e le ditte appaltatrici. «I lavori sono stati realizzati, in gran parte, a traffico aperto, senza interrompere la circolazione di mezzi e merci. Basti pensare che il ponte sul Tagliamento è lungo più del doppio del nuovo ponte di Genova ed è costato la metà. Anche il cavalcavia, quello che collega Trieste a Venezia, è stato varato in soli tre giorni con la tecnica a spinta».

COSA RESTA DA FARE

Autovie Venete ha realizzato più di metà dell'opera: il progetto iniziale prevede 95 chilometri e oltre 800 milioni di investimento. «Il nostro impegno è quello di completare l'infrastruttura nei tempi prestabiliti – conclude Paniz –. Nonostante nell'ultimo anno e mezzo l'emergenza sanitaria abbia creato forti ripercussioni sotto il profilo organizzativo dei cantieri e inciso sul fatturato per il calo del traffico e conseguentemente dei pedaggi, abbiamo lavorato a testa bassa e continueremo a farlo». Ora l'attenzione si sposta sugli 8,8 chilometri del lotto da Alvisopoli a Portogruaro, dove è in corso il rifacimento di 8 sottopassi, 8 scatolari per la raccolta delle acque, 5 cavalcavia e 3 ponti. E se la chiusura del cantiere è prevista per la fine del 2022, Autovie Venete si prepara ad attuare il secondo e terzo sub lotti da San Donà di Piave a San Stino di Livenza e da San Stino a Portogruaro lungo 25 chilometri. A breve inizierà la costruzione dei cavalcavia e la progettazione esecutiva dell'intervento. Le procedure per gli espropri sono già partite: le aree dovranno essere liberare da sottoservizi interferenti quali la viabilità ordinaria, acquedotti, metanodotti, oleodotti, elettrodotti, fognature, impianti di illuminazione e fibre ottiche. Solo in questo tratto, la costruzione della terza corsia richiede 675 espropri e l'avvio di 349 pratiche per impianti interferenti.

> Traguardo raggiunto in tempo per l'esodo che prende il via in questo fine settimana

IL COMMISSARIO

«La chiusura dei cantieri tra Gonars e il nodo di Palmanova – commenta il presidente della Regione e commissario straordinario per l'emergenza in A4, Massimiliano Fedriga – è un passo avanti nella realizzazione dell'opera voluta, e quasi interamente autofinanziata, da Autovie Venete: un progetto internazionale, che pone il Fvg al centro di un asse di collegamento fondamentale per l'economia del Nordest, del Paese e dell'Europa». —

UN BALZO DEL 19,47%

Il traffico ferroviario del porto di Trieste ai livelli pre-Covid

TRIESTE



Porto di Trieste

La crescita del traffico ferroviario del porto di Trieste torna ai livelli pre-Covid: nei primi 6 mesi del 2021 i treni movimentati sono stati 4.657, pari ad un incremento del +19,47% rispetto allo stesso periodo del 2020. Nel singolo mese di giugno, il balzo in avanti sfiora il 40% con 750 treni operati. Tra le singole categorie merceologiche, sempre in testa il comparto ro-ro (+38,87%), con 147.760 unità transitate. Dati positivi anche per il settore merci varie (+11,23%) e 8.569.262 tonnellate movimentate. In lieve decremento invece i container (-2,29%) con 367.634 Teu: calo imputabile al numero di teu vuoti (-22,56%) a fronte dell'incremento dei teu pieni (+3,67%). Forte dinamicità per il traffico containerizzato della linea Ro-Ro da/per la Turchia, in continua espansione (+48,05%) con 52.068 teu. Segno meno per le rinfuse solide (-22,45%), e per le rinfuse liquide (-7,17%) con 16.940.912 tonnellate di merce manipolata. Si stima, però, che il trend di crescita del secondo trimestre (+16,42%) porterà a breve a un recupero dei volumi di traffico sui livelli precedenti alla crisi. Riparte il tonnellaggio totale del porto in giugno (+12,73%), in seguito alla ripresa dei consumi post-pandemia e alla ripartenza dell'economia.

L'AD E IL DIRETTORE GALLIA A COLLOQUIO CON GLI ANALISTI

Fincantieri in ripresa Bono: crescita solida

TRIESTE

«Abbiamo già posto le basi per quello che Fincantieri diventerà nei prossimi 10 anni»: così l'ad Fincantieri, Giuseppe Bono alla conference call con gli analisti sui dati del primo semestr con il ritorno all'utile. Bono ha sottolineato che, nonostante le «condizioni avverse» causate dalla pandemia, Fincantieri ha «dimostrato capacità nell'adattare le operazioni». L'ad ha anche segnalato che le commesse nella difesa hanno stabilito la leadership del Gruppo. «Il peggio è passato» e «la nostra posizione è molto solida, possiamo competere con gli altri player», ha aggiunto il direttore generale di Fincantieri, Fabio Gallia. Il gruppo ha confermato le guidance per l'anno con ricavi attesi in crescita del 25% .

PRIMA COMPAGNIA STRANIERA

Allianz sbarca in Cina nell'asset management

TRIESTE



Sergio Balbinot

Allianz Insurance Asset Management è la prima società di asset management assicurativo ad azionariato totalmente straniero a ottenere la licenza in Cina. Operazione messa a segno dal top manager del colosso tedesco Sergio Balbinot membro del management board globale e responsabile dei mercati Insurance dell'Europa Occidentale e Meridionale e dell'area Asia Pacific. Allianz, come spiega il colosso di Monaco, tra i primi gruppi stranieri ad entrare nel mercato assicurativo cinese, ha costituito nel 2019 Allianz China Holding e ora la Allianz China Iamc ha ricevuto la licenza per operare in Cina dalla China Banking and Insurance Regulatory Commission.

IN BREVE

Multiutility

Balzo dei ricavi A2A Utile di 340 milioni

A2a ha registrato nel semestre ricavi a 4.060 milioni (+28%), un margine operativo lordo di 690 milioni (+23%) e un utile netto a 340 milioni di euro (+121%) grazie agli effetti positivi non ricorrenti del decreto agosto e all'incremento organico superiore al 30%. «I risultati dei primi sei mesi del 2021 sono eccellenti sotto ogni punto di vista e consolidano il trend positivo del primo trimestre», ha detto l'ad Renat o Mazzoncini.

Tecnologie

Gli occhiali intelligenti di Facebook e Luxottica

Andrew Boswort, vicepresidente Facebook, ha dichiarato a The Verge che l'azienda è sul punto di finalizzare la produzione di un paio di occhialini con EssilorLuxottica. «Con EssilorLuxottica lanceremo i primi occhiali intelligenti davvero alla moda. Vogliamo esplorare mondi innovativi». Stando alla fonte, si tratta di un approccio primordiale di Facebook a quelli che dovrebbero essere i futuri occhiali interamente di realtà aumentata.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 1.00
ALEGRIA I	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 3.00
IRENES RAINBOW	DA VENEZIA A RADA	ore 5.00
FADIQ	DA GOTEBORG A ORM. 31 BIS	ore 6.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 6.15
MSC SPLENDIDA	DA BARI A ORM. 29	ore 7.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A TTP	ore 8.15
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPA	ore 13.00
SDS GREEN	DA CANAKKALE A RADA	ore 20.00
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 22.00
NICOLAS DELMAS	DA PIREO A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

STORIONE	DA EX VETROBEL PER VENEZIA	ore 6.00
MINERVA ELEFTHERIA	DA RADA PER MALTA	ore 8.00
SANAT	DA PORTO S. ROCCO	ore 10.00
MAERSK HUACHO	DA MOLO VII PER FIUME	ore 17.00
COSTA DELIZIOSA	DA TTP A KATAKOLON	ore 18.00
MSC SPLENDIDA	DA ORM. 29 PER ANCONA	ore 19.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
SPICA	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
FADIQ	DA ORM. 31 BIS PER ISTANBUL	ore 20.00
AS PAMIRA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 21.30
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 23.59

I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE DELL'ANNO

Il Pil dell'Italia galoppa: più 17,3%

Luigi Grassia

Dopo anni da ultima della classe in Europa per crescita economica, l'Italia nel 2021 gode finalmente di un Pil che corre più di quelli della Germania e della Francia. È amaro constatare che questo succede in coincidenza con l'allentamento dei vincoli di bilancio europei, in sé utili ma forse applicati fino a poco tempo fa in modo troppo rigido, irragionevole e penalizzante, e saltati in conseguenza della crisi pandemica. I numeri macroeconomici diffusi ieri dall'Istat dicono che nel trimestre aprile-giugno il Pil è aumentato a sorpresa del 2,7% sul trimestre precedente e addirittura del 17,3% rispetto al corrispondente periodo del 2020; certo l'aprile-giugno di un anno fa è stato il momento peggiore della recessione, ma partire da molto in basso non bastava a garantire un recupero così forte. Lo dimostra il confronto con la Francia, che ha concluso il secondo trimestre con un modestissimo +0,9% congiunturale del Pil, e della Germania, che a sua volta ha deluso le aspettative con una crescita dell'1, 5%.

A questo punto per l'Italia l'obiettivo di una crescita su base annua intorno al 5%, come indicato dalla Commissione Ue, dall'Fmi, dalla Banca d'Italia e (con maggiore prudenza) dal governo, sembra ormai raggiungibile. Il Pil "acquisito" calcolato dall'Istat, cioè quello che si otterrebbe con una variazione nulla nel terzo e nel quarto trimestre del 2021, è infatti già al +4,8%, a un passo dalle previsioni. Tanto che il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, anche in vista dell'arrivo delle risorse del Recovery Fund, pronostica una possibile revisione delle stime a +6% grazie a quello che definisce «il boom economico in corso. Il Tesoro in un nota parla di «segnale molto positivo», di un settore dei servizi che «ha risposto prontamente alle riaperture», e di una crescita del Pil nel complesso dell'anno che si prospetta «su livelli superiori a quelli indicati nel Def».

Buone notizie anche dal fronte del lavoro. A giugno il tasso di disoccupazione è sceso sotto il 10%, precisamente al 9,7%. È un risultato abbastanza apprezzabile anche se peggiore della media Ue, che è del 7,7%. La tendenza alla crescita dell'occupazione si è rafforzata con 166 mila occupati in più rispetto a maggio e 267mila in più rispetto al giugno del 2020. Nel complesso dei cinque mesi da febbraio a giugno gli occupati sono stati 400mila in più. L'aumento tuttavia è disomogeneo perché non coinvolge i lavoratori autonomi, che nello stesso periodo hanno registrato una diminuzione di 44mila unità; inoltre rispetto a febbraio 2020, cioè al mese precedente l'inizio della crisi economica pandemica, il numero complessivo degli occupati italiani è ancora inferiore di 470 mila unità. Infine va tenuta d'occhio l'inflazione, che spesso accompagna le fasi di crescita economica accelerata. Al momento in Italia sta crescendo, ma a livelli meno preoccupanti che in Germania (che di solito è la prima della classe in questo campo) ma il nostro tasso di aumento dei prezzi al consumo sembra avere ritmi fisiologici. A luglio l'inflazione italiana è stata dell'1,8%, soprattutto sulla spinta dell'energia (carburanti e bollette della luce e del gas). Rispetto alla media Ue del 2%, l'Italia resta sotto la soglia di allarme (mentre la Germania è al 3,8%).

Se però la fiammata dei prezzi energetici e delle materie prime non dovesse mostrarsi provvisoria, il quadro potrebbe complicarsi, inducendo la Banca centrale europea a una stretta monetaria tale da compromettere la crescita del prodotto lordo. —

UTILI NETTI PER 1,1 MILIARDI

CnhI, il fatturato è salito del 48% nel semestre

Cnh Industrial sale sul bus della ripresa e sfodera un secondo trimestre 2021 record che le consente nei sei mesi un balzo del 48% dei ricavi. «Performance eccezionale, siamo pronti per un futuro ancora più luminoso – commenta Scott Wine, ad del gruppo controllato da Exor, holding della famiglia Agnelli – Sono estremamente fiero dell'eccezionale performance del team». CnhI registra ricavi consolidati pari a 16,4 miliardi di dollari, utile netto di 1,1 miliardi e un risultato diluito per azione adjusted di 0,74 dollari, con un ebit adjusted di 1,2 miliardi delle Attività Industriali e 0,6 miliardi di free cash flow. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-7-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,4	-0,47	4,57	6,46	33,06	166
Acea	19,66	0,41	16,12	21,3	14,64	4.186,9
Acsm-Agam	2,41	-1,23	2,25	2,66	5,7	475,6
Adidas ag	307	-0,55	252,5	321,8	3,09	64.229,4
Adv Micro Devices	88,78	2,75	59,94	88,78	19,23	84.055
Aedes	0,16	-1,84	0,1415	0,411	-58,91	38,5
Aeffe	1,712	6,2	1,02	1,874	55,07	183,8
Aegon	3,559	-	3,204	4,28	9,64	561,7
Aeroporto Marconi Bo.	10,25	0,99	7,66	11,4	20,87	370,3
Ageas	45,61	-	42,3	53,74	7,83	107.259,3
Ahold Del	26,2	1,12	21,5	26,2	11,73	3.122,7
Air France Klm	3,935	-4,02	3,756	5,638	-23,59	1.686,7
Air Liquide	145,54	-0,16	124,5	150,76	7,65	50.282,3
Airbus	116,9	0,71	83,27	116,9	27,83	90.326,1
Alerion	13,28	1,53	11,15	15	25,28	720,2
Algowatt	0,369	-1,34	0,311	0,428	7,89	16,4
Alkemy	13,95	-0,36	6,5	15,7	97,03	78,3
Allianz	210,6	-0,66	187,18	222,55	5,3	95.591,3
Alphabet cl A	2.270	-1,13	1407,2	2330	59,72	676.562
Alphabet Classe C	2.275,5	-0,81	1416,2	2349	59,86	795.239,8
Amazon	2.821	-7,19	2436	3179,5	4,87	1.359.361,4
Ambienthesis	0,794	-1,49	0,684	0,862	15,74	73,6
Amgen	203,5	-1,24	182,2	217	9,3	148.488,9
Amplifon	41,68	3,3	30,04	42,15	22,44	9.435,9
Anheuser-Busch	53,4	-2,59	47,305	65,5	-7,87	85.880,1
Anima Holding	4,158	0,02	3,836	4,696	7,11	1.532,8
Antares V	11,3	-	9,48	12,55	20,21	780
Apple	122,3	-0,2	98,95	126,64	11,26	631.707,4
Aquafil	7,48	0,27	4,2	7,56	54,23	320,3
Ascopiave	3,51	-0,57	3,39	4,08	-3,44	822,8
ASML Holding	642,4	-0,09	402,95	643	60,76	278.373,4
Astaldi	0,438	9,5	0,288	0,479	48,22	648,3
Atlantia	15,3	-	13,105	16,65	3,98	12.634,5
Autogrill	5,92	-2,76	3,7045	6,844	22,35	2.279,4
Autos Meridionali	28,5	-2,73	18,1	30,1	49,21	124,7
Avio	11,86	-0,34	11,5	14,98	4,59	312,6
Axa	21,885	-0,32	18,35	24,125	11,16	45.721,2
Azimut	21,72	-0,64	17,36	22,21	22,23	3.111,5
A2a	1,7905	-1,38	1,305	1,8155	37,26	5.609,5
B						
B Carige	1,195	-8,78	0,928	1,31	-20,33	902,7
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	-	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,12	0,65	2,35	3,6	20,93	383
B Ifis	13,92	-0,78	8,3	14,03	51,72	749,1
B Intermobiliare	0,042	5	0,0389	0,051	-8,7	69,2
B M.Paschi Siena	1,171	3,35	1,032	1,38	12,27	1.173,8
B P di Sondrio	3,718	-1,95	2,02	4,194	69	1.685,7
B Profilo	0,218	4,06	0,2015	0,2545	2,83	147,8
B Sistema	2,13	-	1,628	2,175	25,59	171,3
Banca Generali	35,01	-0,51	25,54	36,65	28,52	4.091
Banco Bpm	2,534	-3,72	1,781	3,04	40,15	3.839,5
Banco Santander	3,0835	-2,41	2,4355	3,499	23,44	49.755,8
Basf	66,33	-1,19	63,74	73,39	2,92	61.231,1
Basicnet	4,455	-1,33	3,94	4,75	7,09	271,7
Bastogi	0,786	-0,76	0,74	0,9	-1,5	97,2
Bayer	50,37	-1,33	49,315	57,2	2,82	38.499,9
BB Biotech	80,75	-0,86	67,8	86	17,88	4.473,6
BBVA	5,43	0,41	3,76	5,43	31,83	36.206,6
B&C Speakers	11,7	-0,43	9,6	12,4	13,04	128,7
Bca Finnat	0,266	-0,37	0,202	0,292	17,7	96,5
Bca Mediolanum	8,304	-1,1	6,545	8,46	16,96	6.161,3
Be	1,928	-0,62	1,352	1,998	32,05	260,1
Beghelli	0,357	0,28	0,301	0,416	18,6	71,4
Beiersdorf AG	100,4	-0,35	82,18	104,3	6,81	25.300,8
B.F.	3,72	-	3,48	4	0,54	649,7
Bff Bank	8,81	-1,01	4,47	8,9	78,34	1.632
Bialetti Industrie	0,288	2,86	0,12	0,4	114,93	44,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	32,08	-4,41	19,02	33,56	70,37	878,8
Bioera	0,122	-2,01	0,122	0,29	-56,12	2,9
Bmw	84	-1,23	68,46	95,7	16,05	50.567,6
Bnp Paribas	51,5	-1,11	39,99	57,5	18,91	46.972,9
Borgosesia	0,634	-	0,54	0,666	-4,66	30,3
Bper Banca	1,6465	1,26	1,462	2,126	10,88	2.326,9
Brembo	11,79	1,81	10,08	11,79	9,17	3.936,9
Brioschi	0,088	-1,12	0,0658	0,103	25,71	69,3
Brunello Cucinelli	52,3	0,38	33,04	52,35	46,5	3.556,4
Buzzi Unicem	22,3	-0,49	19,1803	23,94	18,74	4.295,6
C						
Cairo Communication	1,538	0,92	1,142	2,04	21,68	206,7
Caleffi	1,05	-1,87	0,685	1,24	50	16,4
Caltagirone	4,29	-1,15	2,96	4,41	42,52	515,3
Caltagirone Editore	1,015	0,5	0,85	1,02	9,14	126,9
Campari	11,86	0,21	8,678	11,86	26,98	13.776,6
Carel Industries	20,05	0,25	15,16	23,5	4,54	2.005
Carraro	2,54	-	1,43	2,58	66,01	202,5
Carrefour	15,725	-3,26	14,07	17,505	10,12	11.084,6
Cattolica Assicurazioni	6,93	-0,07	3,85	7,16	51,11	1.582,5
Cellularline	4,14	-1,43	4,14	4,86	-15,85	90,5
Cembre	23,7	0,85	18,95	24,4	25,73	402,9
Cementir Holding	9,5	0,85	6,66	9,74	42,86	1.511,6
Centrale del Latte d'Italia	3,45	-1,15	2,38	3,52	38	48,3
Cerved Group	9,9	0,05	6,665	10,04	32,89	1.933,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,088	-1,12	0,0834	0,116	1,38	8,1
Cir	0,512	-0,58	0,4445	0,519	16,36	653,9
Class Editori	0,0896	-0,88	0,0868	0,156	-14,67	15,4
Cnh Industrial	14,06	-0,21	10,28	15	36,17	19.183,5
Coima Res	6,71	1,98	6,26	7,25	2,29	242,3
Commerzbank	5,432	-	4,8095	6,82	2,34	6.802,8
Conafi	0,293	-	0,241	0,385	15,35	10,8
Continental AG	115,62	-0,03	110,5	131,38	-7,58	23.124,7
Covivio	79,6	-0,1	63,8	81,24	4,19	7.528,5
Credem	5,41	-	4,135	5,57	22,68	1.846,5
Credit Agricole	11,756	-0,96	9,378	13,508	12,23	26.172,9
Csp International	0,421	-	0,404	0,506	2,43	14
D						
Daimler	75,25	-1,1	55,6	80,4	33,4	72.584,5
D'Amico	0,096	2,35	0,0886	0,1154	5,49	119,1
Danieli & C	25	-2,34	14,48	25,6	73,85	1.022
Danieli & C Rsp	15,48	-0,13	9,64	15,56	61,25	625,8
Danone	62	1,71	52,4	62	14,22	31.855,7
Datalogic	19,76	0,2	14,04	21,98	41,14	1.154,9
Dea Capital	1,286	1,9	1,0677	1,408	21,5	340,9
De'Longhi	37,3	1,19	25,58	39,96	44,69	5.623,1
Deutsche Bank	10,672	-1,69	8,415	12,538	19,75	6.092,2
Deutsche Borse AG	141,55	-0,49	130,65	149,2	0,78	27.319,2
Deutsche Lufthansa AG	9,579	-2,26	9,395	12,765	-11,31	4.465,2
Deutsche Post AG	57,2	-1,33	39,94	59,05	39,72	69.369,5
Deutsche Telekom	17,506	-1,1	14,67	18,4	11,79	76.349,3
Diasorin	171,15	-0,75	135	188,3	0,62	9.575,5
Digital Bros	24,4	0,33	18,82	28,82	12,96	348
doValue	9,68	2,98	8,61	11	0,31	774,4
E						
Edison Rsp	1,2	-0,83	1,025	1,21	18,81	131,5
Eems	0,0856	-	0,0808	0,1108	-5,73	3,7
El En	48,4	7,8	26,75	48,4	82,3	3.858,4
Elica	3,345	-0,45	2,835	3,74	8,08	211,8
Emak	1,75	0,34	1,084	1,932	59,38	286,9
Enav	3,9	-0,96	3,362	4,374	8,39	2.112,8
Enel	7,78	-2,93	7,604	8,948	-5,99	79.096,8
Enervit	3,44	2,99	3,3	3,58	2,38	61,2
Engie	11,252	-3,42	11,122	13,8	-11,3	24.682,9
Eni	10,024	0,1	8,2	10,742	17,27	36.142,5
E.On	10,35	-0,94	8,316	10,652	14,75	20.710,4
Eprice	0,0605	-1,31	0,0488	0,0819	-18,68	19,8
Equita Group	3,23	0,94	2,43	3,23	32,92	162,2
Erg	26,36	1,07	22,9	27,28	12,65	3.962,4
Esprinet	15,53	0,58	9,47	15,85	44,06	791
Essilorluxottica	159,62	3,57	118	159,62	23,59	34.806,2
Eukedos	1,17	-0,85	1,05	1,19	4,46	26,6
Eurotech	4,644	1,62	4,28	5,43	-9,91	164,9
Evonik Industries AG	29,2	-	26,85	30,73	7,35	13.607,2
Exor	69,38	-0,49	61,38	73,5	4,77	16.720,6
Exprivia	1,51	-2,58	0,746	1,57	88,75	78,3
F						
Facebook	301,8	-0,23	205,8	315,6	35,22	715.366,5
Falck Renewables	5,79	1,14	5,05	7,055	-12,14	1.687,3
Faurecia	38,39	1,88	36,74	50,14	-0	5.299,2
Ferrari	183,85	1,6	154,7	187,6	-2,54	35.652,8
Fidia	2,33	2,19	1,45	3,26	61,25	11,9
Fiera Milano	3,23	-3,87	2,45	4,02	13,73	232,3
Fila	10,56	-0,38	8,39	11,68	15,16	453,8
Fincantieri	0,7205	-2,31	0,512	0,832	31,36	1.224,6
Fine Foods Pharma Ntm	13,95	1,09	10,3	13,95	32,86	307,7
FinecoBank	15,115	-1,4	12,875	15,33	12,8	9.218,6
Fnm	0,605	-0,33	0,532	0,723	6,14	263,1
Fresenius M Care AG	67,06	-2,95	56,2	71,1	-2,1	20.541,4
Fresenius SE & Co. KGaA	43,98	-4,4	34,4	46,005	13,53	24.001,6
Fullsix	1,17	2,18	1,015	1,42	-2,09	13,1
G						
Gabetti	1,77	-4,43	0,568	2,01	181,85	106,8
Garofalo Health Care	5,46	-3,19	4,49	5,8	3,02	492,5
Gas Plus	1,865	-	1,775	1,98	0,27	83,8
Gefran	9,44	0,64	5,8	10,65	53,25	135,9
Generali	16,85	0,21	13,915	17,68	18,16	26.641
Geox	1,162	9,62	0,762	1,236	46,35	301,2
Gequity	0,043	1,42	0,0244	0,0568	72	4,6
Giglio group	1,98	-1,25	1,95	2,44	-16,46	41,1
Gilead Sciences	57,36	-2,66	48,235	58,93	23,86	74.907,9
Gpi	12,9	1,98	7,52	14,35	72,92	205,2
Gvs	12,9	0,39	12,35	17,45	-15,41	2.257,5
H						
Heidelberger Cement AG	75	-0,03	60,32	80,5	21,05	14.062,5
Henkel KGaA Vz	85,6	-0,58	82,36	98,78	-6,81	15.250,7
Hera	3,588	-0,77	2,838	3,71	20,4	5.344,5
I						
I Grandi Viaggi	1,16	-0,43	0,938	1,41	22,88	55,4
Iberdrola	10,215	-1,07	10,045	12,49	-13,06	65.351,8
Igd	4,06	-1,22	3,39	4,65	12,78	448
Il Sole 24 Ore	0,502	1,41	0,4355	0,54	9,85	28,3
Illimity Bank	11,86	-0,34	8,7	12,16	31,92	872,3
Immsi	0,51	0,79	0,394	0,56	23,34	173,7
Indel B	24,7	-	22,4	26,7	8,81	144,3
Inditex	28,43	-0,11	24,3625	32,49	8,25	88.606,4
Infineon Technologies AG	32,185	-1,79	30,63	36,62	3,82	37.292,4
Ing Groep	10,94	-0,11	7,27	11,632	41,16	22.550,6
Intek Group	0,343	-0,29	0,3008	0,383	2,73	133,5
Intek Group Rsp	0,495	0,81	0,4758	0,516	3	8,1
Intel	45,095	-0,08	40,67	56,93	13,45	211.901,4
Interpump	52,65	0,1	37,04	52,75	30,52	5.732,5
Intesa Sanpaolo	2,3315	-0,66	1,8052	2,4855	21,9	45.302,1
Inwit	9,538	-1,12	8,2	10,04	-3,95	9.158,4
Irce	2,9	0,35	1,66	3,44	71,6	81,6
Iren	2,568	0,55	2,028	2,652	20,79	3.340,8
Isagro	2,77	0,36	1,03	2,77	146,22	107,3
It Way	1,075	-1,38	0,76	1,27	23,56	9,9
Italgas	5,714	0,04	4,876	5,794	9,88	4.623,4
Italian Exhibition	2,81	-	2,2	3,59	7,66	86,7
Italmobiliare	32,2	3,87	26,5	32,2	9,9	1.368,5
Ivs Group	6,06	-2,57	5,18	6,76	9,78	236,1
J						
Juventus FC	0,734	-0,47	0,6885	0,911	-9,89	976,4
K						
Kering	758,8	0,08	522,8	764	28,83	96.030,2
K+S AG	12,155	-	8,22	12,72	58,89	14.083,9
L						
La Doria	18,1	-0,44	12,98	19,52	32,31	561,1
Landi Renzo	0,915	-	0,818	1,15	11,86	102,9
Lazio S.S.	1,17	-2,01	1,074	1,344	3,72	79,3
Leonardo	6,636	1,13	5,486	7,814	12,28	3.836,6
L'Oreal	387,7	0,56	291	390,3	23,79	233.555,4
Luve	19,8	2,86	13,6	19,8	41,94	440,2
Lventure Group	0,477	0,21	0,46	0,578	-13,9	22
LVMH	676,7	-1,33	491,45	687,1	31,42	331.540,6
M						
Maire Tecnimont	3,12	1,23	1,831	3,298	71,24	1.025,4
Marr	19,58	-1,41	16,62	21,04	16,13	1.302,6
Mediaset	2,582	-0,84	1,8646	2,9172	36,88	3.049,9
Mediobanca	9,886	-0,44	7,296	10,095	31,11	8.771,7
Merck KGaA	172,85	-	130,35	174,6	23,82	22.339,5
Micron Technology	64,69	0,61	61,56	80,38	10,51	73.962,3
Microsoft	240,5	-0,33	175,7	245,95	32,77	1.855.561,6
Mittel	1,6	-2,44	1,36	1,82	12,68	130,2
Moncler	58	0,14	46,61	59,94	15,68	15.873,6
Mondadori	1,964	-0,61	1,356	1,976	30,07	513,5
Mondo TV	1,41	0,14	1,214	1,746	6,02	61,5
Monrif	0,0866	-2,26	0,0714	0,105	9,07	17,9
Munich RE	228	-	215,5	267,15	-6,63	47.060,1
Mutuionline	49,75	0,1	31,35	49,75	42,75	1.990
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	3,88	-0,51	3	4,3	38,57	52,4
Netflix	435	-0,23	396,6	475,25	1,86	187.811,1
Netweek	0,0614	2,33	0,06	0,08	-23,82	8,7
Newlat Food	6,35	1,44	5,42	7,08	15,25	279
Nexi	18,08	-4,11	14,295	19,405	10,65	18.805,7
Nokia Corporation	5,179	-0,08	3,13	5,183	63,38	19.685,1
Nova Re	3,52	-	2,31	3,62	48,52	38,8
Nvidia	163,52	-1,73	98,625	174,625	55,11	98.112
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,35	0,98	7,2	10,35	46,6	141,9
Orange	9,43	2,12	9,234	10,4322	-1,9	24.653,3
Orsero	9,56	-	5,9	10,1	52,72	169
Ovs	1,736	-0,4	0,9587	1,8363	75,39	505
P						
Pharmanutra	52,8	-2,22	35,4	54	40,43	511,2
Philips	38,55	-0,05	38,55	50,8	-13,56	37.486,5
Philogen	14,46	-3,08	12,6	16,69	-0	422,9
Piaggio	3,24	-0,31	2,706	3,582	20,18	1.160,4
Pierrel	0,248	-1,2	0,1715	0,315	38,94	56,8
Pininfarina	1,03	-0,96	0,9034	1,1587	-9,18	81
Piovan	7,7	-1,79	5,02	8,46	57,79	412,7
Piquadro	2,19	1,39	1,37	2,19	46	109,5
Pirelli & C	5,098	-0,51	4,194	5,206	15	5.098
Piteco	9,48	2,6	9,2	12	0,64	191,3
Plc	2,19	1,86	1,21	2,37	76,61	56,9
Poligrafica S.Faustino	6,4	1,27	6,32	7,66	-11,11	7,2
Poste Italiane	11,17	-0,18	8,076	12,08	34,25	14.589,2
Prima Industrie	22,3	5,19	13,72	24,25	59,74	233,8
ProSiebenSat.1 Media SE	16,05	-1,53	13,485	18,91	17,54	3.511,7
Prysmian	30,22	0,53	25,34	30,8	3,92	8.103,3
Puma	103	-	79,38	105,5	13,19	1.553,4
R						
Rai Way	4,98	0,5	4,47	5,45	-8,79	1.354,6
Ratti	3,85	2,12	3,66	4,15	2,39	105,3
Rcs Mediagroup	0,667	2,3	0,509	0,795	17,02	348,1
Recordati	52,18	1,36	41,92	52,6	15,11	10.912,2
Renault	32,18	-3,25	29,61	41,165	-11,14	9.169,3
Reno De Medici	1,436	-0,28	0,955	1,452	48,04	542,2
Reply	150,7	2,52	92,5	150,7	58,13	5.637,9
Repsol	9,62	0,63	8,01	11,49	15,29	15.355,2
Restart	0,41	2,76	0,37	0,4715	-11,26	13,1
Retelit	2,875	-0,17	2,135	3,035	30,39	472,3
Risanamento	0,15	-1,7	0,0511	0,185	182,49	270,1
Roma A.S.	0,4285	-0,35	0,261	0,489	40,26	269,5
Rosss	0,854	-2,06	0,565	1,095	45,98	9,9
Rwe	30,1	0,64	28,64	38,5	-12,75	15.754,5
S						
Sabaf	25,5	-1,92	14,85	27,9	69,44	294,1
Saes Getters	20,2	-0,74	19,94	24	-12,36	296,4
Saes Getters Rsp	16	0,31	15,75	17,4	-4,48	118,1
Safilo Group	1,474	1,8	0,7725	1,83	84,94	406,4
Safran	110	-2,98	103,2	126,78	-7,8	45.873,3
Saint-Gobain	60,1	2,54	38,62	60,1	56,31	33.347,5
Saipem	1,936	-4,44	1,831	2,652	-12,2	1.957,2
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	14,85	-	11,5	15	27,47	833,3
Salvatore Ferragamo	16,845	-0,24	14,7	19,895	6,21	2.843,3
Sanlorenzo	25,1	-	16,26	26,2	52,12	866
Sanofi	87,11	0,88	75,3	89,11	10,46	114.595,4
Sap	121,22	0,48	101,8	126,98	12,97	148.587
Saras	0,62	-2,05	0,54	0,88	4,29	589,6
Schneider Electric	141,6	1,49	120,3	141,6	17,61	83.368,1
SECO	3,94	0,25	3,56	3,985	-0	423
Seri Industrial	7,64	-0,65	4,005	8,25	78,92	367,2
Servizi Italia	2,16	-	2,12	2,405	1,89	68,7
Sesa	150,2	1,08	95,5	151,4	45,83	2.327,3
Sicit grp	16,8	-	12,45	17,7	36,03	379,5
Siemens	131,94	-0,98	116,92	145,58	11,61	120.620
Siemens Energy	22,83	-1,51	21,93	34	-26,57	0,3
Sit	8,62	-0,23	5,74	8,64	46,6	215,6
Snam	5,104	-0,16	4,218	5,126	10,93	17.153,8
Societe Generale	24,77	-1,12	15,5	26,865	45,71	14.384,6
Softlab	2,8	3,7	2,65	3,42	-16,67	14
Sogefi	1,368	-1,3	1,122	1,57	15,74	164,3
Sol	18,5	-0,64	14,3	18,62	32,14	1.678
Somec	27,6	2,22	17,5	27,7	54,62	190,4
Starbucks	102,6	-0,83	80,47	106,92	19,03	148.144,1
Stellantis	16,19	-1	11,4669	17,476	36,94	50.695,4
STMicroelectronics	34,525	-1,47	28,47	35,56	13,01	31.459,3
T						
Tamburi	8,25	-0,72	6,63	8,65	19,74	1.521,1
Tas	1,745	-	1,53	1,98	11,15	145,8
Technogym	10,88	-1	8,31	11,85	17,75	2.190,4
Telecom Italia	0,3709	0,03	0,3534	0,4642	-1,72	5.685,7
Telecom Italia Rsp	0,3935	-0,61	0,391	0,5046	-7,15	2.371,9
Telefonica	3,875	1,84	3,316	4,1925	17,82	18.231,9
Tenaris	8,576	-2,28	6,178	9,916	29,47	10.124,3
Terna	6,704	-0,27	5,66	6,742	7,26	13.475
Tesla	578,9	1,38	456,6	730,6	4,44	96.610,9
Tesmec	0,108	-2	0,08	0,131	34,66	65,5
The Italian Sea Group	6,3	-	5,19	6,5	-0	333,9
Thyssenkrupp AG	8,418	-2,59	7,702	11,955	4,13	4.764,1
Tinexta	36,78	-0,33	19,42	37,84	75,14	1.736,3
Tiscali	0,0164	-8,89	0,0142	0,0319	-44,03	88,2
Titanmet	0,071	-0,28	0,0478	0,08	38,67	3,5
Tod's	52,95	0,76	25,82	63,85	86,05	1.752,3
Toscana Aeroporti	13,45	-1,47	13,1	14,3	-1,82	250,3
Totalenergies	36,62	-2,42	34,445	42	1,05	86.855,6
Trevi	1,15	2,31	1,038	1,448	-3,04	173,5
Triboo	1,35	-	0,9	1,56	27,36	38,8
Tripadvisor	32,28	1,32	23,22	52,76	39,74	4.065,8
Txt e-solutions	8	2,83	6,76	8,42	1,52	104,1
U						
Unicredit	10,108	2,8	7,42	10,858	32,17	22.677,8
Unieuro	23,64	-0,08	12,72	30,62	71,8	489,1
Unipol	4,49	-0,75	3,624	5,04	14,83	3.221,5
UnipolSai	2,344	-1,26	2,09	2,734	8,02	6.632,9
V						
Valsoia	14,5	-1,69	12,85	16	10,27	155,3
Vianini	1,07	-5,31	0,935	1,17	1,9	32,2
Vinci SA	89,1	-1,5	76,16	96,05	6,68	52.983,2
Vivendi	28,54	-	25,55	31,5	8,27	33.397,7
Volkswagen AG Vz.	205,8	-0,58	145	246,8	36,13	42.437,1
Vonovia SE	56,16	-0,14	49,24	59,72	-3,97	26.170,6
W						
Webuild	2,298	6,59	1,156	2,298	94,42	2050
Webuild Rsp	6,260	-0,32	5,000	6,500	21,55	10
Z						
Zignago Vetro	17,1	0,83	13,34	17,8	25	1.504,8
Zucchi	2,06	1,98	1,6006	2,28	18,53	8,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	754.31	-0.50
Bruxelles (Ind. Gen.)	45105.31	-0.75
Parigi (Cac 40)	6612.76	-0.32
Francoforte (Dax 30)	15544.39	-0.61
Ftse 100 - Londra	7032.30	-0.65
Ibex 35 - Madrid	8675.70	-1.26
Nikkei - Tokyo	27283.59	-1.80
Swiss Mkt - Zurigo	12116.82	0.25

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1891	1,1873	1,0000
Yen Giapponese	130,3900	130,4100	109,6541
Dollaro Canadese	1,4791	1,4808	1,2439
Dollaro Australiano	1,6133	1,6062	1,3567
Franco Svizzero	1,0771	1,0788	0,9058
Sterlina Inglese	0,8514	0,8508	0,7160
Corona Svedese	10,1868	10,1675	8,5668
Corona Norvegese	10,4405	10,3993	8,7801
Corona Ceca	25,5010	25,5060	21,4456
Rublo Russo	86,7116	87,0021	72,9219
Fiorino Ungherese	357,2000	358,0800	300,3945
Zloty Polacco	4,5636	4,5782	3,8379
Dollaro Neozelandese	1,6990	1,6986	1,4288
Rand Sudafricano	17,3283	17,3117	14,5726
Dollaro Hong Kong	9,2451	9,2272	7,7749
Dollaro Singapore	1,6090	1,6072	1,3531

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.07.2021	0	100,206	-
30.07.2021	0	99,976	8,762
13.08.2021	14	100,003	0,107
31.08.2021	32	100,032	-
14.09.2021	46	100,110	-
30.09.2021	62	100,138	-
14.10.2021	76	100,163	-
29.10.2021	91	100,189	-
12.11.2021	105	100,235	-
30.11.2021	123	100,206	-
14.12.2021	137	100,196	-
14.01.2022	168	100,268	-
31.01.2022	185	100,238	-
14.02.2022	199	100,301	-
14.03.2022	227	100,363	-
14.04.2022	258	100,439	-
13.05.2022	287	100,474	-
14.06.2022	319	100,524	-
14.07.2022	349	100,558	-

EURIBOR 29-7-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.574	-0.009
1 Mese	-0.558	-
3 Mesi	-0.544	0.003
6 Mesi	-0.524	-
12 Mesi	-0.502	-0.004

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/7/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1814,29	-
Argento	25,45	-
Platino	1050,64	-
Palladio	2662,5	-

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 30/7/2021	Domanda	Offerta
Marengo	280,98	298,18
Sterlina	354,31	376
4 Ducati	666,41	707,22
20 $ Liberty	1.456,6	1.545,78
Krugerrand	1.505,48	1.597,66
50 Pesos	1.815,12	1.926,25

LE IDEE

EVITIAMO UNA CATASTROFE SALVANDO LA SCUOLA

FRANCO DEL CAMPO

Salvate la scuola italiana. La guerra mondiale contro il Covid-19, dopo tanti morti e sofferenze, rischia di fare anche una vittima istituzionale, con conseguenze catastrofiche. L’urlo silenzioso della nostra scuola dovrebbe rompere i timpani e invece si diluisce nella miriade di problemi che assillano il Governo e la nostra vita quotidiana. Ci vorrebbe, come per il soldato Ryan, dopo lo sbarco in Normandia nell’estate del 1944, un drappello di coraggiosi determinato a salvare, a tutti i costi, la nostra scuola dal rischio di ritrovarsi, subito dopo la riapertura in presenza a settembre, punto a capo, con la diffusione del virus nelle classi, quarantene, la famigerata “dad”, la didattica a distanza, che è un palliativo solo per una parte dei nostri studenti, mentre per tanti altri è una catastrofe educativa.



Studenti con le mascherine e ben distanziati

Ma l’anno scorso eravamo quasi disarmati. Mascherina, lavarsi le mani e poco altro. Adesso, grazie agli sforzi straordinari della ricerca scientifica e della sanità pubblica, abbiamo un’arma decisiva: i vaccini. Tutti quelli che hanno potuto e voluto sono corsi in massa a vaccinarsi e così abbiamo salvato migliaia di vite, abbiamo svuotato gli ospedali della terapia intensiva ed abbiamo riconquistato ampi frammenti della nostra libertà di movimento e di socializzazione, senza, però, rinunciare alle solite precauzioni. L’urlo della scuola italiana, invece, è fatto di tanti numeri, documentati meticolosamente, che hanno increspato solo per un istante la politica e l’opinione pubblica, e adesso, rinvio dopo rinvio, più il tempo passa, più c’è il rischio che si riproponga lo scenario devastante dell’anno scorso, in piena pandemia.

Il risultato è stato che alle superiori il 44% dei maturati non raggiunge un livello di conoscenza minima dell'Italiano e 40.000 studenti sono usciti dal ciclo dell'istruzione con una preparazione inadeguata. Sarà difficile, per un’intera generazione, recuperare i ritardi accumulati, che peggiora ulteriormente uno scenario già preoccupante. E’ una Caporetto, e non sappiamo se ci sarà una “linea del Piave” per fermare questa deriva. Ci vorrebbe un drappello di valorosi, disposto a tutto, per salvare la scuola italiana, ma anche Mario Draghi e il ministro dell’Istruzione Bianchi sono distratti da altri problemi e soprattutto sono circondati, dentro e fuori da questo strano governo che vorrebbe essere di “unità nazionale”, da chi si oppone in modo più o meno velato ai vaccini e soprattutto indossa la corazza ideologica dei “No Green pass”. Dentro la Lega, partito di governo che si oppone nelle piazze, molti dichiarano orgogliosamente di non essere vaccinati. Matteo Salvini, si è vaccinato da poco, come la sua collega d’opposizione Giorgia Meloni, e come lei ripete “niente obblighi per i docenti”.

E’ curiosa questa inversione antropologica della destra, che confonde obblighi con doveri ed ha abbracciato tardivamente lo slogan sciagurato del ’68: “vietato vietare”. In nome della Libertà - che però diventa un pericoloso arbitrio, se non viene sostenuta da Fraternità ed Eguaglianza - si oppongono all’applicazione del Green pass anche nella scuola, dimenticando l’esempio degli ospedali e del personale sanitario. Anche il governo tentenna su un principio che dovrebbe essere scontato: tutti i docenti che entrano a scuola devono essere vaccinati, altrimenti sono liberi di restare a casa senza stipendio, senza andare al ristorante o in palestra o al cinema. Senza dimenticare che – ai miei tempi - per i docenti, essere vaccinati e dimostrare di non avere la tubercolosi era scontato, ed era anzi un elemento di sicurezza per tutti. «Vaccinarsi è un dovere morale e civico e il ritorno a scuola deve essere una priorità, perché chi limita la nostra libertà è il virus, non le regole per sconfiggerlo». Lo ha detto il Presidente Sergio Mattarella, ma è iniziato il semestre bianco e - a quanto pare - le sue parole, sagge e giuste, non vengono più ascoltate. —

IL GREEN PASS SCOMPIGLIA L’IDENTITÀ POLITICA DEI PARTITI

RENZO GUOLO

La discussione sul Green pass rivela molto sul civismo italiano e le culture politiche dei partiti. Paese tradizionalmente insofferente alle regole, l'Italia si divide tra fautori del legame sociale forgiato dal senso del dovere e da un sano timore per la salute, e strenui difensori della libertà intesa come ostilità a ogni intervento pubblico regolativo. Da qui la convergente spinta di no vax e corporazioni professionali, pesanti economicamente e elettoralmente, che mettono davanti a tutto la libertà di scelta o l'esigenza di tutelare le loro imprese. Frattura che, inevitabilmente, si riproduce tra le forze politiche.

Tra gli ostili al Green pass spicca la destra. Se l'ostilità ideologica a ogni forma regolativa che non sia quella dello "stato minimo" è classica nella sua anima liberista, tradizionalmente vicina agli animal spirits del capitalismo molecolare del Nord, pulsionalmente antistatale, meno comprensibile parrebbe l'atteggiamento della destra post-missina che si riconosce in Fratelli d'Italia. Ma l'aspra competizione tra chi, come la Lega salviniana, sostiene il governo Draghi e chi, come Fdi, costituisce la sua opposizione più consistente, induce la Meloni a schierarsi sul fronte del no.

La Giorgia nazionale, e nazionalista, ritiene "raggelante" condizionare la partecipazione alla vita sociale a un certificato e parla enfaticamente di "ultimo passo verso la realizzazione di una società orwelliana". La svolta protoliberista meloniana è legata, più che a un radicale mutamento della cultura politica originaria, all'esigenza di opporsi al governo Draghi e distanziare elettoralmente la Lega. Costringendo così lo stesso Salvini, affannosamente impegnato a restringere l'ambito ostativo dello scomodo pass, a schierarsi con Palazzo Chigi o a prenderne le distanze. In modo da sottolineare, in ogni caso, l'innaturale collocazione leghista nella maggioranza. Quanto alla sinistra, in materia, è decisamente filo macroniana: del resto ritiene una buona salute pubblica condizione preliminare a una ripresa non solo economica ma anche culturale. Come si è visto in Francia, il pass induce alla corsa alla vaccinazione. Vaccinazioni limitate ed esuberante socialità giovanile, rischiano, invece, di alimentare l'infezione. Disastrando ulteriormente anche un'istituzione centrale come la scuola. I grillini, come sempre privi di bussola, sono invece lacerati tra l'esigenza di non provocare scossoni nella maggioranza e l'istinto, complice l'imminente semestre bianco, a strizzare l'occhio a no vax e ceti sociali insofferenti verso qualsiasi obbligo. Una questione, comprensibile a tutti e che potrebbe ridisegnare umori e orientamenti elettorali. --

> **La destra dimostra più ostilità con Giorgia Meloni in testa, convinta di superare la Lega**

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

LAMENTO E CONFUSIONE PRIMA O POI PASSERANNO

Passerà questa costrizione al dolore, spesso vissuta senza capire il motivo, anche se i dolori sono una conseguenza della vita: schiaffo e carezza, gioia e infelicità, guadagno e perdita.

Passerà, chissà, la pesantezza del lamento, e nessuno ci proibisce di sperare che domani potremmo addolcire gli angoli dell’esistenza con i tocchi leggeri di poesia e sorriso. Passerà questa rabbia che stringe i denti, e con la bocca dolce magari racconteremo la lontananza del disturbo.



PINO ROVEREDO
SCRITTORE TRIESTINO
E OPERATORE SOCIALE

Passerà, speriamo indenne, il partito della cura, e passerà, speriamo, indenne, il partito del diniego con la libertà pesante del rifiuto.

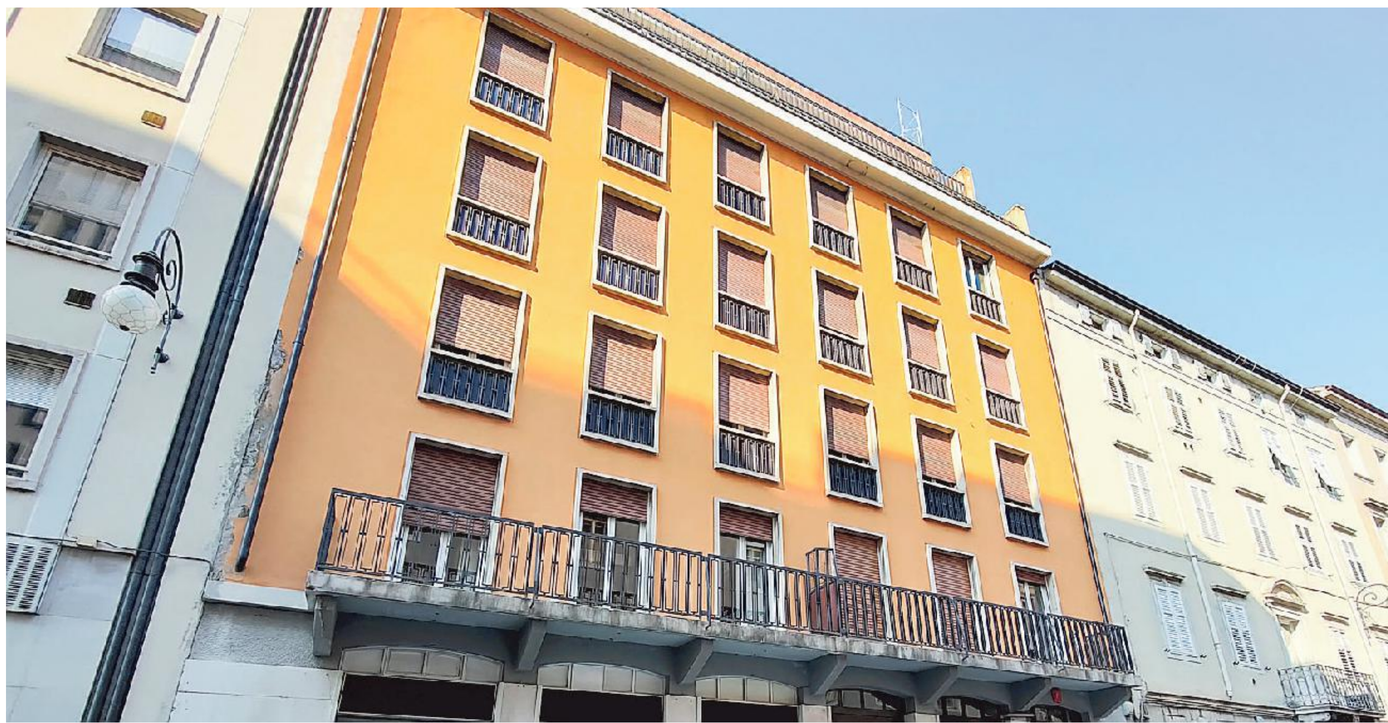
Passerà il circolo stretto del timore: la mascherina, il saluto a distanza, e hai visto mai che non si torni al vecchio uso dell’abbraccio, oggi severo come il divieto del contatto.

Passerà la confusione dei potenti, restituendoci la forza della vecchia abitudine dove il dolore girerà dietro le spalle e lo ricorderemo con lo spavento senza salto di un trascorso lontano. –

TRIESTE



L'offerta turistica in città







La facciata del palazzo di via Valdirivo destinato a diventare, da lunedì, un ostello da 240 posti. Foto di Andrea Lasorte. A destra due interni della nuova struttura ricettiva pronta ad accogliere i primi ospiti

In centro sbarca Hotello, ostello da 240 posti con un pub al piano terra

Il palazzo di via Valdirivo operativo da lunedì: offre 36 camere low cost con arredi e servizi moderni, sala riunioni, area coworking e terrazza vista mare

Laura Tonero

L'offerta ricettiva turistica triestina si dota di una nuova singolare realtà, che propone un concetto più moderno di quella che è la proposta fino a oggi messa in campo dagli ostelli. Hotello – questo il nome del nuova struttura a sette piani che dal prossimo lunedì, 2 agosto, aprirà al civico 6 di via Valdirivo - offre 36 stanze (riuscendo a garantire in tempi non di pandemia fino a 240 posti letto), con soluzioni da 2 a 12 letti: camere condivise, private, per famiglie e femminili, ovvero riservate a donne che intendo sì condividere il loro pernottamento in città con altri viaggiatori, ma solo di sesso femminile. Tutte le stanze dispongono di bagno interno, ma gli ospiti possono contare anche su bagni condivisi sistemati ai piani. In periodo di Covid, benché il recente decreto varato dal Governo non introduca l'obbligo di esibire il green pass nelle strutture ricettive, riserverà le camere da 12 letti a ospiti che viaggiano già in gruppo, come una compagnia di ballerine con la loro insegnate che in qualità di primi clienti hanno già effettuato una prenotazione da Hotello.

La struttura, nei prossimi mesi, e fino a quando l'emergenza sanitaria non terminerà, prevede di lavorare con una capienza ridotta, per garantire comunque spazi più ampi a ogni ospite.

Una struttura giovane, moderna, funzionale, che si propone di offrire dei servizi e degli spazi non solo a chi vi pernotta. Al piano terra, infatti, Hotello ospita un locale, Coffee and Beer; ai piani superiori, oltre alle stanze, sono state realizzate una sala riunioni da 60 metri quadrati che viene offerta con servizio di accoglienza e segreteria, e un'area aperta 24 ore su 24 con 16 postazioni di coworking, con armadietti privati, wi-fi in fibra ottica e aria condizionata. Non solo: all'ultimo piano, con una terrazza con vista panoramica su tutta la città, è stato realizzato il "7th Rooftop", uno spazio che è possibile riservare per eventi, pranzi di lavoro, feste, cene e aperitivi privati, con uno chef a disposizione. Dunque, non un ristorante quotidianamente aperto al pubblico, ma da prenotare nel caso si desideri organizzare qualcosa di particolare.

L'iniziativa nasce dall'intuito di Massimo Antoci, presidente di Urban Homy, e di Bianco Domingo, presidente di Minerva spa, che nel settore hanno già investito realizzando alcune case vacanza a Trieste e Gorizia, rilevando l'hotel Europalace di Monfalcone e investendo anche in strutture ricettive a Lubiana. La società Urban Homy cercava da quasi due anni un immobile dove realizzare Hotello: ha valutato proposte in via Filzi, in piazza Goldoni e poi è arrivata l'occasione per rilevare l'intero palazzo di via Valdirivo 6. Da lì ha preso il via il progetto. A contribuire allo sviluppo dell'iniziativa c'è anche Lorenzo Vidoni, direttore delle strutture ricettive del gruppo e professionista conosciuto per aver diretto l'Hotel Victoria prima e il Falesia di Portopiccolo poi.
«Le strutture degli ostelli si sono evolute, non sono più quelle di un tempo – valuta Vidoni – e Hotello si propone proprio come un ostello di ultima generazione, andando a colmare un segmento di mercato che mancava a Trieste, con spazi comuni, anche tecnologicamente attrezzati, capaci di agevolare anche una commistione tra ospiti e gente locale». Hotello – in una posizione strategica perché a due passi dalla stazione ferroviaria, dal centro e dalle Rive, è già sbarcato sulle principali piattaforme. Così sono iniziate ad arrivare le prime richieste di informazioni e prenotazioni. Indicativamente, un posto letto ha un costo dai 25 euro in su, la camera doppia in bassa stagione intorno ai 50 euro. —

NOTIZIE IN BREVE

Caldo da bollino rosso

Da ieri a domani "bollino rosso" (condizioni di emergenza) per il caldo. Insieme a Trieste, le città record sono Campobasso, Frosinone, Palermo, Perugia e Pescara.



Lavori di segnaletica

Lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale da lunedì 2 agosto fino a venerdì 6 in orario notturno fra Strada del Friuli, Roiano, Gretta e via Bonomea.



Chiusura al Maggiore

Nelle giornate di lunedì 2 e martedì 3 agosto il servizio di Accettazione amministrativa dell'Ospedale Maggiore resterà chiuso: rivolgersi a Cattinara.

Dopo il crac della vecchia proprietà è spuntato un acquirente ma l'attuale gestore sta valutando il proprio diritto di prelazione

Partita aperta a Miramare A giorni il responso sullo storico Tergeste

IL CASO

L'Ostello Tergeste, a pochi passi dal Castello di Miramare, e il più piccolo ControVento di piazza Venezia, dal prossimo lunedì non saranno più quindi le uniche strutture adibite a ostello della nostra città, anche se il Tergeste avrà sempre un posto speciale nell'immaginario collettivo triestino, per la sua storia ma anche per la sua particolare collocazione in un luogo di grande fascino e bellezza. Alloggiato in una villa del 1928, l'Ostello Tergeste è stato per decenni di proprietà dell'Associazione italiana Alberghi della Gioventù, una realtà storica fallita lo scorso anno trascinando l'ostello di Trieste, così come altri in tutta Italia, sul mercato con la messa all'asta. Un tempo l'Ostello Tergeste ospitava solo giovani, ragazzi che amavano scoprire il mondo spendendo poco e condividendo l'avventura del viaggio con altri coetanei. Con gli anni è stato trasformato in struttura aperta a tutti e frequentata da persone di ogni età. Ha sempre mantenuto uno stile spartano, ma assolutamente decoroso, garantendo anno dopo anno più servizi.

La struttura di Barcola si trova all'interno di una villa del 1928

Da un paio d'anni è attivo anche ControVento in piazza Venezia


Lo storico Ostello Tergeste a Miramarare

La vera svolta per la struttura arriva 11 anni fa, quando alla guida dell'ostello arriva Giovanni Tosto. Da quel momento ingrana una marcia diversa, e soprattutto fa innamorare anche i triestini di quella splendida terrazza, declinata a ristorante di pesce, accessibile a tutti, da dove godersi tramonti da capogiro e la fresca brezza marina. Ora, quella realtà, è in bilico. L'asta dello scorso 23 luglio ha visto aggiudicare quel bene immobile per un milione e 510 mila euro a una società triestina già proprietaria di immobili e fori commerciali di prestigio in città. Ma la società che fa riferimento a Tosto e che gestisce con un affitto di ramo d'azienda l'ostello ha in tasca un contratto di locazione con scadenza 2025 che gli garantisce il diritto di prelazione per l'acquisto dell'immobile.

Una possibilità che l'imprenditore ha già preso in considerazione e che sta valutando in questi giorni. Dovrà dare una risposta alla curatela dell'Associazione italiana Alberghi della Gioventù entro dieci giorni dalla ricezione dell'esito della gara (che potrebbe tardare visto il periodo estivo che rallenta anche le pratiche amministrative) versando contestualmente, nel caso intenda rilevarla, una cauzione del 15% del prezzo offerto dall'aggiudicante.

Se l'ostello resterà nelle mani di Tosto e della sua società, è fuori discussione una sua vocazione, anche futura, come ostello con annesso pubblico esercizio. Se non dovesse accaparrarselo lui, la nuova proprietà potrebbe, dopo il 2025, decidere diversamente, visto che su quella particella non insiste un vincolo turistico ricettivo, ed è possibile quindi anche un cambio d'uso, magari in residenziale. In quel caso, comunque, servirebbe fare i conti con i vincoli posti dalla Soprintendenza.— LA.TO.

LA DELIBERA DI GIUNTA RIGUARDANTE IL PERSONALE DELL'EDUCAZIONE

Ottanta nuove assunzioni tra nidi, materne e ricreatori

Le cifre fornite dagli assessori Lobianco e Brandi per l'anno in corso
Il maggior numero di rinforzi riguarda le scuole d'infanzia. Il ritorno ai concorsi

Massimo Greco

Entro il 31 dicembre del corrente anno il servizio Educazione del Comune inserirà nella sua struttura 80 nuovi assunti tra concorsuati e stabilizzati. Dal punto di vista delle destinazioni operative gli "arruolati" saranno 34 per le scuole d'infanzia, 22 per i "nidi", 24 per i ricreatori.

Il quadro della situazione sul sulfureo settore, che da solo rappresenta più o meno il 40% della forza lavoro municipale, è stato ieri mattina al centro di una comunicazione "combinata" tra l'assessore al Personale Michele Lobianco (forzista) e la collega all'Educazione Angela Brandi (forzista), con la partecipazione del capogruppo comunale forzista Alberto Polacco. Senza dirigenti e senza alleati, l'incontro con l'informazione ha avuto un evidente retrogusto di carattere politico, in considerazione delle recenti schermaglie sulle cosiddette "esternalizzazioni" dei servizi: argomento sul quale la Brandi ha ribadito che non vi è alcuna novità poichè si procede sempre in base alla delibera-madre risalente al 2017.


Alberto Polacco, Angela Brandi, Michele Lobianco. Foto Andrea Lasorte

Il tema occupazionale nell'Educazione municipale è politicamente caldo e tecnicamente complesso. Lobianco, sulla base della delibera varata giovedì dalla giunta, ha spiegato che il 1° settembre, quando ripartirà la macchina organizzativa, il servizio disporrà di 45 rinforzi, che riguarderanno soprattutto le ex materne (34), poi i nidi (4) e i ricreatori (7). Come abbiamo anticipato, entro la fine dell'anno si raggiungerà quota 80 inserendo nuove "reclute" nei nidi e nei ricreatori. L'organico-base del servizio - ha ricordato la Brandi - è composto da 198 educatori dei "nidi", 247 insegnanti nelle scuole d'infanzia, 140 educatori impegnati nei ricreatori, per un totale di quasi 600 unità.

Sia Lobianco che la Brandi sottolineano la positività del ritorno all'assunzione mediante concorso, metodo che «dà forza e certezza ai servizi educativi comunali», elemento evidenziato anche da Polacco.

Perchè più in generale - ha rilevato il titolare del Personale - alla fine del 2021, sommando tutte le assunzioni passate da pubbliche selezioni, saranno 152 i neo-inseriti nella macrostruttura municipale. Se la parte del leone è giocata dall'Educazione con 80 assunti, vanno menzionati i coordinatori pedagogici, i funzionari contabili, i funzionari programmatori, gli istruttori amministrativi e tecnici, gli agenti di Polizia locale, che tutti insieme raggiungono le 72 unità.

Discorso a parte quello che concerne i dirigenti. A giorni si saprà quanti si sono candidati ai 6 posti messi in palio dalla civica amministrazione, per reintegrare le molte quiescenze di stagione. Tre dirigenze sono amministrative e tre sono tecniche, quattro sono conseguibili da tutti gli aventi diritto a partecipare a livello nazionale, due sono riservate al personale municipale. Intanto, per guarnire i servizi finanziari, è stata recuperata dalla graduatoria Giovanna Tirrico, che ricoprirà l'incarico manageriale per un anno e mezzo prima di andare a sua volta in pensione. Ricordiamo che la Tirrico apparteneva al gruppo dei dirigenti selezionati nel 2017 a tempo determinato e parzialmente (6 su 9) stabilizzati lo scorso anno: l'interessata non era rientrata tra i fortunati vincitori e così è stata ripescata in un secondo momento.

Computando le assunzioni durante il terzo mandato Dipiazza, Lobianco ha detto che il Comune ha provveduto a 379 assunzioni e 161 stabilizzazioni. I pensionamenti hanno proceduto a colpi di 70-80 all'anno, per cui in apparenza sembra esserci un certo bilanciamento: ma l'assessore ha chiarito che alcuni settori, come l'Educazione, sono stati privilegiati, mentre altri sono obiettivamente ancora in sofferenza. —

LA PROCEDURA

Nonni-paletta confermati Le domande in agosto

Nonni paletta anche per l'anno scolastico 2021-22. Per presentare la domanda è necessario essere residenti nel Comune di Trieste da almeno 5 anni e aver compiuto i 50 anni di età alla data del 20 agosto 2021. Ammessi anche i titolari del reddito di cittadinanza purché ultracinquantenni. Gli altri requisiti sono il possesso della patente di guida A o B, la certificazione medica attestante l'assenza di controindicazioni la svolgere tale attività e gli estremi dell'attestazione ISEE in corso di validità. I moduli delle domande possono essere scaricati sul sito *www.comune.trieste.it/nonni-vigili*, nella caserma della Polizia Locale di via Revoltella 35 o nell'ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Trieste. La domanda va presentata dal 2 al 20 agosto 2021 presso l'Ufficio Accettazione Atti del Comune di Trieste oppure via PEC all'indirizzo email *comune.trieste@certgov.fvg.it*.

LO.DE.

Il Municipio ha ricevuto il contributo dal ministero dei Trasporti ma, non avendo competenza sul Tpl, ha firmato una convenzione

Il Comune "gira" alla Regione 15 milioni per i bus elettrici

IL CASO

In genere, per un gioco di ruoli abbastanza comprensibile, è la Regione che arma il finanziamento ed è il Comune che lo introita. Ma vi possono essere eccezioni a conferma della proverbiale regola: è accaduto di recente in merito a un contributo del ministero delle Infrastrutture e Trasporti (Mit), che ha beneficiato il Municipio triestino della rispettabile somma di 15 milioni da destinare al trasporto pubblico locale (tpl) per il rinnovo del parco bus in un'ottica di migliore qualità ambientale. Il tutto spalmato su una durata di 12 anni. A Trieste c'è un precedente: la linea Barcola-Campo Marzio tra il 2016 e il 2017. Ora il Comune non ha competenze dirette in materia di tpl, per cui come prevede la stessa normativa nazionale, le risorse possono essere "girate" all'organo che programma e finanzia il trasporto locale. Nel nostro territorio è la Regione l'ente che riassume queste attribuzioni, quindi Comune e Regione hanno sottoscritto una convenzione con cui la civica amministrazione mette a disposizione le risorse assegnate da Roma.



Il bus elettrico sperimentale di cinque anni fa

Con queste disponibilità - annota la convenzione all'articolo 2 - verranno acquistati 36 bus ad alimentazione elettrica e sarà realizzata la relativa infrastruttura di ricarica. Le parti contraenti lavoreranno di concerto per aggiornare il programma «a seguito delle eventuali innovazioni tecnologiche e aggiornamenti normativi in materia di emissione ambientale».

Dal punto di vista tecnico-contabile, i 15 milioni sono ripartiti in 2,7 per il quinquennio 2019-23 e in 12,2 milioni a valere sui due successivi quinquenni nel periodo 2024-33. La cornice legislativa di questo intervento rimanda alla Finanziaria 2018 che ha messo a disposizione 100 milioni all'anno nel periodo 2019-33 per supportare «progetti sperimentali innovativi di mobilità sostenibile coerenti con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (Pums)... per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto». —

MAGR

IL CENTROSINISTRA RESTEREBBE COSÌ CON UN SOLO SIMBOLO DI PARTITO: QUELLO DEL PD

Italia Viva e Cittadini pronti a una civica di sostegno a Russo

Coinvolti pure Partito socialista e Unione slovena: l'obiettivo è una lista di centro in appoggio allo sfidante di Dipiazza

Lilli Goriup

Prove di dialogo per una nuova civica di centro a sostegno del candidato del centrosinistra Francesco Russo sono in corso tra Italia viva, Cittadini, Unione slovena (Slovenska skupnost) e Partito socialista. Qualora vedesse la luce, allo stato attuale significherebbe la scomparsa dei simboli di partito dalla coalizione di centrosinistra, eccezion fatta per quello del Pd.

Russo sta infatti portando avanti la sua campagna elettorale sotto il vessillo della Lista Russo - Punto Franco, mentre sempre in vista del voto amministrativo Open Fvg e Articolo 1 sono di recente confluiti in una nuova civica di sinistra, che si chiama provvisoriamente La città che vogliamo. Tra gli esponenti della coalizione c'è chi pensa che, a livello locale, la diminuzione dei simboli partitici possa essere l'occasione per lanciare un messaggio alla città.

Tornando al soggetto centrista che va delineandosi, ieri si è svolta una riunione politica tra tutti gli attori coinvolti, e altre ne seguiranno a stretto giro. L'ottica è quella di trovare una quadra innanzitutto sui punti programmatici, oltre che su un nome e un simbolo nuovi.

Si parla ad esempio di «una carica particolarmente riformista», di «risposte alla città senza impostazioni ideologiche». I primi avvicinamenti tra Italia Viva e Cittadini risalgono a fine 2019 e da allora si è registrata anche una serie di collaborazioni tra le rispettive elette in Consiglio comunale, Antonella Grim e Maria Teresa Bassa Poropat. Il partito di Matteo Renzi al Senato siede inoltre nel medesimo gruppo dei socialisti. Il segretario triestino del Psi Gianfranco Orel a margine del tavolo di ieri esprime «soddisfazione per il fatto che un buon numero di persone ci hanno già dato disponibilità alle candidature».

Qualora fosse ufficializzata, la partecipazione alla civica dell'Unione slovena costituirebbe quindi un dato inedito: la forza politica che dà rappresentanza alla minoranza slovena attualmente esprime un consigliere comunale in quota



ANTONELLA GRIM
CONSIGLIERA COMUNALE
DI ITALIA VIVA



MARIA TERESA BASSA POROPAT
CONSIGLIERA COMUNALE
E STORICA LEADER DEI CITTADINI

Pd, tramite un patto con il partito dei dem. Il segretario provinciale dell'Unione slovena Marko Pisani in questa fase si limita a registrare «positività e voglia di guardare avanti assieme».

«Utile e proficuo confronto su programmi e temi», fa sapere a sua volta Grim. «Benché con una certa qual fatica a livello di direttivo, riconosciamo che è necessario rafforzare l'area centrista in cui ci siamo sempre rispecchiati», afferma Poropat dei Cittadini: «Le perplessità? Noi nasciamo e siamo storicamente civici. Speravamo di continuare con questa nostra identità forte, specie in un momento in cui fioriscono realtà civiche di varia natura, le quali raccolgono però personalità di partito. Ma se la nostra presenza può essere utile alla causa, noi ci siamo. Stiamo pertanto lavorando al programma, fondamentale per noi, allo scopo di trovare una sintesi con gli altri. Ci preoccupa il fatto che il tempo stringe. Bisognerà far conoscere i nuovi nome e simbolo».—

LA DISCESA IN CAMPO DA BORGO SAN SERGIO



Giada Pollanz e Francesco Russo. Foto di Andrea Lasorte

Dalle Case dei puffi all'aula del Comune La sfida di Pollanz

È in corsa per il Consiglio con un obiettivo dichiarato: «Creare in ogni rione una piazza Unità, bella, che sia luogo di socialità»

Giada Pollanz è nata e cresciuta alle "Case dei puffi" di Borgo San Sergio. Si definisce «una donna, moglie e mamma, che in questi anni si è battuta per piccole cose, come evitare la chiusura di una sezione della materna di Altura o una tenda rotta all'asilo nido». Nel suo quartiere e negli altri vorrebbe «riuscire a trovare posti dove le persone possano stare assieme».

Correrà per il Consiglio comunale nella Lista Russo - Punto Franco. Ieri in conferenza stampa il candidato sindaco del centrosinistra, Francesco Russo, ha detto: «Questa è una delle presentazioni che faccio più volentieri: Giada non è nota al grande pubblico ma una persona semplice, che abbiamo incontrato durante il nostro tour nel quartiere dove lei vive. La sua storia racconta quello che vogliamo fare e cioè creare in ogni rione una piazza Unità, bella, che sia luogo di socialità. Ciò anche nell'ottica di una diversa idea di sicurezza e protezione sociale, che non deve più essere un tema di parte».

Tra le altre cose, «assieme ad alcuni amici» Pollanz ha anche messo in piedi un'associazione, che si chiama Timidamente Borgo, si occupa di organizzare attività nell'ambito del Carnevale e di far arrivare San Nicolò nelle scuole. «Inizialmente ero prevenuta verso Francesco perché nutrivo antipatia verso la politica ma poi parlandoci ho deciso di fidarmi della persona», ha affermato Pollanz: «Vorrei impegnarmi a rompere un po' le scatole, magari in collaborazione con Ater, Comune o parrocchie, per trovare posti dove le persone possano stare assieme, portare delle idee, organizzare un torneo di calcio, briscola o bocce. Siamo in 200 mila, non è possibile che qualcuno si senta solo. Insegno ai miei figli che non si fanno promesse che non si possono mantenere, pertanto io prometto solo il mio cuore e il mio impegno».—

LI.GO.

La candidata del M5s presenta le cinque priorità del programma: «Trieste policentrica, organizzata, protetta, competitiva e godibile»

Richetti lancia la sua volata partendo da via Giulia: «Giovani e anziani al centro»

LA CANDIDATURA

Dai avoli esterni del centro commerciale Giulia il M5s lancia la propria campagna elettorale in vista delle elezioni comunali, ribadendo così la propria corsa autonoma, perlomeno al primo turno. Ieri Alessandra Richetti, candidata sindaco e attuale presidente della Sesta circoscrizione, si è presentata come «lavoratrice, mamma e nonna» illustrando ai cittadini i cinque punti programmatici che intende portare avanti: «Trieste città policentrica, organizzata, protetta, competitiva e godibile». Presenti anche la deputata Sabrina De Carlo, la capolista per il Consiglio comunale Elena Danielis, diversi esponenti locali del movimento. Distribuito pure il nuovo volantino: ritrae Richetti al fianco dell'ex premier Giuseppe Conte e recita «candidata sindaco per Trieste 2021» sia in italiano che in sloveno. Il simbolo scelto è quello introdotto a livello nazionale dal nuovo statuto pentastellato, con le cinque stelle e la scritta «Movimento 2050».

«In questi anni l'amministrazione comunale si è concentrata sulle politiche immobiliari, aumentando il consumo del suolo, trascurando di valorizzare peculiarità e potenzialità di Trieste», ha esordito Richetti: «Quando si è insediato il sindaco Dipiazza ha parlato di trasparenza. Ma abbiamo avuto difficoltà nell'ottenere risposte alle nostre interrogazioni o nel vedere gli assessori partecipare alle assemblee con i cittadini. Non è stata data attenzione a giovani, anziani, famiglie». Di qui i punti chiave: dal punto di vista di Richetti, ciascuno di essi fotografa un insieme di situazioni «da cambiare» ed è connesso agli altri. Trieste policentrica significa «valorizzare maggiormente realtà urbane, rioni e decentramento amministrativo, in ottica interculturale», ha spiegato la candidata: «Per fare ciò serve una città organizzata a livello di servizi, aumentando organico e competenze della macchina comunale, portando avanti la digitalizzazione, valorizzando gli sportelli in presenza per gli anziani. Vanno protetti i beni comuni, su modello del progetto "co-city" di Torino: si usano i bandi europei per riaprire edifici pubblici lasciati al deterioramento, creando così nuovi posti di lavoro e spazi per associazioni e aziende. Anche in questo senso Trieste deve diventare più competitiva: dobbiamo recuperare risorse, implementando le relazioni con tutti gli attori cittadini, a partire dall'Università».—



Richetti con la capolista Danielis. Foto di Francesco Bruni

LI.GO.

LA PROPOSTA DI CLAUT

Triesteuropea scommette sul turismo congressuale

Sviluppare il settore congressuale per lanciare la città di Trieste nei prossimi cinque anni ai vertici nazionali ed internazionali del turismo di settore.

È la proposta della lista Triesteuropea e del suo candidato sindaco Alessandro Claut, spiegata ieri in un incotro stampa. «Trieste deve tornare ad avere una società di promozione turistica tutto suo - spiega - come lo è stata fino a qualche anno fa PromoTrieste. Con il suo assorbimento in PromoFvg si sono certamente razionalizzati i bilanci ma Trieste rimane sempre meno coinvolta nelle iniziative del settore congressuale. Ci piacerebbe poi che il Comune divenga un punto di riferimento reale degli enti preposti allo sviluppo del turismo e al tempo stesso valorizzi ciò che è stato fatto da questa giunta nell'ultimo quinquennio, soprattutto con iniziative social. Per farlo a volte basta ispirarsi a quanto accade già in altre città italiane o europee».



L'incontro stampa. Foto Bruni

Una strategia, secondo Trriesteuropea, per lanciare la città ai vertici nazionali e internazionali del turismo congressuale.—

LO.DE.

IL LUTTO

Addio ad Anna Giani, maestra di danza e di vita

Si è spenta a 94 anni la storica insegnante, fondatrice di una scuola capace di durare per oltre sei decenni, fino al 2020

Lorenzo Degrassi

Lutto nel mondo della danza. Si è spenta ieri mattina Anna Giani. Aveva 94 anni. Di origine piemontese, Giani si era diplomata Prima ballerina alla Scala di Milano nell'immediato dopoguerra, e si era poi trasferita negli anni Cinquanta a Trieste. Qui insegnò danza, dapprima alla Ginnastica Triestina, e poi fondò nel 1959 il suo Centro Danza, la storica scuola cittadina rimasta attiva per oltre 60 anni fino alla chiusura avvenuta nell'autunno del 2020, chiusura dovuta in particolare alle norme anti-Covid e alle relativi limitazioni nelle attività e negli accessi in sala.

Il percorso di vita e professionale di Anna Giani e del suo Centro Danza ebbe inizio in via Imbriani per spostarsi successivamente in via San Lazzaro, sino all'approdo in viale XX Settembre. In quei 250 metri quadrati negli anni sono passate centinaia di allieve, alcune delle quali sono divenute a propria volta delle professioniste e hanno lavorato in teatro fra Trieste, Verona e Bologna. Altre fra loro, invece, si sono diplomate come insegnanti all'Accademia di Roma, per poi spiccare il volo in prestigiosi corpi di ballo in Italia e all'estero.

«La chiamavamo "gendarme di ferro" a causa della sua inflessibilità – raccontano proprio alcune delle sue ex allieve – un'inflessibilità dalla quale non derogava mai, accompagnandola però sempre a rispetto e gentilezza. Ci correggeva con precisione e fermezza, ma senza mai mortificarci».

Insegnava la tecnica scaligera, tenendo però conto anche della formazione dell'Accademia nazionale di danza e delle successive tendenze dell'arte coreutica. I saggi della sua scuola venivano poi rappresentati nei più importanti teatri cittadini, dal Rossetti al Verdi, passando per la Tripcovich. Pur essendo di una scuola dell'inizio del secolo scorso, Anna Giani aggiornava il suo insegnamento rispetto alle nuove tecniche che riteneva migliorative rispetto al passato. «Aveva una mente giovane – dicono ancora di lei – e pur nelle evoluzioni della tecnica ha mantenuto fino all'ultimo le linee pure della sua formazione scaligera».

«Mia madre era una persona di alto spessore artistico e umano», racconta la figlia Anna Castoldi: «Un modello di vita sotto tutti i punti di vista. Riusciva a trasmettere alle sue allieve il concetto che la danza, se insegnata nel modo giusto, aiuta ad affrontare la vita nel modo giusto».

Pur essendo un po' più anziana di loro, Anna Giani conosceva bene le altre "etoiles" della Scala come Liliana Cosi, Luciana Savignano, Carla Fracci e Luciana Novaro, queste ultime mancate entrambe soltanto un paio di mesi fa. «La danza è volo, è librarsi, staccarsi dalla terra», ripeteva.

Una delle sue ultime allieve, Elisa Sossi, la ricorda così: «Anna Giani era la danza, una danza che voleva tutti amassero quanto lei e che non era rigida, statica, accademica, bensì delicata, morbida, libera, naturale. E proprio con questo messaggio voleva che noi ragazze lo fossimo anche nella vita, libere di muoverci, di pensare, di agire, di ballare sulle difficoltà della vita. Esattamente come aveva imparato a fare lei».—





Sopra Anna Giani con le sue allieve e sotto da giovane

NEL NUORESE

Tecnico Saipem sparito in Sardegna



Alessandro Zaniboni

Un gradese di 55 anni, Alessandro Zaniboni, è scomparso fra i monti della Sardegna, in provincia di Nuoro, da domenica. L'ipotesi più accreditata, dato che l'autovettura dello scomparso è stata trovata tra i monti, è quella di uno scivolone con la caduta in una scarpata. Zaniboni si trovava in Sardegna dal 30 giugno e vi sarebbe rimasto per un anno e mezzo, quanto era la durata del contratto che aveva con la Saipem.

LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE

Pattuglie miste e droni sul confine italo-sloveno

Sono ripresi i pattugliamenti congiunti tra la polizia italiana e slovena nella fascia confinaria. Lo conferma la Questura di Trieste con un comunicato stampa ufficiale. Il servizio serve a rafforzare il contrasto ai flussi migratori irregolari provenienti dalla rotta balcanica. Gli agenti tengono sotto controllo in particolare i territori provinciali di Trieste, Capodistria, Gorizia e Nova Gorica.

«L'accordo per le pattuglie miste, intervenuto a più di un anno dalla sospensione dei servizi congiunti interrotti a causa della pandemia – scrive la Questura – è stato sottoscritto nei giorni scorsi dalle competenti autorità di Roma e di Lubiana». I poliziotti dei rispettivi Paesi potranno utilizzare anche strumenti tecnologici ad hoc, come i droni.

«Lo scopo principale – chiarisce la Questura – sarà il contrasto al favoreggiamento dell'immigrazione irregolare. Ma da ciò deriverà, più n generale, anche il potenziamento della vigilanza lungo la comune fascia confinaria, in funzione di contrasto alla criminalità transfrontaliera». L'iniziativa rafforza la collaborazione già esistente tra i due Paesi e segna la ripartenza delle operazioni congiunte nell'ambito della cooperazione di polizia, momentaneamente interrotte dalla pandemia.

«Per questo tipo di servizio non è stato previsto un aumento di uomini», osserva il segretario provinciale del Sap (sindacato di polizia) Lorenzo Tamaro. «Si utilizzeranno quei pochi operatori dell'attuale polizia di Frontiera. Uno spreco dei pochi uomini a disposizione per un servizio che se fatto su tutti i quadranti, soprattutto nei luoghi giusti e dall'inizio dell'aumento dei flussi, allora potrebbe avere un senso e magari risultati positivi. Ancora una volta – conclude il sindacalista – non si è voluto affrontare un problema nella sua dimensione reale».—

G.S.

I CONTRIBUTI DI FONDAZIONE CRT E SOROPTIMIST

Corte d'Assise a nuovo E una sala per i "fragili"

Due ambienti importanti per il Tribunale di Trieste ristrutturati, con diversi interventi presentati ieri. Restaurati gli arredi delle storiche sedute della Corte di Assise, grazie al contributo di 34 mila euro della Fondazione Crt, e creata una nuova aula di ascolto dedicata ai soggetti fragili, grazie al contributo di mille euro del Soroptimist Trieste.

A illustrare i lavori il presidente del Tribunale Piervalerio Reinotti, la presidente della Fondazione Crt Tiziana Benussi e il presidente del Soroptimist Trieste Alessandra Malacrea. L'opera più consistente riguarda le sedie, risalenti agli anni '50, per le quali sono è stato scelto di provvedere non a una sostituzione, ma con «un cambio di tappezzeria, adeguata al mobilio - ha spiegato Reinotti - che ci consente per fortuna di salvarle, altrimenti avremmo dovuto buttarle». Manufatti di pregio, realizzati nel 1954 e logorati dal tempo, recuperati dalla Fondazione Crt, che si è fatta carico del restauro, seguendo ogni fase dei lavori, «raccontano la storia della bravura degli artigiani italiani - ha sottolineato Benussi - un patrimonio da tutelare». Fondamentale poi l'intervento sulla nuova sala per i soggetti fragili che, «consentirà - ha detto Malacrea - audizioni in un ambiente protetto».—



Benussi, Reinotti e Malacrea

MI.BR.

L'inedito protagonista in centro







L'entusiasmo dei bambini alla "prima" di Big John: svelato ieri mattina, resterà protagonista in piazza Unità per tre giornate, fino a domani sera. Fotoservizio di Andrea Lasorte

L'enorme dinosauro ricostruito dalla ditta triestina Zoic sarà esposto fino a domani sera grazie a una collaborazione con il Comune

Curiosità, entusiasmo e selfie In piazza Unità sbarca il gigantesco Big John, star per triestini e turisti

L'EVENTO

Ugo Salvini

È il più grande esemplare di triceratopo mai documentato prima al mondo e si offrirà gratuitamente oggi e domani (dalle 9 alle 23) agli sguardi e agli scatti fotografici di triestini e turisti in quella piazza dell'Unità d'Italia che si trasforma così in un estemporaneo ma affascinante museo naturale. Parliamo di "Big John", uno dei più iconici dinosauri di sempre, il cui scheletro, preparato e montato in questi mesi nei laboratori della triestina Zoic, azienda specializzata nel settore, e prossimo alla partenza per raggiungere Parigi dove, in autunno, sarà battuto all'asta nelle sale dei famosi magazzini "Lafayette". «Abbiamo lavorato freneticamente pur di tener fede agli impegni presi – ha spiegato Giorgia Bacchia, del team della Zoic - ed è stato l'elemento di punta dell'allestimento della mostra anche perché consapevoli della rilevanza che un evento del genere avrebbe potuto avere sul piano turistico. Collaborando d'intesa con il Comune siamo arrivati a questo traguardo che, per noi, rappresenta un significativo punto d'arrivo, ma anche un trampolino per future esperienze. Siamo pronti per nuove mostre da allestire nello splendido scenario di questa piazza».

Il sindaco, Roberto Dipiazza ha affermato: «L'effetto della presenza di Big John in questo contesto è straordinario: mi ha lasciato a bocca aperta, e non è facile, perché di cose in vent'anni ne abbiamo fatte tante». «La presenza del più grande triceratopo del mondo in piazza dell'Unità – ha evidenziato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga – rappresenta il miglior premio per il lavoro svolto dall'azienda triestina Zoic che, in questi mesi, ha preparato e montato il gigantesco esemplare preistorico». Maura Romanelli, in rappresentanza della Camera di commercio e dell'Associazione degli artigiani, ha sottolineato «il rilievo che questo appuntamento riveste per tutto il mondo delle imprese locali, di cui oggi la Zoic è l'emblema».

L'occasione sarà unica, in quanto lo scheletro completo di Big John sarà esposto per la prima volta nelle sue fattezze complete. Il tutto grazie all'iniziativa del Comune, attuata in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia. Ieri si sono fermati in tanti davanti al gazebo della Zoic, in particolare bambini che hanno voluto essere fotografati davanti al triceratopo. Oggi, alle 9.30, la curatrice del Museo civico di Storia naturale, Deborah Arbulla, parlerà dell'eccezionalità dei dinosauri del Museo di Trieste. Alle 19, presentazione del libro di Barbara Battistelli "Big John a spasso per Trieste". Domani, sempre alle 19, l'appuntamento "Le domande al paleontologo, tutto quello che volete sapere sul lavoro più affascinante del mondo". Alla presentazione dell'evento ha presenziato anche l'assessore Serena Tonel e Flavio Bacchia, anima della Zoic, che ha raccontato nel dettaglio la ricostruzione del gigante. —

I SITI ARCHEOLOGICI

Basilica e Antiquarium: riecco le visite

Le nuove aree archeologiche in centro città tornano accessibili al pubblico. A partire da questo fine settimana, grazie alla cooperativa onlus La Collina, riapriranno l'antico Antiquarium di via del Seminario e la basilica paleocristiana di via Madonna del Mare. Il primo rimarrà aperto ogni sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, dove sarà possibile ammirare un tratto delle mura tardo-repubblicane, volute da Ottaviano tra il 33 e il 32 a.C. per difendere la colonia di Tergeste, arroccata sulla sommità del colle di S. Giusto. La Basilica paleocristiana invece sarà visitabile il sabato pomeriggio dalle 16 alle 18 e la domenica mattina dalle 10 alle 12. Si tratta di un edificio costruito tra l'inizio del V e l'inizio del VI secolo con una pavimentazione a mosaico, che nella prima fase mostra decorazioni geometriche bianche e nere, nella seconda si arricchisce di motivi policromi. Per la visita di entrambe le aree è necessario avere la certificazione di avvenuta somministrazione della prima o seconda dose di vaccino, di avvenuta guarigione dall'infezione da Covid o di effettuazione di un test molecolare nelle 48 ore precedenti. Le due aperture si sommano a quella della Grotta del Mitreo, vicino a Duino, già visitabile ogni sabato mattina feriale, con orario dalle 10 alle 12 solo su prenotazione (indirizzo mail flondar@libero.it, numero di telefono 339 6908950). (lo.de.)

L'appuntamento a Barcola con "Basta cicche" ha coinvolto in quest'occasione anche le prime terrazze dei Topolini

Via i mozziconi in pineta e i rifiuti sotto lo squero: trenta volontari in azione

L'INIZIATIVA

Micol Brusaferro

Una trentina di volontari in azione, in gran parte impegnati nella rimozione di mozziconi nella pineta di Barcola, e i rimanenti immersi invece con l'obiettivo di pulire i fondali nel primo tratto dello squero, alla fine dell'area verde. Si è rinnovato ieri pomeriggio l'appuntamento con "Basta cicche" e con la rimozione dei rifiuti in acqua, evento già organizzato in passato per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela ambientale della costa, con particolare attenzione a come ci si comporta proprio nel periodo estivo, alla luce dei tanti bagnanti presenti in zona. Bagnanti non sempre disciplinati. Ieri sono state riempite otto bottiglie con residui di sigarette gettati a terra, oltre a un paio di sacchi di immondizie varie, conferite poi in modo corretto a conclusione dell'attività, durata due ore circa. Dal mare invece sono emersi, come altre volte, materiali plastici, anche se fortunatamente non in quantità eccessive. Sono stati individuati anche alcuni pneumatici, che verranno portati a riva a ottobre, alla fine della stagione balneare.

L'iniziativa, che rientra nel progetto "aMare Fvg", è stata promossa dal gruppo di realtà riunite in "Progetto per l'ambiente", oltre che dai ragazzi dell'Azione Cattolica, tutti dai 18 ai 30 anni, dai pompieri volontari, e dall'Asd All Sail. Sono state anche distribuite bustine raccogli- mozziconi, donate dall'AcegasApsAmga, a tutti fumatori del lungomare.

L'attività, che negli anni scorsi si era concentrata nella pineta, questa volta è stata estesa alle prime terrazze dei Topolini e, come detto, al fondale dello squero. Ma è la pineta a essersi rivelata la zona più sporca, soprattutto a causa delle sigarette abbandonate in quantità.. L'intervento è solo uno dei tanti portati a termine negli ultimi anni, che hanno permesso, in diverse aree della città, di rimuovere tonnellate di rifiuti, con particolare attenzione dedicata appunto ai fondali, in vari punti del litorale, compreso il canale di Ponterosso. A ogni operazione viene sempre affiancata anche una campagna di sensibilizzazione, per sollecitare una maggior attenzione da parte della gente nel conferimento corretto e differenziato di tutti gli scarti. —



Due momenti dell'iniziativa pomeridiana di ieri. Foto di Andrea Lasorte

LE MANOVRE VERSO LE AMMINISTRATIVE D'AUTUNNO

I centristi di Tondo con Polidori Il Terzo polo ufficializza Tarlao

Noi con l'Italia appoggia il leghista: «Abbiamo l'occasione di riprenderci Muggia»
Formalizzata la candidatura della leader dell'alleanza alternativa a destra e sinistra

Luigi Putignano / MUGGIA

I centristi di Autonomia Responsabile e Noi con l'Italia si schierano con Paolo Polidori. E l'investitura di Roberta Tarlao come aspirante sindaco del Terzo polo diventa ufficiale. Si fa sempre più "caliente" l'aria attorno alle prossime amministrative muggesane. Dopo il botta e risposta tra il sindaco uscente Laura Marzi (che a prescindere dalle polemiche ha comunque confermato il suo appoggio al centrosinistra, anche se non ne farà parte) e il suo vice nonché candidato sindaco Francesco Bussani, sembra essersi svegliato definitivamente dal torpore pure il centrodestra, con Polidori che prosegue con il valzer di incontri con le forze della coalizione che si accinge a guidare, che trova «di ottima caratura» e «all'interno della quale siamo davvero in sintonia, soprattutto per quel che concerne i punti programmatici. Al di sopra di ogni più rosea aspettativa».


CLAUDIO GRIZON
COORDINATORE REGIONALE DI NOI CON L'ITALIA


ANDREA MARIUCCI
COORDINATORE LOCALE DI FORZA ITALIA MUGGIA


PAOLO POLIDORI
VICESINDACO USCENTE A TRIESTE E CANDIDATO SINDACO A MUGGIA


ROBERTA TARLAO
CONSIGLIERA COMUNALE DI MEIO MUJA E CANDIDATA DEL TERZO POLO

Dopo l'incontro con Nicola Delconte di Fdi, è stata la volta di Fi Muggia: per il coordinatore locale Andrea Mariucci «è stato un incontro alla luce del sole e molto propositivo, in cui il circolo di Fi Muggia ha voluto confrontarsi con il Polidori imprenditore e amministratore pubblico, più che con il politico. Con lo spirito di concretezza che ci contraddistingue si sono evidenziati molti problemi, per affrontare i quali riteniamo indispensabile anche riformare la macchina amministrativa comunale. Per lo sviluppo del territorio sarà poi necessario migliorare i rapporti istituzionali con i principali finanziatori delle opere pubbliche, Regione su tutti, dopo che per cinque anni questi sono stati logorati dalla giunta Marzi-Bussani. Infine abbiamo voluto sottolineare l'importanza che il nostro candidato sindaco sia il garante della compattezza dei moderati, senza i quali il centrodestra non sarebbe tale».

Intanto Polidori incassa, come detto, anche il sostegno dei fedelissimi di Renzo Tondo, oggi deputato di Noi con l'Italia e leader di Ar in regione, affiancato da Claudio Grizon, coordinatore regionale di Noi con l'Italia e storico esponente del Pdl muggesano, che ha sottolinea come «con Polidori abbiamo l'occasione di ritornare alla guida del Comune per dare avvio a una nuova rinascita della nostra cittadina, affrontando temi importanti come la differenziata, i servizi ai cittadini, l'utilizzo delle aree industriali, in particolare quelle dell'ex raffineria per finalità portuali, cercando di rivedere quanto si potrà ancora fare per la riqualificazione della costa». E diventa appunto ufficiale la candidatura di Tarlao alla guida del Terzo polo, che da oggi ha anche un nome: Patto civico per Muggia. È composto da Meio Muja, Verdi, M5s, Sequs e Podemo e dalla new entry Comitato Noghere, nato per dire no al laminatoio a caldo, che ha, come affermato da un membro del direttivo, «deciso di aderire al Patto civico per Muggia e di dare fiducia a Tarlao, che si è sempre dimostrata indipendente da quelle forze politiche contro le quali abbiamo manifestato in questi mesi». Un'alleanza stigmatizzata e un uso della denominazione condannato da una parte del nucleo storico del Comitato Noghere, fedele al Circolo Miani, che prosegue con la civica Muggia nata per alzata di mano lo scorso 27 giugno.—

LA PROROGA

L'Hotel Park confermato centro Covid altri tre mesi

MUGGIA

Nuova proroga, da parte dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina, del contratto d'affitto dell'Hotel Park di via Bonomo a Muggia.

La struttura ricettiva, come ormai ben noto, è una di quelle individuate a livello regionale per l'accoglimento di persone autosufficienti Covid positive asintomatiche o cosiddette «paucisintomatiche».

Ne dà notizia la stessa Asugi in una nota in cui viene rilevato che «l'attuale andamento della situazione epidemiologica e la durata dello stato di emergenza hanno reso necessaria la proroga della locazione della struttura alberghiera».

La proroga in questione, valida fino al 31 ottobre 2021, è stata decisa - si legge ancora nella nota diffusa dall'Asugi - «nella prospettiva di garantire all'utenza la dovuta continuità assistenziale, confermando le condizioni contrattuali ed economiche inserite nel contratto già sottoscritto dalle parti».—

LA MOBILITAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO E I DISAGI TRA DUINO E MONFALCONE

Fiamme nei boschi del Lisert strada e binari isolati per ore

DUINO AURISINA

Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto ieri pomeriggio una vasta landa carsica in zona Lisert a poca distanza da Duino proprio al confine tra le due province. Le fiamme sarebbero partite ai piedi del colle della Moschenizza che fa appunto da spartiacque tra le province di Gorizia e di Monfalcone dalla regionale 14 e il raccordo autostradale Lisert-Trieste.

L'allarme ai vigili del fuoco di Monfalcone è giunto alle 15.15. Sul posto si sono dirette tre squadre del comando di Gorizia coadiuvate poco dopo da due squadre della Forestale. Ma le fiamme alimentate dalla vegetazione secca e spinte dal vento hanno formato un alto muro di fumo in direzione del Lisert e verso la sommità del colle. Di conseguenza, per evitare che le fiamme si propaghino in maniera pericolosa e incontrollata, è stato fatto intervenire l'elicottero della Protezione civile che ha riversato sulla zona migliaia di litri d'acqua. Per delimitare le fiamme sono arrivate di rinforzo anche due squadre del comando di Trieste.

La furia del rogo ha consigliato la chiusura del raccordo ferroviario porto - linea Trieste-Venezia-Udine (riaperto verso le 18) e della regionale 14. Le auto dirette a Monfalcone sono state dirottate sulla regionale 55 del Vallone. L'incendio si è mantenuto entro la sponda destra del fiume Locovaz, che fa da confine provinciale. Di conseguenza la Cartiera non è mai stata minacciata.


Vigile del fuoco all'opera per spegnere le fiamme dell'incendio. Foto di Katia Bonaventura

Ma il fumo denso che si è levato ha creato un panorama spettrale. A tratti la visibilità era ridotta al minimo. Grazie all'efficacia dell'opera di spegnimento già in serata il grosso del rogo era sotto controllo.

Si è trattato del primo incendio estivo di notevoli dimensioni e fortunatamente non ci sono state conseguenze per le persone. Peccato per la flora e la fauna carsica, lì particolarmente densa per la ricca presenza d'acqua.—

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola

BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

- ☐ Luciano **Bronzi**
- ☐ Publio **Carniel**
- ☐ **Carpinteri & Faraguna**
- ☐ Lalla **Cecchi**
- ☐ Sandro **Chersi**
- ☐ Bruno **Chersicla**
- ☐ Fulvia **Franco**
- ☐ **Garinei** (& Giovannini)
- ☐ Mario **Giacaz**
- ☐ Margherita **Hack**
- ☐ Martin **Jevnikar**
- ☐ Gianfranco (Dado) **Lombardi**
- ☐ Marino **Lombardo**
- ☐ Pierpaolo **Luzzatto Fegiz**
- ☐ Cesare **Maldini**
- ☐ Giorgio **Manzin**
- ☐ Tatiana **Menotti**
- ☐ Ottavio **Missoni**
- ☐ Tiberio **Mitri**
- ☐ Ave **Ninchi**
- ☐ Primo **Rovis**
- ☐ Ferruccio **Valcareggi**
- ☐ Gianfry **Varin**
- ☐ Fulvio **Varljen**

CROMASIA

LE REGOLE
L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

LE LETTERE

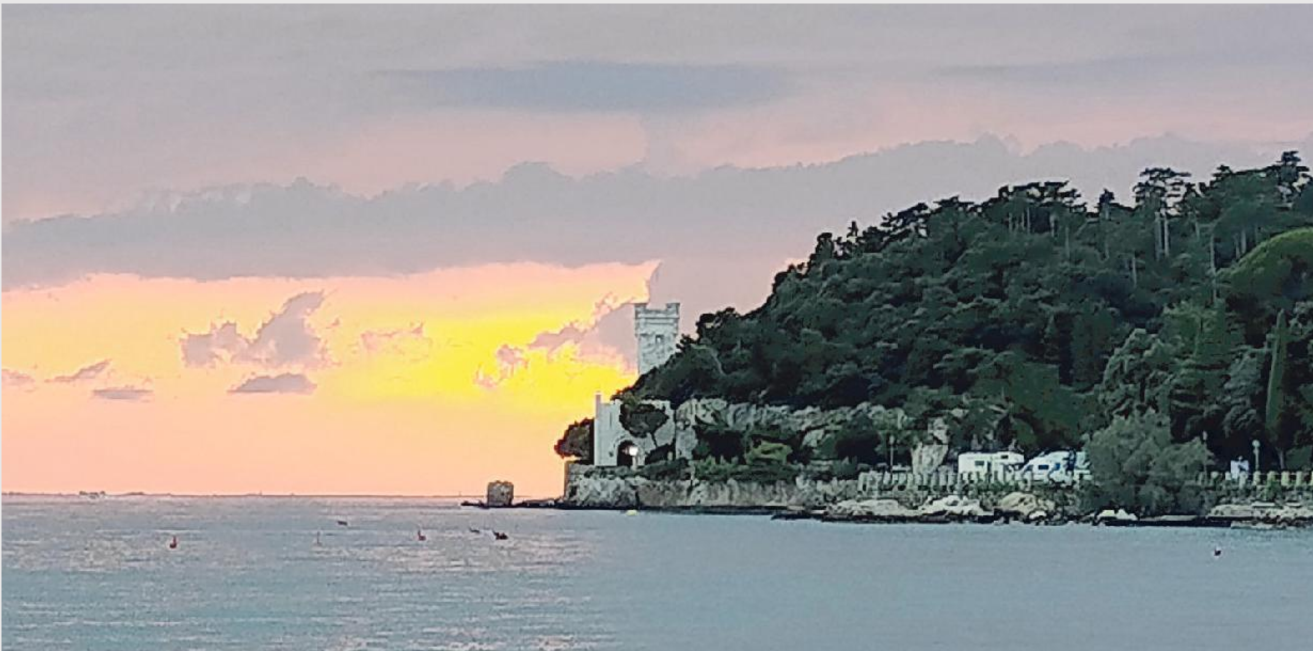
Giovani
Servono nuove strutture e idee

Sono un papà triestino che ha due figli adolescenti i quali stanno guardando al futuro con sempre meno certezze ed entusiasmo, dubitando alle volte che questo mondo sia fatto per loro.
Amo il nostro territorio, mi fa piacere che si parli di vocazione del Friuli Venezia-Giulia e in particolare di Trieste al turismo ma vorrei prima di tutto che la nostra città diventasse giovane, creando le infrastrutture per attirare non solo turisti ma giovani turisti.
Non basta parlare di musei, teatri; dobbiamo io credo anche pensare cosa realizzare per i nostri giovani.
Vogliamo che i nostri giovani socializzino solo attraverso i social network oppure dare a loro delle strutture dove ritrovarsi, giocare, confrontarsi e conoscersi? Basterebbe ripensare a tutte le strutture all'aperto abbandonate che abbiamo nei rioni di Trieste, sistemarle e ricreare un po di vita. Sì, vita intesa come ripopolazione di certi spazi, non più appetibili per i nostri adolescenti viste le condizioni in cui versano. I ragazzi hanno bisogno di muoversi, quindi campetti da tennis, basket, calcetto, ping pong, padel: sono tutte strutture molto apprezzate dai giovani.
A Muggia ad esempio, nel nuovo lungomare, qualcosa è stato fatto con il beach volley e lo skate park, anche se mi sarei aspettato qualcosa di più.
E cosa dire di Trieste turistica e giovane, perché non poter pensare che in Porto vecchio oltre ad un terminal crociere possa essere costruita una struttura per concerti al coperto, magari qualche discoteca e non solo sale congressi? Mi viene da sorridere quando Trieste si propone come città candidata al prossimo Eurovision Song Contest è non ha la struttura principale dove fare il concerto.
Avercela una struttura così; porterebbe giovamento a tutta Trieste. Sono convinto che una struttura del genere potrebbe favorire concerti di star internazionali di spessore, attirando gente da tutta Europa. Trieste, contando sul collegamento aeroporto di Ronchi-ferrovia, sarebbe facilmente raggiungibile da ogni dove e le strutture ricettive e non solo quelle, potrebbero incrementare il loro business durante tutto l'anno. Tutto questo creerebbe stimoli, emozioni, tutte cose che i nostri ragazzi vanno spesso cercando.
Se vogliamo svecchiare davvero Trieste, renderla appetibile ai turisti e ai triestini di tutte le età, dovremmo partire dalle idee giovani e cominciare a realizzarle. I nostri giovani hanno anche il diritto di divertirsi.

Luca Sabadin

LA FOTO DEL GIORNO

"Miramare e il suo tramonto"



''Miramare e il suo tramonto'' ha titolato la sua foto la lettrice Maria Langella. Inviate le vostre immagini più belle o significative (con i vostri nome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. Accompagnate le vostre immagini dando loro un ''titolo'' o con un breve commento in merito.

Emergenze
Il ''112'' risponde tardi

L'altra sera ho dovuto chiamare il Numero d'emergenza 112 e ho dovuto aspettare oltre un minuto per poi sentirmi dire che mi passavano gli addetti alla zona di Trieste. Per mia fortuna ero cosciente, altrimenti...
Nel mondo di Internet dove tutto va più veloce della luce mi sarei aspettato una prestazione migliore.

Silvio Stagni

Forniture
Errori non ammessi

Una domanda ai fornitori luce, acqua e gas. Abbiamo da anni la domiciliazione delle bollette. Ultimamente abbiamo ricevuto un sollecito per un insoluto.
Anni fa era successo un pasticcio del genere. Si può dialogare soltanto con quella disgrazia biblica dei call center.
Sembra incredibile che non ammettano l'errore o sbaglio? Se le bollette prima e quelle dopo sono pagate prima di spedire raccomandate e c/c postali non sarebbe piu semplice controllare perché non ha funzionato il collegamento con la banca.
Poi le bollette con tanti fogli con strisce colorate e spazi vuoti cosa pensate che dia una sensazione di efficacia e competenza?
Stavolta ho pagato ma la prossima volta no, neanche se verrete coi carabinieri alla porta.

Paolo Prelog

Parcheggi
Mossa errata al Ferdinandeo

Mi rivolgo al sindaco Dipiazza: dopo avere concesso il bello e riqualificato parcheggio antistante la Villa Revoltella al Festival del Ferdinandeo dove pensa che i suoi concittadini usufruitori abituali del parco della villa parcheggeranno le automobili con neonati e bambini al seguito?
Oltretutto l'area non è attrezzata per il campeggio, senza scarico per l'acqua e wc chimici.

Fabio Bona

Villa Engelmann
Il verde è trascurato

Gentile direttore,
abito in via dei Porta e attraverso il parco di Villa Engelmann ogni giorno tornando a casa.
Ho notato recentemente un notevole peggioramento della manutenzione del verde - piante sempre più secche, erba alta, mancanza di aiuole - per non parlare della parte alta del parco, in stato di abbandono da anni, diventato luogo di libagioni per ratti, gabbiani e cornacchie.
Visto che il parco è frequentato anche da genitori con bambini trovo vergognoso, oltrechè pericoloso per la salute pubblica, non provvedere con adeguati interventi manutentivi a tenere in ordine uno spicchio di verde cittadino che è potenzialmente un gioiellino.
Confido quindi in un pronto intervento da parte dei responsabili competenti che ponga rimedio alla situazione descritta.

Nicoletta Zanini

AcegasApsAmga
Un servizio costoso

Egregio direttore,
alla fine di questa mail credo che potrà dire con me: cara la mia Trieste. Nello specifico, non solo per motivi affettivi. Spiego: necessito di allaccio di nuovo contatore gas per una bella casa nuova in via di Cologna. Acegas attualmente è l'unico distributore locale. Esce il tecnico e alla fine del sopralluogo spara il verdetto: 980 euro più Iva. Sono sbigottita, chiedo ragioni via telefono. Con un certo candore l'addetto al call center mi risponde: è un "contributo", sussiste sia nel caso in cui si debba scavare o procedere con lavori complessi, sia nel suo, sebbene qui basti avvitare il contatore. Sa, le pratiche, il Pdr... A Milano, dove risiedo, un'altra musica. Cara, la mia Trieste: troppo cara! Parliamone.

Elisabetta Pellarin

Grafica
Un'idea per la T-shirt

No Vax
no pax

Ugo Pierri

Vigili del fuoco
Un intervento benemerito

Ringrazio di tutto cuore il gruppo dei pompieri di Trieste che la mattina di domenica 25 luglio scorso si è prodigato per aprire la portiera dell'autovettura e liberare il mio cane.
Quel giorno ricorreva la Festa dei nonni e come tale per me il loro operato è stato il più bel regalo ricevuto.

Lory Delich

La crisi a Cuba
Le nuove tecnologie smascherano il regime

Dopo aver chiuso Internet nell'isola, il presidente cubano Diaz Canel era andato in televisione a dire di avere ordinato ai "rivoluzionari" di scendere nelle strade per cacciare i "contro-rivoluzionari pagati dall'Impero" nella convinzione di poter raccontare così la repressione poliziesca in assenza di prove contrarie.
Ma non aveva fatto i conti con la capacità dei giovani cubani di usare le Vpn, tecnologia di telecomunicazione che bypassa i controlli statali.
Così invece degli immaginari "rivoluzionari" si sono visti sul web quasi in tempo reale i video della polizia politica e delle forze speciali che manganellavano i manifestanti pacifici, li sequestravano e li caricavano sui camion come animali.
E hanno anche immortalato il generale Ramiro Valdes, braccio destro di Raul Castro, cacciato via dalla strada insieme ai suoi guardaspalle dalla folla, che gli gridava contro "assassino" e "libertà". E di una youtuber con il nick di Dina Stars, arrestata in diretta mentre viene intervistata via Internet da un canale spagnolo, suscitando la vibrante protesta del premier socialista Pedro Sanchez anche per la carcerazione di una giornalista di un quotidiano iberico con il sequestro del suo computer.
Con le Vpn i giovani cubani hanno fatto allungare il naso da Pinocchio del regime totalitario che li opprime e accorciare le gambe alle bugie dei suoi sostenitori in giro per il mondo.
Tra cui un Beppe Grillo in eclatante contraddizione con la sua retorica della Rete libera.
Credo che Gianroberto Casaleggio si sarà rivoltato nella tomba.

Leonardo Bellini

RINGRAZIAMENTO

Volevo con queste righe ringraziare il dottor Alessandro Varini, la caposala signora Cinzia e tutto lo staff medico, infermieristico e gli Oss per la loro competenza, professionalità e tanta umanità dimostratemi in occasione della mia operazione al naso.
Che dire: grazie di cuore a tutti!

Luciana Cavalli

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

31 LUGLIO 1971

- Una cinquantina di ragazzi d'ogni parte d'Italia stanno animando un ''campo di lavoro'', allestito in via del Ronco da Mani Tese, per raccogliere qualsiasi cianfrusaglia per una scuola da creare per i bantù del Mozambico.
- Altri due colossi ultimati all'Italcantieri di Monfalcone: per i lavori di carenaggio la ''Laura Prima'', che andrà a Palermo per il gruppo Lauro e la ''Santa Rosalia'' destinata a Lisbona.
- Il Comune di Trieste, su un cui terreno sorge il bar-ristorante-dancing ''Marinella'', chiuso per gli scarichi a mare ed altre irregolarità, concede al titolare la gestione, previo nuovo impianto di depurazione a mare.
- In merito alla quiete pubblica, alle indiavolate scorribande di incoscienti centauri, si sono aggiunte quelle palline tic-tac, che con secco e repentino battito distruggono i pochi attimi di pace.
- Questa sera, alla Cava di Contovello, Villa Eichenberg, Strada del Friuli 521, avrà luogo per iniziativa dell'Associazione spastici una recita sull'opera di Jacques Prevert, il cui ricavato, a libera offerta, andrà a favore degli spastici.

CIÒ CHE NON VA

Al "Giulia" un albero abbattuto senza motivo

Fino a qualche anno fa ai margini del centro commerciale "Il Giulia" vi era un grande e bellissimo albero. Un giorno arrivarono degli uomini per abbatterlo.

Io chiesi perché lo facessero e gli addetti a quello che definisco "albericidio" mi risposero che la crescita delle radici danneggiava il marciapiede e rendeva pericoloso il passaggio.

Oggi l'albero non c'è più ma le radici sono rimaste.

Fino a quando chi ne ha competenza non provvederà?

Dario Escher



SCACCHI

Le Olimpiadi per ora restano solo un grande sogno ma la Federazione non molla e ci riprova con i Giochi del 2024



DI MASSIMO VARINI

Sono in pieno corso le Olimpiadi in Giappone dopo il prudente rinvio dello scorso anno a causa della profilassi sanitaria, dettata dalla diffusione del Covid 19. Gli scacchi ambiscono a esserci dal 1924, quando parteciparono ai giochi olimpici di Parigi come evento satellite con giocatori dilettanti, poi nel '28 alle Olimpiadi in Olanda e infine ai Giochi di Berlino del 1936. Il Cio (Comitato Olimpico Internazionale) però non concesse alcun riconoscimento ufficiale né assegnò medaglie. A tutt'oggi gli scacchi sono una Disciplina Associata in virtù del fatto che non rientrano negli sport a inteso sforzo fisico, bensì nei così denominati "Sport della mente" (cui fanno parte anche Dama e Bridge).

Nel frattempo la Fide (Federazione Internazionale degli Scacchi) organizza regolarmente ogni due anni, dal 1950, le Olimpiadi degli Scacchi che coinvolgono ben 180 Paesi a rappresentare ormai 600 milioni di giocatori di tutto il mondo, numero che fa invidia agli altri sport.

Si dovrebbe cambiare la Carta olimpica che oggi esclude i cosiddetti sport della mente

Per la prossima edizione delle Olimpiadi del 2024 è al vaglio una ipotesi (remota) di cambiare l'articolo 52 della Carta Olimpica che esclude gli sport che "...non mettono necessariamente alla prova gli elementi fisici...". La Fide vuole comunque perorare la sua causa, forte dei suoi numeri e della spettacolarità che potrebbero avere le partite blitz, cioè velocissime più adatte ai tempi dei media.

Una spina nel fianco in una totalità di Paesi del mondo solidali con le regole degli scacchi, "Gens Una Sumus" è il motto della Fide, è la Federazione Iraniana che ritira i suoi atleti in occasione di incontri con avversari israeliani, in quanto dal 1983 non riconosce il loro Stato. Questa consuetudine sta però mortificando i loro giovani di talento sempre più emergenti.

In questi giorni è passato alla Federazione Francese, ottenendo la cittadinanza, il Grande Maestro diciottenne numero 12 al mondo Alireza Firouzja che balza al primo posto della classifica francese. Paradossalmente l'Iran, erede dell'antica Persia, vanta il ritrovamento archeologico di pezzi dello Shatranj (il gioco antesignano e molto simile agli scacchi attuali) più antico attualmente e risalenti alla metà del IX secolo, avvenuto negli anni '30 durante alcuni scavi a Nishapur.

È anche la terra natia della famosissima leggenda di Sissa e della sua richiesta di ricevere 2 chicchi di grano alla 64 esima potenza, quale premio per aver inventato il gioco. Storiella molto nota durante il Medio Evo, tanto che Dante Alighieri la cita nella sua Divina Commedia (Paradiso, XXVIII, 91-93) per quantificare il numero degli Angeli nei cieli; "L'incendio suo seguiva ogne scintilla ed eran tante, che 'l numero lor più che 'l doppiar de li scacchi s'inmilla." —

IL CALENDARIO

Il santo Ignazio di Loyola
Il giorno è il 212°, ne restano 153
Il sole sorge alle 5.45 tramonta alle 20.37
La luna tramonta alle 13.41
Il proverbio I danari van via come l'acqua benedetta, i quattrini non hanno gambe ma corrono (Russia)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich) 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
piazzale Foschiatti, 4/A Muggia 040 9278357

In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via G. Tacco 6 040 772605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	54,8
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	41,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	25
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	121
Basovizza	µg/m³	126

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Gerry ha lasciato la carriera musicale per la famiglia



GERRY

Vivere di arte è difficile da sempre, ma in tempo di Covid-19 lo è ancora di più. Il mondo in questi ultimi due anni è cambiato. Avevo due possibilità: cambiare anch'io oppure non riuscire più a rimanere in piedi. Per questo, dopo una vita dedicata alla musica, ho deciso di mettere da parte quella professione e di dedicarmi a un lavoro "normale", che potesse dare sicurezza a me e alla mia famiglia. Sono così diventato un autotrasportatore e ho iniziato a portare i pasti in giro per le scuole.

Ho respirato arte e cultura fin da piccolo. Seguivo i miei genitori nei loro spettacoli teatrali; io e mio fratello Leo stavamo dietro le quinte e ogni tanto ci veniva affidata qualche piccola parte. Scegliere questo mestiere è stato quindi piacevolmente inevitabile. Prima che un lavoro, la musica è stata per me un nutrimento che mi ha permesso di crescere con maggior sentimento e con un senso di rispetto verso il prossimo. In casa abbiamo sempre avuto a disposizione uno strumento ed è per questo che a nove anni ho iniziato a suonare il sassofono nella banda del ricreatorio dei salesiani, prima di passare alla banda del Ricreatorio Toti. Con mio fratello Leo e altri amici nel 1998 abbiamo dato vita ai Bandomat. Adesso, invece, ho voltato pagina: la famiglia viene al primo posto e la musica non mi abbandonerà mai.

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCA
Auguri di buon 70° compleanno da Walter, Luca e Adriana, Gabriele e Martina oltre che dai nipotini



MARIA GIULIA
Cari auguri per i tuoi 80! La figlia Edda e gli amici

ELARGIZIONI

In memoria di Luca Tonelli 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

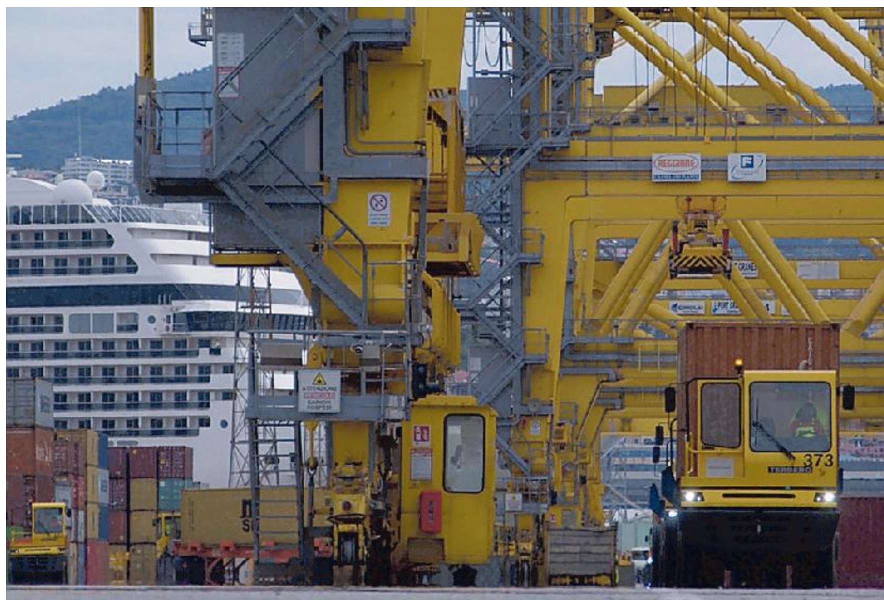
In memoria di Vittorio Giacomini da parte di Silva Goruppi Duda 30,00 pro ACCRI SOC COOP CRIST.INTERN. TRIESTE

In memoria di Giordano Schilani da parte di Lucia Paolo Michela e Massimo Furlan 150,00 pro ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

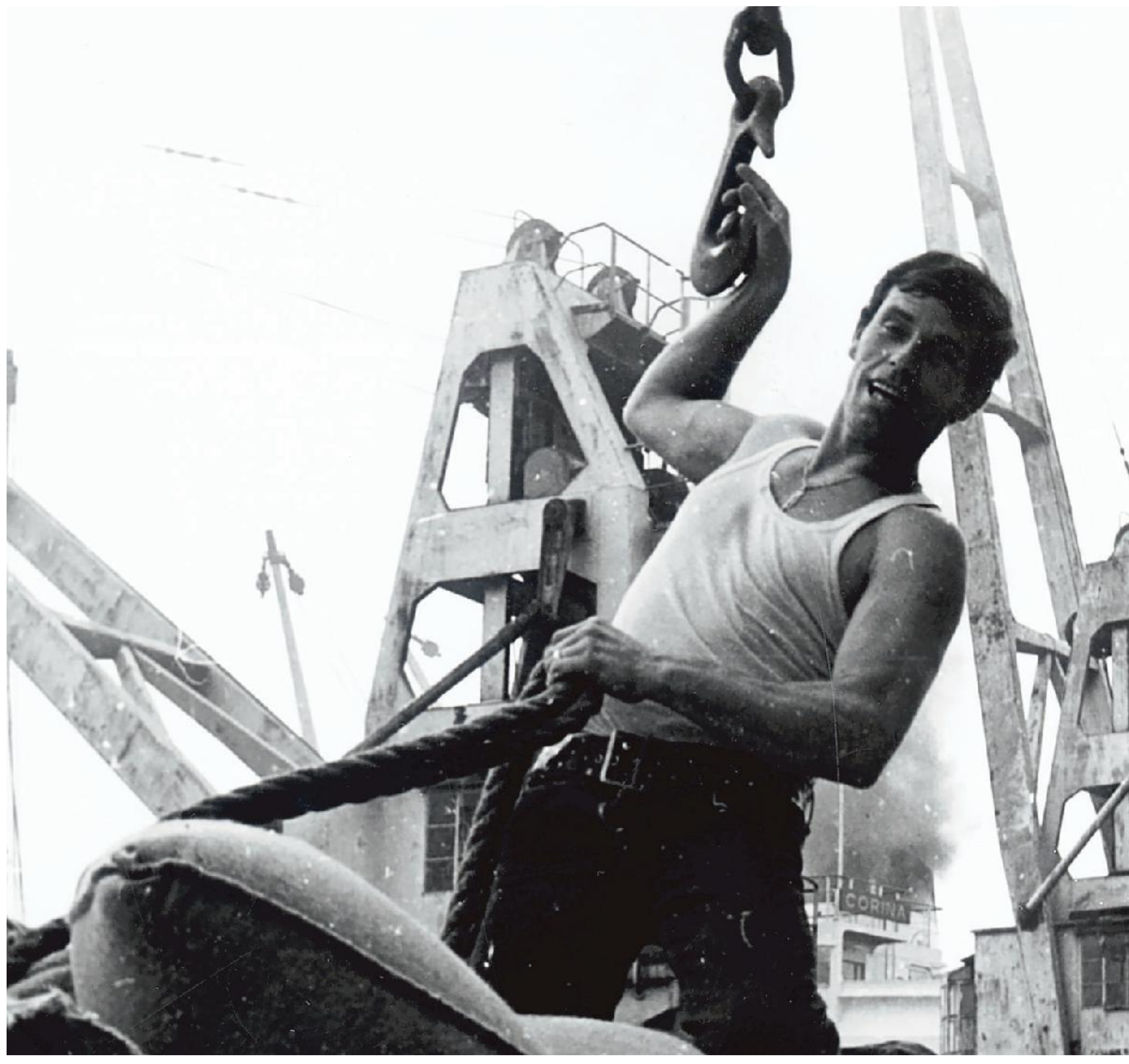
In memoria della cara Anna Gabrieli da parte di Lilia Trevisan 50,00 pro ASTAD RIFUGIO ANIMALI OPICINA TRIESTE

CULTURE

La rassegna







Alla riscoperta di “Trieste Waterfront” La città vista dal Porto vecchio e nuovo

In programma eventi tutta l'estate nel nuovo progetto promosso da Bonawentura che coinvolge anche Monfalcone

Corrado Premuda

Se per la sua posizione e la sua storia Trieste si identifica da sempre col mare, da città mercantile ed emporiale il suo destino non può essere separato dalle vicende del porto. Ripercorrere i passaggi dello scalo nord-adriatico è come leggere la storia di Trieste e in occasione dell'importante anniversario dei trecento anni dell'attività portuale cittadina nasce un progetto che vuole coniugare l'aspetto culturale e artistico con la divulgazione e l'offerta turistica. “Trieste Waterfront – Il Porto dal nuovo al vecchio” è il nome dell'evento che tra agosto e ottobre racconterà il porto di Trieste e quello di Monfalcone evidenziando la posizione delle realtà dell'Alto Adriatico nel panorama geopolitico del passato e del presente ma anche del futuro: la storia degli scali e la loro attuale vivacità fornisce un patrimonio pressoché inesauribile di vicende marinare e aneddotiche, con spunti che toccano l'architettura e l'urbanistica, come il teatro e la poesia. Il progetto partito da Bonawentura ha intercettato il contributo della Regione e di Turismo Fvg e la collaborazione del Comune di Trieste, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone, dell'Università di Trieste, di Stazione Rogers, della Coop Alleanza 3.0 e del Bbc di Staranzano.

Il 9 e 10 agosto il primo spettacolo scritto da Dongetti alla Sala Luttazzi del Magazzino 26

L'obiettivo è creare situazioni spettacolari e narrative attraverso originali percorsi esperienziali che mescolano linguaggi, interlocutori e mezzi.

Il primo appuntamento è previsto per il 9 e 10 agosto alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio dove sarà presentato lo spettacolo “Waterfront – Storie di uomini, di porti e di città” scritto da Stefano Dongetti, interpretato da Giustina Testa e Maurizio Zacchigna per la regia di Sabrina Morena e il supporto videodesign di Antonio Giacomin. Uno spettacolo multimediale che grazie agli occhi della telecamera, con l'uso della tecnica di ripresa a trecentosessanta gradi, permette allo spettatore di entrare nel vivo dell'odierna attività del Porto Nuovo potendo esplorare i più recenti progetti di ampliamento come la piattaforma logistica, il Molo VIII e l'estensione del Porto di Monfalcone.

Alle suggestive proiezioni del Porto Nuovo si alternano filmati inediti dell'archivio di Paolo Venier, incentrati sulle attività portuali dagli anni Venti agli anni Sessanta dello scorso secolo, e della Cineteca di Gemona, e fotografie provenienti dall'Autorità portuale e dalla Fototeca del Comune di Trieste. Il risultato è un'immersione negli eventi fondamentali avvenuti lungo i trecento anni di storia della nostra portualità mentre lo spettatore rivive, attraverso un racconto a due voci, l'evoluzione della città e le storie dei lavoratori e dei personaggi che hanno fatto grande Trieste e il suo porto.

Ieri alla Stazione Rogers è stato l'architetto Giovanni Fraziano, ordinario di progettazione architettonica e urbanistica, a fare gli onori di casa: lui e Laura Forcessini coordinano gli appuntamenti. L'assessore alla Cultura, Sport, Turismo e Eventi del Comune Giorgio Rossi ha sottolineato come sia il Ministero ai Beni Culturali e



I magazzini del Porto vecchio. Archivio autorità portuale

FATTI & PERSONE

Il pifferaio Rodenkirchen a Palazzo Lantieri a Gorizia

Nuovo appuntamento per Musica Cortese. Il festival internazionale di musica antica farà tappa alla scoperta della Cappella di Sant'Antonio, situata all'interno di Palazzo Lantieri a Gorizia, dove si intersecherà con un percorso che giunge dalla lontana cittadina tedesca di Hameln. Qui, domani, alle 21 protagonisti saranno i traversieri, antico nome dei flauti traversi, di Norbert Rodenkirchen, che approda a Gorizia grazie ad un progetto sulla celebre favola del Pifferaio Magico che lo sta portando in giro per tutta Europa. Per realizzare l'exitus puerorum, l'esodo dei fanciulli, il ''pifferaio magico'' doveva essere dotato di un'arte flautistica straordinariamente suggestionante. Da qui il viaggio musicale che Rodenkirchen porterà a Gorizia per un concerto dal fascino intramontabile. L'appuntamento è a ingresso gratuito, ma con prenotazione tramite email a dramsamcgma@gmail.com. Info su: www.dramsam.org.







non quello delle Infrastrutture a sostenere gli investimenti per il Porto Vecchio, con la finalità precisa di rendere il prezioso spazio triestino un grande attrattore culturale di livello internazionale. Il segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli ha lodato le iniziative che aiutano a capire un posto di lavoro come il porto che molti cittadini non conoscono e che svela spazi misteriosi che diventano luoghi spettacolari.

Per Enzo D'Antona, presidente di Bonawentura, il ruolo del Teatro Miela in questo caso è quello di un attore civile che si inserisce nella vita della città raccontando momenti importanti per la società come succede in altre città impegnate a riqualificare i loro lungomare, come Genova, Bari, Reggio Calabria e Salerno. La regista Sabrina Morena ha ricordato quanto il progetto sia legato al turismo e permetta un'esperienza multimediale e immersiva nella secolare storia del porto: nell'impossibilità di portare il pubblico in un magazzino vero e proprio, lo spettacolo avverrà comunque nella nuova Sala Luttazzi situata all'interno del Magazzino 26 del Porto Vecchio. Al videodesigner Antonio Giacomin, esperto di realtà virtuale, il compito di restituire le attività del porto attraverso la tecnologia con un risultato visivo che mostrerà i container che vengono scaricati e i treni in azione, e sonoro con i rumori di allarmi, motori e gru a fornire un realistico sottofondo. Nico Costa, consigliere di amministrazione di Coop Alleanza 3.0, ha concluso lodando un'operazione complessa che si focalizza sul lavoro, sulla storia e sul futuro con un approccio diverso e moderno ai temi dello sviluppo di Trieste.

Di Waterfront, cioè di porzioni di territorio a contatto con l'acqua, oggi si discute moltissimo e il dibattito coinvolge ambiti urbani e rurali, le città, i paesi costieri e tutti i territori che confinano con mare, fiumi e canali. Il concetto ruota attorno a quella fascia di territorio dove si incontrano identità diverse come la terraferma e l'acqua e considera quest'ultima come sede di risorse ma anche di potenziali minacce.

Nello spettacolo previsto per agosto ritroveremo episodi come la concessione del regime di porto franco, le riforme di Maria Teresa d'Austria, l'apertura del canale di Suez così legata a Trieste, il concetto di "crogiuolo di razze" commerciale, imprenditoriale e marinaro che ha fatto la storia dei commerci e della navigazione del nostro territorio. La narrazione, per immagini e parole, alterna momenti avvincenti a scene divertenti, a cavallo tra il passato e il presente. —

LE IMMAGINI
FOTO DI ANTONIO GIACOMIN
ARCHIVIO AUTORITÀ PORTUALE

In visione filmati inediti provenienti dall'archivio di Paolo Venier e dalla Cineteca di Gemona

I LUOGHI

Dalla Stazione Rogers alla Torre del Lloyd

Gli appuntamenti di ''Waterfront'' continueranno a settembre con incontri e spettacoli incentrati sui temi della sostenibilità, della portualità e del paesaggio. Il 15 settembre il set si sposta nella sede dell'Autorità portuale a Monfalcone, il 28 settembre alla Stazione Rogers e il 20 ottobre alla Torre del Lloyd.

I biglietti saranno disponibili in prevendita online su www.vivaticket.com. Inoltre è possibile effettuare una prenotazione telefonando al numero 040365119 (lunedì-venerdì, 9.00-17.00) o scrivendo un'email a biglietteria@miela.it. Riduzioni per le associazioni convenzionate tra cui i soci Coop Alleanza 3.0.

MUSICA

Daniele Silvestri a Tolmezzo con Tourbinario per Regeni «Una battaglia per la verità»

Prima del concerto la presentazione di ''Giulio fa cose'' con i genitori, Alessandra Ballerini e Pierluigi Di Piazza





Daniele Silvestri questa sera a Pra Castello Tolmezzo con Claudio Regeni e Paola Deffenti

L'INTERVISTA

Gabriele Franco

«Tra le varie battaglie che mi è capitato di affiancare, quelle in cui al centro di tutto c'è la parola verità sono le battaglie a cui ci si lega per sempre. Così è successo con le agende rosse di Borsellino e così succede con la famiglia Regeni». Questa sera Daniele Silvestri porterà a Pra' Castello, a Tolmezzo, il suo particolare "Tourbinario", ma prima della musica il palco sarà dedicato, ancora una volta, alla ricerca di una verità per Giulio Regeni. Alle 17.30 i genitori di Giulio, Paola Deffendi e Claudio Regeni, insieme alla loro legale Alessandra Ballerini, presenteranno il libro "Giulio fa cose".

A moderare l'incontro, anteprima del festival vicino/lontano Mont, al quale interverranno anche Pierluigi Di Piazza e lo stesso Silvestri, sarà Paola Colombo, presidente di vicino/lontano. Lo scoccare del "la" è previsto invece alle 18, con l'artista romano che si esibirà in un concerto da assaporare seduti sul prato che domina la cittadina carnica, organizzato da MusiCarnia/Euritmica con la collaborazione di Comune di Tolmezzo, Carnix Project e Associazione culturale vicino/lontano (biglietti per l'evento disponibili su Ticketone e dalle 16 in biglietteria ai piedi di Pra' Castello).

Il nome "Tourbinario" evoca diverse sensazioni.

«Chi cita il titolo di questo tour tende giustamente a porre l'accento sulla parola "binario" come sostantivo. Si pensa così subito ai binari di un treno, e non è sbagliato. In fondo raccontare un tour come un viaggio è sempre azzeccato, sia perché si percorrono molti chilometri, sia perché un concerto è di per sé un viaggio. C'è però anche una spiegazione meno evidente, dove la parola "binario" rileva come aggettivo, nel senso cioè di qualcosa che procede accoppiato. In questo concerto infatti suoniamo sempre in quattro o in due. E poi c'è un terzo livello, che consiste nell'unire le parole. Non è un caso che "Tourbinario" sia tutto attaccato. Si tratta di un turbinare di cose che si susseguono, di emozioni, che raccontano il periodo che stiamo vivendo, anche nel rapporto con la musica dal vivo. E Tourbinario per me alla fine diventa quasi un luogo da dove è possibile osservare il turbinare delle cose».

In un viaggio artistico così longevo, ci sono stati dei momenti alla "sliding doors"?

«La risposta qui potrebbe non avere fine, ci si infila infatti a ragionare su quei momenti in cui una direzione presa o non presa possono averti cambiato la vita. È un tema molto interessante da un punto di vista cinematografico e filosofico, però poi nella vita reale la realtà è che le vere sliding doors sono quelle di cui non abbiamo la minima percezione. E questa credo sia anche una fortuna».

A Tolmezzo ci saranno anche i genitori di Giulio Regeni.

«Paola e Claudio Regeni sono due persone meravigliose, non è la prima volta che mi capita di salire con loro su un palco. La loro storia insegna anche che bisogna sempre mantenere alta l'attenzione. E in questo senso, oltre ad essere un onore e un piacere stare con loro, credo sia un dovere ricordare che c'è ancora una battaglia da portare avanti». —

IL FESTIVAL

''Vicino/lontano'' si sposta in montagna

Prende il via oggi a Tolmezzo ''vicino/lontano mont'', il nuovo spazio di riflessione che l'associazione culturale vicino/lontano propone – tra fine luglio e fine settembre, spostandosi tra i paesi della Carnia e del Canal del Ferro – per concentrarsi sui temi della montagna. Vicino/lontano mont sarà poi inaugurato ufficialmente mercoledì 4 agosto, alle 17.00, al Museo Gortani di Tolmezzo, nel segno della solidarietà. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti, con prenotazione online sul sito vicinolontano.it.

MUSICA

Al Verdi arriva "Tango e dintorni" Franklin: «Una sfida con il Covid»

Il direttore torna sul palco con musiche di Trojan, Piazzolla, Alonso e Bernstein
Ci sarà il giovanissimo fisarmonicista Luca Bello e due coppie di ballerini

Sara Del Sal / TRIESTE

Un'atmosfera festosa, leggera che sa di vacanza al Teatro Verdi. Sabato 31 luglio alle 19.30 andrà in scena "Tango e dintorni", una serata speciale in cui l'orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi si esibirà con il fisarmonicista Luca Bello, creando delle suggestioni che i ballerini Guillermo Alan Berzins, Marijana Tasković, Martin Acosta e Costanza Gruber trasformeranno in passi di danza. Sul podio tornerà Christopher Franklin, reduce dal successo della Vedova Allegra che ha chiuso martedì sera. «È stata bellissima esperienza anche se ci siamo trovati a lavorare con l'orchestra un po' spalmata per rispettare le distanze e diventa sempre una grande sfida riuscire a ottenere il suono di un'orchestra mente in buca."

Un maestro americano, cresciuto in Germania, rientrato negli Stati Uniti e che ha iniziato la carriera in Italia, come approccia un concerto di Tango e altri?

«Ho diretto in quasi tutti i grandi teatri italiani. Lavoro principalmente in Europa ormai e a Trieste vengo sempre con grande gioia. In questo caso mi esibirò con Luca, che avevo incontrato nei concerti del Verdi intitolati Giovani talenti la scorsa primavera. Lui suona un pezzo di Václav Trojan, e suona Oblivion di Astor Piazzolla. Io per legarmi all'atmosfera che crea questo secondo brano ho scelto quindi di proporre qualcosa di Arturo Márquez, Alberto Ginastera, Boda di Luis Alonso e qualcosa di Candide di Leonard Bernstein. È un concerto frizzante, estivo godibilissimo, grazie anche ai ballerini che si esibiscono con noi».



Il direttore Christopher Franklin con i ballerini e il fisarmonicista Luca Bello

Come si trova a lavorare a un repertorio così con un'orchestra che si conosce bene?

«È più facile lavorare con musicisti con cui si è lavorato nell'ultimo mese rispetto a coloro con cui si è lavorato nel passato. Come il direttore ha le sue particolarità, anche l'orchestra è una selezione della società. Se li si conosce meglio, sapendo come metterli a loro agio, tutto è più facile. Ci si tuffa subito nei dettagli. Anche in questo caso saremo molto distanziati. L'orchestra avrà le percussioni in fondo alla sala, a circa quaranta metri da me. Le norme anti covid impongono che ogni violinista abbia il suo leggio laddove prima due violinisti condividevano il leggio e quindi si doveva girare solo una pagina, consentendo all'altro di continuare a suonare. Sembrano dettagli, ma in queste condizioni è una sfida».

Lei in passato ha diretto anche alcune delle orchestre come la Royal Philarmonic di Londra, formazioni famose in tutto il mondo. Come si approccia un'orchestra di quel tipo?

«È un'esperienza che ci fa crescere come artisti. A Londra c'è una grande scuola di lettura a prima vista. La Sidney Symphony o la Czech National sono simili. Con queste orchestre vengono date pochissime prove, ma già solo con la prima tutti i problemi di insieme non ci sono. Al direttore quindi viene data la responsabilità di creare un'interpretazione o di dimostrare cosa si vuol ottenere da quella prova, magari trovando dei colori diversi da proporre. Sono occasioni i cui davvero ci si trova come al volante di una Ferrari, basta toccare lo sterzo e la macchina reagisce subito. La direzione diventa chiara, pulita e alla fine mi sono sempre sentito energizzato, non stanco».

Entrerà ancora dalla platea come per l'operetta?

«No, quella era un'idea del regista Oscar Cecchi che ha pensato un gioco di teatro nel teatro. Succede a Macerata allo Sferisterio o ad Amsterdam al Concertgebouw dove c'è una scala e ammetto che lì ho sempre il terrore di cadere». —

MUSICA

Operetta e Musical si riuniscono al Parco delle Rose

L'Operetta e il Musical tornano al Parco delle Rose di Grado il 2 agosto alle 21. Gli artisti dell'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG tornano in campo tutti assieme, Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini, Stefania Seculin e Mathia Neglia, con Corrado Gulin ed Eleonora Lana al pianoforte, assemblando due concerti che erano stati pensati per due date distinte e che il maltempo ha costretto ad un'unica occasione: "Una sola passione, l'Operetta" e "A tutto Musical!" infiammeranno il palco della città lagunare. È consigliabile, per le prescrizioni anti-covid, effettuare la prenotazione inviando nome, cognome e numero di telefono a info@triesteoperetta.it.

DOMANI PER VILLA MANIN ESTATE

L'Orchestra di fiati "Verdi" suona l'inferno di Dante

CODROIPO

Prosegue la rassegna "Villa Manin Estate", nel Parco della Villa a Codroipo, con due appuntamenti davvero particolari che interessano gli amanti del teatro e della musica: oggi alle 19 a grande richiesta va in scena una nuova replica della performance Cloudscapes / La forma delle nuvole e domani alle 19 ci sarà un concerto speciale con la Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi". I biglietti al prezzo simbolico di 5 euro più diritti di prevendita per la performance Cloudscapes sono ancora disponibili su Ticketone.it.



L'Orchestra di fiati "Verdi"

Domani sarà invece la volta de La Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" – Città di Trieste che torna a suonare dal vivo il concerto "Hellfire", nuovo appuntamento del filone "Passion for Dante", indagando il tema dell'inferno nella Commedia di Dante Alighieri. Il concerto speciale vedrà protagonista la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" – Città di Trieste diretta dal M° Matteo Firmi e i cantanti M° Raffaele Prestinenzi (tenore) e M° Anna Viola (soprano). Il concerto presenterà al pubblico un percorso musicale dove l'atmosfera sarà gotica e misteriosa, peccaminosa e tenebrosa, in cui la musica trascinerà l'ascoltatore a passeggio con il Diavolo, ma anche con altri "mostri" come il Gobbo di Notre Dame, i Vampiri e i Fantasmi dell'Opera.

L'evento è gratuito, ci si può prenotare scrivendo a info@orchestradifiati.it oppure chiamando il numero 370.375243

Trieste Contemporanea
Lunedì il quarto episodio del podcast "sarà il mare"

Trieste Contemporanea è lieta di invitarvi lunedì 2 agosto alle 20.32 ad ascoltare il quarto episodio del podcast sarà il mare che per otto puntate, dal solstizio d'estate all'equinozio d'autunno all'ora esatta del tramonto, raccoglie i pensieri di alcune giovani realtà che in Friuli Venezia Giulia immaginano e fanno il contemporaneo declinandolo in diversi linguaggi e discipline delle arti e cercando di sconfinare nel futuro. L'episodio si potrà ascoltare sulla pagina del podcast: https://www.triestecontemporanea.it/event/sara-il-mare/.

PRESENTATA LA NUOVA GUIDA

"Archeologia di sera" su Dante al Museo "J. J. Winckelmann

Francesco Cardella / TRIESTE

Le fonti archeologiche che hanno ispirato Dante sul tema dell'aldilà, un viaggio tra miti, archetipi infernali e respiro escatologico. Tutto questo all'interno dell'edizione 2021 di "Archeologia di Sera", ciclo di cinque incontri in programma nell'arco del mese di agosto nelle serate del martedì (20.30-23) nel giardino del Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" in Piazza della Cattedrale 1 a San Giusto, un progetto promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.



Dante Alighieri torna quindi alla ribalta all'interno di un cartellone dal titolo emblematico come "Cose dell'altro mondo", tema curato da Marzia Vidulli Torlo e Susanna Moser, rassegna articolata con focus che si basano sull'archeologia ma che si espandono poi alle cifre della letteratura e delle evocazioni musicali. Dante rappresenta quindi il fulcro ma attorno alla sua figura gravitano testi e riferimenti che partono dai miti sumeri ed egizi, approdano nella cultura ellenica e sfociano poi nel Rinascimento e Medioevo.



Il giardino del Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann"

Si parte martedì 3 agosto con "Le porte d'Aral", ovvero il "Regno dei morti" raccontato con la musica elettronica di Francesco Gulic e la voce narrante di Federico Rossignoli. A seguire "Le origini del Mito e i primi visitatori", conversazioni e immagini legate all'epopea di Gilgamesh e le raffigurazioni ultraterrene dell'antico Egitto. Martedì 10 è la volta di "Il ritorno degli Dei", prima parte del viaggio nella musica rinascimentale, con in cattedra l'arpista e soprano Teodora Tommasi e Federico Rossignoli al liuto.

Gli incontri sono a ingresso libero (99 i posti a sedere) prevedono anche guide virtuali nel museo e sono allestiti secondo le norme in vigore in tema di anti Covid. L'intero programma si trova sul sito www.museoantichitawinckelmann.it.

"Archeologia di Sera" segna inoltre l'uscita della nuova guida del museo, testo di 160 pagine corredato da oltre 300 immagini, curato da Marzia Vidulli Torlo e prodotto nella doppia edizione, in italiano e in inglese. L'opera plasma ed illustra l'intensa attività di una sede museale che ha radici nella metà dell'Ottocento, intitolato dal 2018 a Winckelmann e votato alla missione indicata da Domenico Rossetti, quella di "costituire perenne incoraggiamento ai buoni studi e alle Arti Belle..". —

APPUNTAMENTI

Alle 22.30
Gli Alban Fùam al Triskell Festival

Una serata dedicata alle sonorità irish con gli Alban Fùam sabato 31 luglio al Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica del Friuli Venezia Giulia, fino al 1 agosto presso il Boschetto del Ferdinandeo di Trieste. La band, che salirà sul palco alle 22.30, è capace di fondere la musica tradizionale con influenze del folk contemporaneo e del bluegrass. Alban Fùam significa in gaelico "festa di luce e di suono", quella che il gruppo proporrà al pubblico del festival per questo sabato sera. A precederli, per la seconda serata, i Rota Temporis alle 21.00, tamburi e cornamuse per un'apertura di serata scoppiettante. A seguire la celebrazione di Lughnasad, la festa celtica del raccolto dedicata a Lugh, il dio celtico della luce. A concludere la serata le sfere e i giochi di fuoco di Vassago. Fine settimana dedicato alle animazioni della Compagnia San Giorgio e il Drago, bambini e genitori potranno immergersi nel gioco/spettacolo interattivo rivivendo le avventure di "Harry Potter e la Scuola di Magia di Hogwarts" oggi dalle 15 alle 17 mentre domani l'animazione verrà replicata dalle 11 alle 13. Oppure potranno ritrovarsi tra "Hansel & Gretel e i Cacciatori di Streghe", presentato per la prima volta al Triskell, domenica 1 dalle 15 alle 17. Le attività del festival partiranno già dal mattino con lo "Stage di spada e scudo celtico per bambini con attrezzatura riprodotta in scala". Per il programma è possibile consultare il sito www.celticevents.org e la pagina FB Triskell Celtic Festival.

Oggi
A Santa Croce la sagra del Vesna

Prende il via oggi, a Santa Croce, sul campo sportivo, la sagra dell'asd Vesna, che proseguirà fino a lunedì compreso e vivrà ancora una giornata giovedì 5 agosto. Chioschi aperti ogni sera dalle 18. Oggi e domani suoneranno i "Souvenir".

Domani
Castello di San Giusto "Tempo d'attesa"

Domani, alle 21. al Castello di San Giusto, nell'ambito di Trieste Estate, va in scena la produzione Contrada "Tempo d'attesa", un progetto realizzato con il sostegno della Regione Fvg, su testo di Pietro Spirito e Elke Burul per la regia di Elke Burul. Ambientato nel centro per profughi stranieri di Padriciano è la storia del fotografo cecoslovacco Krystof Paklic, in fuga dal suo Paese. A mettere in scena la vicenda, idealmente ambientata nel 1972, saranno la stessa Elke Burul, Adriano Giraldi, Daniela Gattorno e Omar Giorgio Makhloufi.

Domani
La Grotta Nera a Basovizza

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza, seguendo i cartelli indicatori. Le visite guidate, con un massimo di 10 persone alla volta, avranno inizio alle 10. E' consigliato portarsi al seguito una felpa in quanto la temperatura all'interno della Grotta e di 12 gradi. È necessaria la prenotazione telefonica ai numeri: 3338389164, 3386416973.

Domani
Artinpiazza a Largo Santos

Artiinpiazza sarà presente domani in Largo Santos, con il mercatino di creazioni artistiche e artigianali. Orario dalle 9 alle 19.

Fino a domani
Sala comunale d'arte con Martina Cernetic

La Sala Comunale d'Arte, in piazza Unità d'Italia, ospita fino a domani una personale di opere scultoree e disegni dell'artista Martina Cernetic, da anni residente e attiva a Trieste. Lamostra è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

RASSEGNA

Le Piazze d'arte di Hangar Teatri con il monologo sui "Topolini"

Oggi in piazza Tra i Rivi la il primo spettacolo con i Freddy Frenzy & The Magazin Roots

Francesco Cardella


Luigi Orsini regista e interprete del monologo comico "Topolini". Foto di scena di Vanni Naspo

Nelle strade, tra la gente, su palchi inventati tra scorci urbani. Si chiama "Festival Piazze d'Arte" ed è una manifestazione a cura di Hangar Teatri, allestita con il sostegno di Promo Turismo Fvg e in collaborazione con Bellavista Music Club e il Teatro degli Sterpi, in programma stasera in Piazza dei Rivi ed il 7 agosto in Piazza Perugino, sempre con inizio alle 20. Musica dal vivo e teatro.

Il copione permane questo, per una terza edizione nutrita quest'anno da un maggior desiderio di riportare l'arte a stretto contatto con il pubblico, in luoghi non convenzionali e sulla carta poco valorizzati in campo cittadino. Il cartellone si avvale di uno spettacolo teatrale previsto in entrambe le date di "Festival Piazze d'Arte". Si tratta di "Topolini", monologo scritto e interpretato da Luigi Orsini, un abruzzese trapiantato a Trieste, artista che potuto ben conoscere alcune delle cifre più caratteristiche del folklore locale moderno, quello animato dal dialetto, gli stereotipi ed il grottesco popolare. Lo spettacolo nasce tra l'altro da una esperienza diretta sul "campo" dell'autore, a suo tempo bagnino ai Topolini di Barcola, il lido balneare "antagonista" al "Pedocin", dove ha saputo cogliere da vicino alcune tipologie di interpreti classici della triestinità. L'attore Luigi Orsini, classe 1987, è nativo di Lanciano, diplomato a Roma alla "Stage Academy" diretta da Patrick Rossi Gastaldi, figura attualmente nel corpo docenti di Hangar Teatri.

La serata di stasera, subito dopo la rappresentazione di "Topolini", attorno alle 21 propone la musica dal vivo, nello specifico quella targata "Freddy Frenzy & Magazin Roots", complesso sorto nel 2011 e impegnato nella riproposizione di brani classici della tradizione giamaicana degli anni '60 e '70, spaziando tra raggae, ska e rocksteady. Sabato 7 agosto la manifestazione approda in Piazza Perugino. La serata si apre alle 20 con il monologo di Luigi Orsini e prosegue anche qui, verso le 21, con una porzione musicale dal vivo. Di scena una "acoustic session" di Rosa Mussin, la cantante e leader dei Rose& The NuProject, un gruppo formatosi nel 2018 e dedito ad un repertorio che rivisita e intreccia jazz, soul e raggae. Rosa Mussin è inoltre docente di "interpretazione vocale" nell'ambito dei corsi promossi da Bellavista Music Club, l'associazione triestina che si occupa anche di organizzazione e di supporto agli artisti nelle varie fasi delle produzioni. Le serate sono a ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria effettuabile sul sito www.eventbrite.it. In caso di maltempo gli eventi sono annullati.

Ulteriori informazioni scrivendo a biglietteria@hangarteatri.it o al numero 388.3980768. —

ALLE 21 AD OPICINA

Johnny Reed in concerto al Prosvetni dom assieme ai The Outlouds

Nadia Pastorcich


Johnny Reed (Erik Purič)

Dopo diversi singoli di successo, Johnny Reed, nome d'arte di Erik Purič, ha pubblicato il videoclip – prodotto insieme a Rok Dolenc – di una sua nuova canzone, "Lost on you", raggiungendo su YouTube le oltre 30.000 visualizzazioni. «Questo singolo – spiega il cantante – era uno dei primi brit-pop che dovevo fare. L'ho reso più moderno, sul genere dei Coldplay. Ho visto che con questo pezzo andavano bene certi effetti». Anche questa canzone si ispira al vissuto di Johnny. «Il senso del brano è che nulla riesce a farmi più niente. Ad un certo punto dico: ricordati che anche se ti voglio bene – può essere riferito a una persona, a una ragazza, ad un amico – e tu cerchi di farmi del male, è come se sparassi a un uomo già morto. Io questa cosa l'ho passata, non mi fai un grande torto».

Mesi e mesi di attesa per arrivare al suo primo concerto dal vivo come solista. Oggi, alle 21, al Prosvetni dom di Opicina, Johnny Reed si esibirà con il suo gruppo "The Outlouds". «La serata durerà un'ora e mezza. Siccome il pubblico sarà vasto, anche bilingue, il programma spazierà. Inizieremo con una mia canzone, poi ci saranno dei pezzi rock and roll alla Elvis, Chuck Berry, per proseguire con pezzi più moderni come "Viva la vida" dei Coldplay, arrivando ad alcune canzoni in lingua slovena, infine le mie». Emozionato? «Ho solo un po' d'ansia per il semplice fatto che non ho mai suonato con questo gruppo, quindi non so cosa aspettarmi, anche perché due ragazzi non hanno mai suonato su un palco. Questo mi dà ansia, da parte mia sono tranquillo, anzi non vedo l'ora di riprendermi il pubblico e vedere come andrà». Per prenotare: whatsapp o sms al 3395969840.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

The Father - Nulla è come sembra
16.00, 21.00 (alle 16.00 in v.o. s.t.)
con Anthony Hopkins

Est - Dittatura last minute 18.30

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Old 16.40, 18.40, 21.15
il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.

Uno di noi
16.30, 18.30, 21.00
con il premio Oscar Kevin Costner e Diane Lane.

Marx può aspettare
18.10, 19.50, 21.20
di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

Earwig e la strega 16.30
Animazione di Goro Miyazaki (Studio Ghibli).

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Jungle cruise
16.30, 18.45, 20.00, 21.15

A SOLO €4,90

Il signore degli anelli: Il ritorno del re
16.45, 20.00, 20.15 (alle 20.00 in originale con s.t.)

Possession
L'appartamento del diavolo
16.15, 18.00, 21.30

They talk
16.00, 18.00

I Croods 2 - Una nuova era
16.15, 17.50

Marvel - Black Widow
16.15, 18.45, 21.15

Agente speciale 117 - Missione Rio
19.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Disney - Jungle cruise
16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00

Il signore degli anelli - Il ritorno del re
17.00, 20.15, 20.50

Possession
L'appartamento del diavolo 22.10

Old 18.40, 19.45, 21.20

I Croods 2 - Una nuova era
16.20, 17.20, 18.20

Marvel - Black Widow
17.10, 20.45

Earwig e la strega
16.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

I Croods 2 - Una nuova era 17.30

Il signore degli anelli
Il ritorno del re 20.00

Possession - L'appartamento del diavolo 18.00, 21.10

Jungle cruise 17.30, 20.30

Black Widow 17.40, 21.00

Old 17.45, 21.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Chiuso per ferie fino a domenica 15 agosto compresa.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **Shakespeare in the Park - Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia**; 1h 30'. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

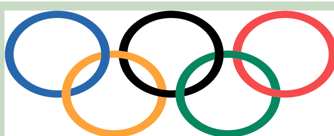
TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
PARCO DI SAN GIOVANNI (via Edoardo Weiss 13)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo Amici di San Giovanni APS – F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggio **Sempre alegri mai passion** di Giuliana Artico, regia di Giuliano Zannier. Ingresso unico € 5,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.


"Shakespeare in the Park"

Parco di San Giovanni
"Nel cuore dei diritti" con Lunatico Kids

Prosegue nel Parco di San Giovanni "E se diventi farfalla", progetto inserito nell'ambito di Lunatico festival sezione Kids. Fino al 4 agosto su richiesta sarà possibile partecipare a dei Laboratori extra per gruppi da 5 a 10 bambini accompagnanti tra i 4 ai 6 anni dal titolo "Scarab-occhio". Presso la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale di via Weiss, 5 prosegue la mostra "Nel cuore dei diritti". La rassegna espositiva sarà visitabile fino al 6 agosto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15. La visita è gratuita, ma gli ingressi saranno contingentati.

SPORT   TOKYO 2020

DONNE IN FINALE STASERA, GLI UOMINI SI SFIDANO IN BATTERIA

ALTA VELOCITÀ

La specialità regina mai così tecnologica e incerta nell'esito Sogniamo con i tempi di Jacobs e tifiamo per Tortu



Marcell Jacobs, 26 anni, nato in Texas, si è trasferito con la madre in Italia quando era piccolo. Sotto, Filippo Tortu, 23 anni

Giulia Zonca
INVIATA A TOKYO

Si sposta il vento anche piantati nell'umidità. Alla prima batteria dei 100 metri già si sente l'aria che cambia, il ritmo che sale, la frenesia.

Le donne hanno iniziato subito, vanno in finale stasera e vanno pure di fretta: in batteria in sei sotto gli 11 secondi. È un bell'andare quando non si ha neanche bisogno di spingere. Gli uomini entrano in pista oggi, ore 12, 45, ed è il festival dello scatto in avanti che ci trascina tutti dopo un anno e mezzo a rilento. Usciamo idealmente dai blocchi insieme con gli sprinter. In cerca di libertà e di futuro.

Primi 100 metri senza

Ben sei ragazze sotto gli 11 secondi nel cammino verso l'oro per prendersi la scena

Usain Bolt dal 2000 e in mezzo la velocità è stata stravolta, prima esperienza senza pubblico per una gara da brivido che gioca con l'alternanza tra silenzio e rumore. L'attesa che si riempie di improvviso baccano, gli uomini più veloci del mondo presentati nel frastuono e poi la calma assoluta dentro al caos. Uno sparo, il boato di uno stadio pieno che condivide il brivido dell'accelerata e riparte il frastuono. Stavolta non funziona così, si va in modalità muto. Gli atleti dicono che per loro la gara dura troppo poco e non sentono nulla, sono lanciati dietro a un cronometro, in una corsia dentro al tunnel del vento che potrebbe anche stare su un altro pianeta, ma all'ingresso dello stadio ognuno avverte la folla a modo proprio e la reazione sarà inedita. Così come la festa.

Primi 100 metri ad alta tecnologia, le scarpe da record capaci di abbassare tutti i tempi della strada qui si vedranno con il modello disegnato per la pista e pure lei è ben diversa dal solito. La Mondo l'ha addirittura vulcanizzata per esaltare le prestazioni. Soprattutto prima avventura con due italiani che ambiscono alla finale, al maschile non è mai successo, mai un azzurro nell'intera storia dei Giochi. Marcell Jacobs ci punta deciso, eletto uomo del destino dopo una stagione di tempi spettacolari, un personale da 9"95, un avvicinamento calibrato e una voglia che si mangia i minuti. Non si nasconde: «Mi fa piacere che le persone ci contino, che si aspettino un risultato, vuol dire che in tanti credono in me». Non è solo anche se è decisamente quello più avanti: Filippo Tortu ha aperto la strada e ora insegue, in casa e fuori. Non ha trovato i cronometri che cercava ma si è preparato per tirarli fuori qui e non è il tipo che stecca i grandi appuntamenti. In due, tra i tanti, in questi 100 forsennati senza qualcuno che possa metterci sopra il nome fin da ora, senza padrone e senza giamaicani in grado di catturarli.

Il favorito è americano, Trayvon Bromell, 26 anni, un'ostinata umiltà che lo fa sembrare meno credibile delle credenziali che presenta: è il leader dell'anno in 9"77 eppure Jacobs lo ha già battuto, in Diamond League, a Montecarlo. In quella sfida ha vinto Ronnie Baker che qui torna tra i candidati al successo. Nei pronostici sta avanti l'America e dietro c'è molto mondo, il Sudafrica di Simbine, il Canada di De Grasse, talento sparso, possibilità ottime e zero dominatori. Tutto aperto, anche per noi. Saranno 100 metri elettrici, ci possono portare dove non siamo mai stati, almeno con gli uomini perché in realtà con le donne l'Italia è salita pure sul podio di questa spettacolare specialità e chissà perché ce lo ricordiamo poco e male.

Siamo nel 1960, a Roma e la torinese Giuseppina Leone, nata nel 1934, si prende una medaglia destinata alla storia. Era stata in finale pure quattro anni prima, a Melbourne, però nulla, come se non fosse successo nonostante il suo bel sorriso con il bronzo al collo si veda in molte fotografie. Altri tempi, presi a mano tra l'altro e altra partecipazione, alle olimpiadi non era presente l'intero universo. Eppure della gloria di Livio Berruti, oro sorprendente nei 200 metri nello stesso anno e con la stessa concorrenza si rievoca giustamente ogni dettaglio e di quel terzo posto da pioniera si è persa la memoria.

Le ragazze hanno sempre faticato a prendersi la scena dei 100 metri e per dare uno strattone pure a questa percezione sono partite fortissimo. Marie Josée Ta Lu, Costa d'Avorio, 10"78 senza forzare, Elaine Thompson, Giamaica, campionessa in carica, 10"82 in frenata negli ultimi 30 metri e Shelly-Ann Fraser-Pryce, Giamaica, che vuole essere la prima donna a vincere tre ori nella specialità, 10"84 guardandosi alle spalle prima di arrivare. Si ritroveranno in semifinale, ore 12, 15 e poi sul rettilineo con vista medaglie (ore 14, 50), decise a scatenare la velocità. Portateci con voi. —



ATLETICA: LA MEZZOFONDISTA VOLA NEI 5000, GIANMARCO NELL'ALTO SUPERANDO QUOTA 2,28

Tracce di felicità azzurra: Tamberi salta oltre Rio Nadia Battocletti va in finale nel nome di papà

Angelo Di Marino
INVIATO A TOKYO

L'Italia che non ti aspetti. È quella dell'atletica che celebra a modo suo la prima giornata di gare a Tokyo. Lo fa con due assi, Gianmarco Tamberi e Nadia Battocletti, calati nel silenzio dell'Olympic Stadium che per loro rappresenta il più bello dei mondi possibili.

Nadia Battocletti si è qualificata per la finale dei 5.000 metri. Trentina, 21 anni, Battocletti ha chiuso la sua batteria al terzo posto con un super tempo: con 14'55"78 ha frantumato il suo personale di tre secondi e realizzato la migliore prestazione italiana under 23, regalandosi la qualificazione diretta alla finale. La mezzofondista trentina ha praticamente costruito la gara perfetta, affrontando come una veterana la batteria di qualificazione. «È la mia prima esperienza in campo internazionale – commenta – e credo sia già tantissimo quello che ho fatto, ma voglio migliorarmi ancora. Ce la metterò tutta. Ho i brividi perché certe rivali le vedevo in televisione correre a Londra e a Rio e mi chiedevo: come fanno? Negli ultimi giri pensavo a quando le vedevo tutte in fila. Ora sono con loro». Nadia ha come coach il papà, Giuliano, ex del mezzofondo azzurro. Anche la madre, Jawhara Saddougui, ha un passato da atleta sulle piste marocchine. L'italiana ha l'undicesimo tempo complessivo tra le qualificate alla finale in programma lunedì alle 14,40 (ora italiana).


Nadia Battocletti



Gianmarco Tamberi


Yemaneberhan Crippa

Un'altra boccata di ossigeno puro è arrivata nelle eliminatorie della mattinata. Gianmarco Tamberi è riuscito a staccare il biglietto utile per partecipare alla finale del salto in alto, cinque anni dopo il sogno perduto di gareggiare a Rio de Janeiro. L'atleta marchigiano, 29 anni, si è qualificato superando quota 2,28 insieme ad altri 12 finalisti, e promette subito «una domenica magica: e vedrete, magica lo sarà di sicuro». L'obiettivo era cancellare l'assenza a Rio, quando un legamento della caviglia rotto alla vigilia dei Giochi mandò all'aria anni di preparazione: «L'inferno che ho passato lo conoscono tutti: ora sono qui e me la voglio godere, devo solo trovare il salto giusto». Appuntamento a domani alle ore 12,10 italiane.

Niente da fare, invece, per l'altra azzurra Dariya Derkasch nel salto triplo. Manca la finale olimpica anche la staffetta nella 4x400 mista. Il quartetto italiano composto da

Pellegrini e 4x100 mista: finale con record

Un altro record per la Federica Pellegrini, che insieme a Margherita Panziera, Arianna Castiglioni ed Elena Di Liddo ha stabilito con il tempo di 3'55''79 il nuovo primato italiano nella 4x100 mista femminile. Risultato che vale la finale dei Giochi di Tokyo in programma nella mattina di domani.

Paltrinieri ci riprova nei 1500

Dopo lo straordinario argento negli 800 stile libero, Gregorio Paltrinieri ha messo nel mirino una medaglia anche nei 1500 in cui è campione olimpico in carica. L'azzurro si è qualificato per la finale con il quarto tempo, 14'49''17, terzo nella propria batteria.



Pallanuoto: sfida con il Giappone

Il Settebello tornerà in campo oggi alle 11,20 per il suo quarto match coi padroni di casa del Giappone. Ll'Italia, forte di due successi e un pareggio, occupa la testa del gruppo A insieme alla Grecia. I nipponici, al contrario, si trovano ancora a zero.





Edoardo Scotti, Alice Mangione, Rebecca Borga e Vladimir Aceti ha chiuso la propria batteria al quinto posto: pur facendo il nuovo record italiano, resta fuori.

La giornata inaugurale dell'atletica si è chiusa con l'assegnazione delle prime medaglie, quelle dei diecimila metri uomini. La vittoria è andata all'etiope Selemon Barega, che ha preceduto gli ugandesi Joshua Cheptegei (quello con le super scarpe) e Jacob Kiplimo. L'azzurro Yeman Crippa si è piazzato all'undicesimo posto: «Mi aspettavo tutta un'altra gara invece è stata a strappi – ha dichiarato Crippa –. In questo tipo di gare tattiche devo imparare a gestirmi un po' di più. Peccato, sarà tutta esperienza per i cinquemila metri». Per festeggiare l'oro Barega ha esultato come Abebe Bikila, la leggenda della maratona che vinse il suo secondo oro olimpico a Tokyo nel 1964, dopo quello a piedi scalzi di quattro anni prima a Roma. Ai Giochi l'atletica è sempre la regina. Dei cuori. —

L'arciera di Mantova festeggia la medaglia e fa coming out in diretta

Lucilla centra il bronzo e si commuove Il saluto in tv: «Lei è la mia compagna»

LA STORIA

Stefano Mancini
INVIATO A TOKYO

L'arciera Lucilla Boari è la ventesima medaglia della spedizione azzurra. Un altro bronzo, ma di quelli che lasciano il segno. Lasciamolo raccontare a lei: «Ho fatto la storia, una materia che tra l'altro a scuola non mi piaceva. Sono la prima donna italiana a vincere una medaglia olimpica nel tiro con l'arco. È di bronzo, ma vale oro». Applausi, qualche lacrima di commozione. Cinque anni fa, durante i Giochi in Brasile, Lucilla e le sue compagne di squadra erano state definite in un titolo di giornale con un aggettivo infelice: «Cicciottelle». «Non fu un bel gesto, però è roba passata. Adesso vediamo che cosa scriverete», sorride.

Finita la premiazione, Lucilla torna al villaggio olimpico. Nella serata giapponese si collega in video con Casa Italia, il quartier generale della spedizione azzurra a Tokyo. Dopo la conferenza stampa arrivano i messaggi di congratulazioni. Uno ha qualcosa di speciale: «Sono molto orgogliosa di te. Aspetto che torni per darti il più grande abbraccio possibile». Chi è? Lucilla risponde decisa: «Si chiama Sanne, è la mia ragazza». Arciera anche lei, nazionale olandese, di cognome fa De Laat. Si sono conosciute nei campi di gioco. Dopo la medaglia, Lucilla si regala così il coming out: un peso in più al collo, uno in meno nel cuore.

In semifinale l'atleta azzurra è stata sconfitta dalla russa Elena Osipova, che poi perderà in finale 6-5 contro la coreana San An. Nella finale per il terzo posto, Boari ha superato l'americana Mackenzie Brown, no-vax convinta («Se mi avessero costretta a vaccinarmi avrei rinunciato»).

Il domani? Innanzitutto ci sono le ambizioni di Mauro Nespoli nell'individuale maschile, la gara che chiuderà il programma dell'arco (nella notte le qualificazioni). Poi tutti a casa: Lucilla rientrerà a Cantalupa, nel Torinese, dove si è trasferita da Mantova per allenarsi. Quando si sveglierà dal suo sogno, vorrebbe vedere un altro miracolo: che il tiro con l'arco, grazie alla sua medaglia, «diventi una fetta più grande dello sport italiano». È il cruccio delle discipline olimpiche: tenere accesi i riflettori quando il braciere sarà spento. La sua esperienza olimpica precedente l'aveva gettata in un frullatore: nel 2016 affrontò nell'ordine il torneo di qualificazione, la maturità da geometra e la partenza per Rio. Aveva solo 19 anni e si trovò a scoprire il mondo tutto in una volta.



Lucilla Boari, 24 anni, di Mantova, aveva già partecipato a Rio 2016 arrivando quarta nella prova a squadre

La garbata polemica con chi cinque anni fa ai Giochi di Rio la definì "cicciottella"

«Ci voleva testa per tornare a giocarsi di nuovo una medaglia dopo 5 anni. Sono cresciuta molto a livello di autostima». —

Volley: azzurri ai quarti ma il capitano si fa male ad una mano

L'Italia si ricompatta e supera l'Iran Fiato sospeso per l'infortunio di Zaytsev

IL CASO

DALL'INVIATO A TOKYO

Obiettivo (minimo) centrato. Battendo l'Iran 3-1, l'Italvolley degli uomini si qualifica matematicamente ai quarti di finale con un turno di anticipo. Le ragazze, l'altro giorno, avevano fatto meglio, approdando alla seconda fase con due partite ancora da giocare nel girone eliminatorio.

Il sestetto di Blengini ottiene così il terzo successo nel torneo olimpico. Gli azzurri hanno perso solo contro la Polonia, che manco a farlo apposta, era stata sconfitta alla prima giornata proprio dall'Iran. Unica nota stonata della serata alla Ariake Arena, l'infortunio a Zaytsev che non ha giocato il quarto set e che ha un problema a una mano. Dopo il palleggiatore Giannelli, nel frattempo recuperato e che ieri ha giocato tutta la partita, è il capitano azzurro a dover ricorrere al consulto medico.



Festa di gruppo degli azzurri dopo il successo sugli iraniani

Prima frazione chilometrica, durata ben 39 minuti, con gli azzurri che prima annullano un set ball agli iraniani, poi concretizzano il quinto a loro favore per chiudere 30-28. Concentrata la nostra nazionale anche nel secondo set. Accumulando fino a cinque punti di vantaggio sugli avversari, il 2-0 Italia arriva con la seconda parte del match chiuso sul 25-21. È nel terzo set che le cose si complicano per la formazione di Blengini. Il commissario tecnico spariglia mettendo dentro Vettori e Lavia al posto di Michieletto e Zaytsev nel tentativo di invertire l'inerzia a favore dell'Iran che, nonostante le mosse del ct azzurro, si impone 25-21.

Nell'ultima frazione della gara, Blengini tiene in campo Piano e Vettori. Il rischio era quello di subire uno choc dopo il set perso, ma non è così. Gli azzurri riprendono il loro ritmo gestendo dei vantaggio mai esagerati che però portano all'ennesimo 25-21 che questa volta chiude il match e qualifica gli azzurri alla seconda fase.

«Una gara molto combattuta - ha dichiarato il commissario tecnico Blengini -. La squadra si compensa nelle sue difficoltà, l'uno con l'altro e sta unita, questa è la cosa più importante. Ci sono stati momenti in cui abbiamo fatto fatica nella fase ba muro, ma devo dire che tutti i ragazzi sono stati davvero bravi a farsi trovare tutti pronti». C'è una grana però per gli azzurri: «Zaytsev ha anche un problema al dito - ha proseguito Blengini - credo abbia preso una stecca ma sui particolari c'è un discorso di privacy».

Nell'ultimo turno del girone eliminatorio, domani alle ore 9,25 italiane, gli azzurri giocheranno contro il Venezuela. Gara che, a questo punto, vale solo per il posizionamento nel girone eliminatorio. Donne e uomini della nostra pallavolo avanti più compatti che mai. — A. D. M.

TIRO CON LA PISTOLA

Accuse al campione miliziano dell'Iran «È un terrorista»

Il campione olimpico di Tokyo 2020 nella pistola ad aria compressa da 10 metri, l'iraniano Javad Foroughi, è stato accusato di appartenere ad una milizia del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (Irgc), classificata organizzazione terroristica dagli Stati Uniti nel 2019. Il tiratore coreano Jin Jong-oh, che della pistola ad aria compressa 10 metri è stato oro olimpico a Londra 2012 e argento a Pechino 2008, ha espresso la sua obiezione al Comitato Olimpico Internazionale (Cio) definendo l'assegnazione dell'oro a Foroughi una «pura assurdità».

«Se hanno delle prove ce le facciano avere: noi siamo qui». Così il portavoce del Cio Mark Adams ha risposto a una domanda sul caso dell'iraniano Foroughi, accusato dagli avversari di essere un «terrorista», in quanto guardiano della rivoluzione. Intanto sui social network sono partite petizioni per ritirare l'oro di Foroughi. L'olimpionico ufficialmente svolge la professione di infermiere presso il corpo militare. —

CALCIO SERIE C

Triestina alla ricerca di test precampionato Il Baja Cup a Visogliano rimane l'unica certezza

Saltato il triangolare con il Verona e i turchi, impossibile inserirsi nell'evento al Rocco tra Milan e Panathinaikos

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina ha fatto i bagagli e ha salutato Ravascletto. Si è concluso ieri infatti il ritiro estivo della squadra alabardata, che ora dopo oltre due settimane di fatiche in alta quota avrà due giorni di riposo. Domani sera però è già previsto il raduno a Trieste, perché lunedì e martedì si riprende subito con una doppia seduta quotidiana al Grezar.

Ma quale sarà adesso il percorso dell'Unione in questo mese che manca all'avvio del campionato, o comunque della stagione ufficiale che avrà inizio il 21 agosto con la Coppa Italia? Di appuntamenti ufficiali ce n'è solo uno, ma altri due sono in fase di definizione e dovrebbero andare a completare il pacchetto di impegni precampionato degli alabardati. Ormai saltato invece il trangolare con il Verona e i turchi dell'Antalyaspor, che si sarebbe dovuto giocare il 6 agosto e che è stato annullato dopo il dietrofront del Verona.

Partiamo dall'unica certezza, che è il trangolare di calcio "Baja Cup" che andrà in scena sul campo di Visogliano mercoledì 11 agosto (e non giovedì 12 come sembrava in un primo momento). Oltre alla Triestina di Bucchi, vi prenderanno parte il Cjarlins Muzane, squadra di serie D del neotecnico Massimiliano Moras e allenata lo scorso anno da Nicola Princivalli, e i padroni di casa del Sistiana Sesljan, formazione di Eccellenza affidata a Alessandro Musolino. Orario ancora da ufficializzare ma il triangolare dovrebbe avere inizio alle 18.30.

Ma naturalmente la società rossoalabardata sta lavorando per altri appuntamenti che aiutino a trovare il ritmo partita in vista del campionato. Si sta organizzando, mancano ancora dettagli da incastrare perché ci sia l'ufficialità e pertanto l'appuntamento non è ancora certo, un'amichevole per il 4 agosto nella quale la Triestina dovrebbe far visita alla Pro Fagagna, team di Eccellenza. In caso di conferma, dunque, dopo le prime due giornate di allenamenti della prossima settimana, potrebbe esserci subito questo ulteriore test. Ma si sta lavorando anche a un'altra amichevole, da giocarsi subito dopo il triangolare di Visogliano. Si punta a svolgere un ulteriore test venerdì 13 agosto a Bergamo, contro l'Albinoleffe, in quella che sarebbe davvero una prova generale in quanto prima amichevole con una pari categoria, anzi con una che sarà avversaria dell'Unione nel girone. Anche questo appuntamento è però da confermare.

La Triestina ha cercato anche di inserirsi nell'amichevole del 14 agosto al Rocco tra Milan e Panathinaikos per vedere se si riusciva a trasformare la partita in un triangolare, ma non è fattibile. Per il resto, anche lo scandire delle date ufficiali del precampionato è ancora incerto. I calendari del campionato, attendendo i ricorsi al Tar delle escluse, sono stati rinviati a dopo il 10 agosto. Non si sa ancora quando ci sarà il sorteggio per la Coppa Italia, se non che si seguirà un criterio territoriale per le prime partite e quindi le eventuali trasferte dovrebbero restare confinate nel triveneto. —

LA POLEMICA

Superlega, il tribunale di Madrid dà torto all'Uefa

La Juventus tira un sospiro di sollievo. E con lei lo fanno anche Barcellona e Real. Il tribunale di Madrid ha infatti intimato all'Uefa di di cessare le azioni intraprese nei confronti dei club fondatori della European Super League e di rimuovere penali e restrizioni imposte agli altri nove club per evitare il procedimento disciplinare. Una vittoria, che vale quasi quanto un trofeo, con i tre club pronti a portare avanti il progetto Superlega.



Lopez durante l'amichevole con la Lazio ad Auronzo

LA SVOLTA

Miccoli si dimette dall'incarico con la Primavera dell'Unione «Amareggiato dai commenti»

TRIESTE

Fulmine a ciel sereno in casa alabardata. Fabrizio Miccoli, da una settimana nello staff della Primavera della Triestina si è dimesso.

I motivi li ha spiegati lo stesso Miccoli in una nota diffusa ieri sera sul sito della Triestina.

«Con estremo rammarico e dispiacere rendo noto di aver rassegnato le dimissioni dall'incarico di collaboratore della squadra Primavera della U.S. Triestina Calcio 1918, dopo un serrato confronto con la proprietà. Avevo accolto con estremo amore la proposta pervenuta da una società storica, gloriosa e di grande blasone come la Triestina, immediatamente profondendo tutta la mia esperienza maturata negli anni vissuti sul campo da giocatore e con i più giovani calciatori tuttavia, alcuni commenti che rievocavano le mie vicende giudiziarie mi hanno indotto a prendere questa decisione, seppure estranee al calcio. Ciò l'ho fatto per amore del calcio e cioè del mio lavoro, per non dare adito a nessuno di infierire o di additare questo Club, Proprietà Maglia e Tifoseria. Auguro alla Triestina, a tutte le persone che ne fanno parte ed ai propri tifosi le migliori fortune. Ancora una volta sono qui per primo a pagare la mia parte».


Fabrizio Miccoli

IL CASO

Gravina lancia l'allarme al Governo: «Sistema calcio al bivio»

Il presidente federale sollecita soluzioni per scongiurare il rischio di blocco dell'attività. Presentate otto richieste, a breve un incontro con Vezzali

ROMA

Da Via Allegri a Palazzo Chigi, si contano circa 4 km, ma il grido d'allarme lanciato dalla Figc è arrivato forte e chiaro. In mattinata, con un documento ufficiale di 22 pagine inviato ieri alla presidenza del Consiglio dei Ministri, ai rappresentanti dei dicasteri di Economia e finanze, Salute e Sviluppo economico, nonché al sottosegretario allo Sport, viene analizzata nel dettaglio quella che è la situazione del mondo del pallone da dopo l'esplosione della pandemia.

«Siamo ad un bivio - ha dichiarato il presidente della Figc, Gabriele Gravina - dobbiamo agire con celerità per impedire che la crisi del calcio professionistico obblighi i club al blocco dell'attività. Non abbiamo chiesto ristori al Governo, piuttosto di riconoscerci l'importanza socio-economica che il calcio ha attraverso l'adozione di alcune misure urgenti per risollevare i club dalla crisi generata dal Covid-19».


Gabriele Gravina, presidente della Federcalcio

Basti pensare, infatti, a come ogni euro investito dal Governo nel calcio, generi un ritorno in termini fiscali pari a 17,3. Per questo dalla Figc sono arrivate ben otto richieste che possono dare una mano alle società professionistiche e non solo del nostro paese. La prima è l'apertura al 100% degli stadi per i possessori delle "certificazioni verdi Covid-19" o, in subordine, di prendere in considerazione il concetto di "sedute alternate a scacchiera" per un riempimento effettivo del 50% previsto attualmente per gli impianti all'aperto, ma ad oggi reso impraticabile dal distanziamento sociale che non consente negli stadi italiani di potersi sedere occupando un seggiolino si e uno no. Tema complicato perché se il Cts dovesse cedere a una deroga simile si innescherebbe una reazione a catena anche negli altri settori (come la musica) che chiederebbero lo stesso trattamento.

Per questo, in attesa del 4 agosto, quando andrà in scena l'incontro tra la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali; e i capi del calcio (Gravina), del basket (Petrucci) e della pallavolo (Manfredi), si proveranno a studiare tutta una serie di soluzioni diverse per chi avrà il 'Green pass' e chi no. Sul piede di guerra, infatti, ci sono anche le altre discipline sportive perché nei palazzetti al chiuso, ad esempio, la capienza è ridotta addirittura al 25%. La Figc, intanto, ha mandato un primo segnale d'aiuto e altre richieste che si dividono tra proposte che potrebbero aiutare nel breve termine e altre nel medio periodo. Dall'introduzione di sgravi fiscali sui contratti dei professionisti alla creazione del «fondo salva calcio» attraverso la destinazione, sino al 30 giugno 2023, della quota dell'1% sul totale della raccolta da scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale, effettuate in qualsiasi modo e su qualsiasi mezzo che aiuterebbero a supportare il fabbisogno di cassa del calcio professionistico. —

BASKET

Campogrande sorride: inizia la riabilitazione Delia perde ma piace

L'ala dell'Allianz da lunedì potrà cominciare il programma di recupero dopo l'operazione. Marcos ok con l'Argentina



Marcos Delia contende il pallone a Luka Doncic

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Luca Campogrande, l'ala piccola ingaggiata dall'Allianz durante questo basket-mercato, sarà lunedì a Trieste per cominciare il programma di riabilitazione dopo l'operazione di pulizia del tendine d'Achille effettuato a Reggio Emilia.

Nella visita di controllo effettuata giovedì scorso è arrivato il via libera da parte del professor Rocchi che si è detto particolarmente soddisfatto circa il decorso dell'operazione. Grande prudenza e lavoro mirato per un giocatore che, passo dopo passo, rispetterà il programma stilato per poter tornare in campo nel mese di ottobre, saltando il precampionato e la Supercoppa.

RITIRO: Saranno le terme di Lasko, per la quarta stagione consecutiva, a ospitare il mini ritiro dell'Allianz nel lungo percorso di avvicinamento al campionato. Una settimana a Trieste dopo il raduno previsto per lunedì 9 agosto quindi il trasferimento in Slovenia, dove dal 17 al 22 agosto, il gruppo guidato da coach Ciani avrà a disposizione gli impianti messi a disposizione da Thermana Lasko per dare un definitivo impulso alla preparazione. Nei sei giorni di ritiro prevista la prima amichevole del precampionato, ancora da definire con precisione data e avversari. Il primo impegno ufficiale della stagione resta quello di Supercoppa, sabato 4 settembre, a Trento contro la Dolomiti Energia. Dopo il ritiro di Lasko e prima della Supercoppa sono in programma altre due amichevoli, ancora da ufficializzare.

DELIA: Sette punti e cinque rimbalzi in sedici minuti contro la Slovenia, due punti ma sette rimbalzi in ventiquattro minuti contro la Spagna. Buono il contributo di Marcos Delia alla causa di un'Argentina che però, nelle prime due uscite dell'Olimpiade di Tokyo, ha rimediato altrettante sconfitte. L'ultimo impegno del girone proporrà alla nazionale albiceleste il match contro i padroni di casa del Giappone.

MERCATO: La Germani Brescia chiude la sua campagna acquisti con l'arrivo del play-guardia Nazareth Mitrou-Long, la Unahotels Reggio Emilia prova a riportare in Italia Tyler Larson, giocatore già visto in Italia nel ruolo di playmaker con la maglia di Varese. Grandi manovre all'Happycasa Brindisi dove il direttore sportivo Giofrè è a caccia del sostituto di Harrison da affidare a coach Frank Vitucci. Lunga ricerca, il nome caldo sembra essere quello di Rashad Waughn, 25enne di Minneapolis, scelto sei stagioni fa dai Milwaukee Bucks con i quali ha esordito tra i professionisti. —

IN BREVE

Basket Nba
Westbrook va ai Lakers

Clamoroso colpo di mercato nella Nba. I Los Angeles Lakers hanno infatti ingaggiato Russell Westbrook. La stella dei Washington Wizards da Washington passa ai Lakers oltre anche a due scelte al secondo giro mentre i gialloviola cedono nello scambio tre giocatori di rotazione importanti come Kyle Kuzma, Kentavious Caldwell-Pope e Montrezl Harrell, oltre alla scelta numero 22. Adesso i Lakers hanno un tris di campioni, con Lebron James e Anthony Davis per tornare di nuovo protagonisti dopo un'annata sottotono.

Basket Nba
Cunningham prima scelta

La prima scelta dei draft Nba, svoltisi la scorsa notte, che va ad arricchire il roster dei Detroit Pisdton è la guardia da Oklahoma State Cade Cunningham. Con il numero 2 gli Houston Rockets hanno scelto la guardia Jalen Green (proveniente dal Team Ignite della G-League) mentre il terzo giocatore a essere stato scelto è il centro di Usc Evan Mobley che rinforza i Cleveland Cavaliers.

Ciclismo
Pogacar prolunga con Uae fino al 2027

Lo sloveno Tadej Pogacar, due volte vincitore del Tour de France, ha prolungato il suo contratto con la squadra degli Emirati Arabi Uniti fino al 2027, ha annunciato venerdì la squadra. Il 22enne sloveno, che si è aggiudicato qualche giorno fa la medaglia di bronzo nella corsa su strada alle Olimpiadi di Tokyo, ha firmato «uno dei contratti più lunghi nella storia del ciclismo professionistico», come sottolinea lo stesso team.

FORMULA 1



Hamilton gira sul circuito ungherese

Solito copione in Ungheria Hamilton sfida Verstappen

BUDAPEST

Il leit motiv del mondiale di Formula 1 è sempre lo stesso: Hamilton-Verstappen, Verstappen-Hamilton. Archiviate le polemiche di Silverstone dopo il "botto" e la decisione della Fia che non ha accolto il ricorso della Red Bull contro la penalità al britannico, ieri si è tornati in pista per le prove libere del Gran premio di Ungheria che, manco a dirlo, ha visto Mercedes e Red Bull segnare le due sessioni di prove.

La sfida si riaccenderà oggi per la conquista della pole position dell'undicesimo gran premio della stagione, seguito dalla pausa estiva. Il primo squillo, nella sessione del mattino, è stato quello di Max Verstappen. L'olandese della Red Bull in 1'17"555 ha preceduto le Mercedes di Valtteri Bottas (+0"061) e Lewis Hamilton (0"167). Quarto tempo con gomma gialla per la Ferrari di Carlos Sainz (+0"560), mentre è settima l'altra Rossa di Charles Leclerc (+0"836). Ultimo tempo per la Alfa Romeo Racing di Giovinazzi (+4"334) che ha ultimato un solo giro.

Nella sessione del pomeriggio a sfrecciare lungo le curve dell'Hungaroring è stato Bottas. Con 1'17"012 il finlandese della Mercedes ha preceduto il compagno di scuderia Hamilton, che ha chiuso in 1'17"039. Terzo Verstappen, in 1'17"310. Quarto il francese Ocon, su Alpine, in 1'17"759. Al quinto posto la Red Bull di Perez (1'17"824). Indietro le due Ferrari: Leclerc ha chiuso 11° in 1'18"370, subito seguito da Sainz, in 1'18"441.

Otto punti dividono Hamilton e Verstappen e viste le libere del pomeriggio tra i due contendenti potrebbe inserirsi Bottas. Il britannico punta alla centesima vittoria in F1. Le polemiche di Silverstone però non si placano. Dopo la decisione della Fia, che ha confermato la sanzione di 10 secondi a Hamilton prese dai commissari in pista, continua il botta e risposta a distanza tra i due team principal, Christian Horner e Toto Wolff.

«Per sperare di fare la curva Hamilton doveva frenare almeno 23 metri prima. È nostro dovere non lasciare nulla di intentato in uno sport dove ogni guadagno minimo può fare la differenza - ha detto Horner - Leclerc era nella stessa posizione di Max, quindi avremmo avuto lo stesso risultato se Lewis avesse avuto lo stesso atteggiamento. Non c'è mai stato nulla di personale, relativamente a un singolo pilota». —

IL PERSONAGGIO

Sbisà, il dominatore dei tuffi master «A 76 anni ho ancora sfide da affrontare»

Oro ai Tricolori e agli Europei ora si dà al tennis in attesa di allenarsi per saltare dal Ponte Cavour a Roma

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Il frinire delle cicale in sottofondo e un dialetto triestino sbrigliato e incalzante scandiscono la telefonata con Valter Sbisà, tuffatore master classe 1945, raggiunto nella sua campagna mentre è intento a preparare il campo per una smisurata coltivazione di pomodori ed altre piante, passione che lo tiene impegnato tra una stagione sportiva e l'altra.

Nulla però è paragonabile all'arte dei tuffi: invincibile richiamo o intrigante vocazione che da oltre vent'anni spinge Sbisà a presentarsi sulle scalette dei trampolini che gli restituiscono puntuali ed esaltanti successi.



VALTER SBISÀ
SUL PODIO DEI CAMPIONATI ITALIANI MASTER DI TUFFI

Nel copioso palmares raccolto sin qui in carriera, il tuffatore triestino orgoglio della società romana F.lli Marconi ha da poco inanellato anche una medaglia d'oro dal trampolino da un metro e due argenti (dai tre metri e dalla piattaforma) ai Campionati Italiani master di Riccione, seguiti poi dai successi europei dai trampolini oltre al secondo posto ottenuto dalla piattaforma di Kantrida, sede dell'ultima kermesse continentale.

Estroverso ed esplosivo nel raccontare il segreto di uno stato di forma brillante a 76 anni: «Magnar, bever e... se semo capidi ma ghe vol anche tanta fortuna e poi tuffarsi per me è come volare» dice in un dialetto che tradurre totalmente sarebbe ingeneroso.



Sbisà in azione a un'Olimpiade delle clanfe (Foto Marco Sinibaldi)

Cresciuto in via della Pescheria a Trieste dove il Molo Audace è il viale di un cortile familiare che si chiama mar Adriatico e di sera, ogni sera, diventa il primo trampolino di una serie infinita di salti, carpiati, avvitamenti. Acrobazie, tutte, replicate nell'adolescenza all'Ausonia dove lo stupore dei bagnanti era facilmente barattabile con un gelato in cambio di qualche virtuosismo dai 12 metri. Funziona. Ed è l'innesco dell'adrenalina di una vita sul ciglio delle grandi altezze.

«Ricordo una giornata trascora assieme a Pino Auber, suo nipote Gabriele, Noemi Batki e sua madre Ibolya sulle rocce della costiera di Duino dove abbiamo dato spettacolo....» Generazioni e talenti dei tuffi a confronto.

E in questo caso la parola spettacolo è sostituibile dagli addetti al settore con un salto di 12 metri ritornato contro le rocce, magistralmente eseguito. Pino Auber, citato da Sbisà, è stato l'altro indimenticabile master triestino dei tuffi, un autentico personaggio che univa la passione per l'acqua con quella per l'arte.

Prosegue a raccontare Sbisà: «Mi alleno con la Triestina Nuoto che mi permette di tenermi in forma con Luca Crevatin, un bravissimo maestro».

Paura? Una parola che non esiste nel vocabolario di Valter Sbisà né nel suo futuro che va nella esatta direzione indicatagli più di settanta anni fa dal Molo Audace.

Racconta con orgoglio: «Adesso mi dedico al tennis fino al mese di ottobre e poi si torna ai tuffi dal trampolino con l'obiettivo di saltare dal Ponte Cavour a Roma il prossimo dicembre. Dovrò tuffarmi da un'altezza di 18 metri, ma che problemi ci sono? Me fa sentir come un giovane».

Un giovane eterno cui piace volare. —

TENNIS

L'Under 16 Valvasori (Gaja) e l'U14 Digovic (At Opicina) vincono i titoli regionali

TRIESTE

L'Under 16 Pierandrea Valvasori (Ssd Gaja Padriciano) e l'Under 14 Giselle Digovic (AT Opicina) volano al tabellone principale dei campionati italiani nelle rispettive categorie grazie alle affermazioni ai campionati individuali assoluti delle categorie giovanili del Friuli Venezia Giulia che si sono svolti sui campi di Martignacco.

Le finali si sono svolte in un clima torrido che non ha risparmiato gli atleti. Le gare, sotto la direzione del giudice arbitro Renzo Biasiolo, non hanno tradito le attese. e anche qualche sorpresa. Nel corso della settimana i migliori tennisti under della regione si sono dati battaglia fino alle finali.



Pierandrea Valvasori

Questi i risultati: Sophie Parente vs Aurora Piccinini 6-2 6-1 Giselle Digovic vs Carmen Fonzar 6-2 7-5 Elisa Iuri vs Aurora Corvi 6-7 6-1 6-2 Jason Vocale vs Tommaso Maria Piovesan 6-4 6-3 Patrick Canola vs Stefano Zanet 6-7 6-3 6-2 Pierandrea Valvasori vs Danil Ganusevych Gottardo 6-3 7-6.

I titoli di campioni regionale 2021 conquistati dalle racchette triestine Giselle Digovic e Pierandrea Valvasori daranno quindi loro accesso diretto al main draw dei campionati italiani che per gli U16 maschili si svolgeranno al Tc Virtus Bologna a fine agosto. —

BASEBALL

Domani l'IsCopy Junior Alpina ospita a Prosecco il Castenaso

TRIESTE

Interessanti appuntamenti sui diamanti in terra rossa, protagoniste le formazioni della nostra regione. Nella serie A del baseball, per la poule salvezza nel girone B, oggi alle 15.30 ed alle 20.30, lo stadio Enrico Gaspardis di Ronchi dei Legionari ospita il derby tra New Black Panthers e Tigers Cervignano. Ronchi dei Legionari si trova in fondo alla classifica e Cervignano lo anticipa con una vittoria in più.

In serie B, domani sul diamante di Prosecco, alle 11 ed alle 15.30, approda il Castenaso, un scalino più in alto in classifica rispetto la Junior Alpina, entrambe squadre in pericolo. I triestini vogliono riprendere il percorso interrotto nelle ultime due domeniche, tornando a giocare un buon baseball, dove tutti i reparti si facciano trovare pronti per fare la propria parte. In serie C domani, alle 15, i Drag Bears di San Lorenzo Isontino ospitano il Porcia. Il classico incontro testa-coda che alle volte nasconde delle insidie. E sempre domani, alle 15, i Ducks di Staranzano fanno visita all'Europa di Bagnaria Arsa. A casa Ducks solo domenica mattina sarà deciso chi giocherà, probabilmente ci sarà il rientro di qualche giocatore che nelle ultime gare è rimasto in panca per infortunio. All'andata vinse l'Europa per 14 a 7. A Redipuglia, domani, alle 15, i Rangers ospitano il Ponzano Veneto. Ultima partita davanti al pubblico amico per i Rangers formato 2021. All'andata i bisichi di Redipuglia vinsero 13 a 3. Nella A2 di softball domani le Stars di Ronchi dei Legionari faranno visita alle Tigers Massa. —

L.P.

TENNIS

Città di Trieste, due argentini approdano alle semifinali

Sui campi del TcT avanzano Etcheverry e Tirante, non delude il favorito bosniaco Dzumhur Alle 14.30 la finale di doppio con i brasiliani più accreditati

TRIESTE

Al momento parla argentino il "Città di Trieste Atp Challenger" sui campi del Tc Triestino visto che alle semifinali si sono qualificati ben due tennisti "albiceleste": Tomas Martin Etcheverry e Thiago Agustin Tirante.

Il grande favorito del torneo, il bosniaco Damir Dzumhur, ha dimostrato tutta la sua classe sconfiggendo con estrema sufficienza il tedesco Maximilian Marterer. Il risultato finale di 6-4 6-4 non deve trarre in inganno visto che la prima testa di serie in qualsiasi momento è sembrato giocare al minimo delle proprie possibilità e di poter conquistare il punto ogni qualvolta la situazione di punteggio lo richiedeva. Dzumhur tanto nel primo quanto nel secondo set ha perso il servizio ma, nonostante il tedesco sia un ottimo battitore, nel game successivo è sempre riuscito ad operare il break senza eccessivi patemi.



L'argentino Tirante ha sconfitto Luz

Anche il match fra Etchevarry e l'ucraino Vitaliy Sacko non è mai stato in discussione con il sudamericano che è partito molto bene portandosi sul 4-1 prima di subire un parziale ritorno di Sacko. Il finale di 6-4 6-4 comunque non ammette repliche.

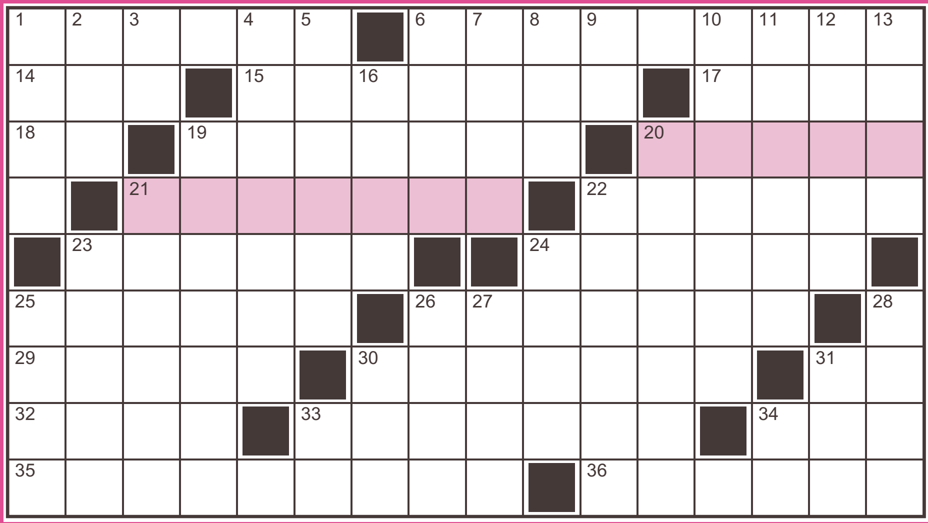
Nel primo match di giornata Tirante ha superato al termine di un match equilibrato, che ha visto però il sudamericano guidare sempre nel punteggio, il brasiliano Orlando Luz che, entrato nel tabellone principale come "lucky loser". Il risultato finale è stato di 7-5 6-4 a favore di Tirante che si allena ed è tesserato per il Tc Padova, che è partito dalle qualificazioni e finora non ha perso un set.

Il programma di oggi inizierà alle 14.30 con la finale di doppio che vedrà difronte la coppia prima testa di serie Felipe Meligeni-Orlando Luz, entrambi brasiliani, e il tandem franco-ucraino Dan Added-Sacko. I verdeoro hanno superato 6-4 3-6 10-3 la coppia azzurra Giulio Zeppieri e Francesco Forti. Added-Sacko hanno avuto invece la meglio sui francesi Hoang-Olivetti. Alle 16.45 Dzumhur affronterà Tirante e alle 19 Etcheverry dovrà vedersela con il vincente del match serale di ieri fra l'italiano Stefano Cobolli e il kazako Skatov che si è concluso al terzo set. —

e...state a giocare

studiogiochi

Cruciverba



ORIZZONTALI
1. Quella d'aria non suona - **6.** Un tipo di cellula - **14.** Una storica Fiat - **15.** Una forma di nevrosi - **17.** Percorso burocratico - **18.** Mi segue - **19.** Preghiera mariana - **20. Il personaggio in foto (nome)** - **21. Il personaggio in foto (cognome)** - **22.** Le amano i genitori - **23.** Analogo - **24.** È un presente - **25.** Frate - **26.** Privi di profumo - **29.** Inutili - **30.** Altro nome del branzino - **31.** Il regista Avati (iniz.) - **32.** Per nulla comuni - **33.** Calche a teatro - **34.** Un tipo di vermut - **35.** I missili lanciati dall'alto - **36.** L'energia prodotta dal vento.

VERTICALI
1. Roccia vulcanica da costruzione - **2.** Un acido vitale - **3.** In pieno boom - **4.** Come gli apparecchi che svolgono funzioni tipiche dei viventi - **5.** Un pezzo... per uno - **6.** Avari di sorrisi - **7.** Lo batte il full - **8.** Istruiva a domicilio - **9.** Bensì - **10.** Le cascate più note - **11.** Isole coralline - **12.** Il nome di un Luttazzi - **13.** Autore di gesta - **16.** Con "e quale" nel titolo di uno show Tv - **19.** Bucarest ne è la capitale - **20.** Il richiamo del pulcino - **21.** Li segue il treno o il tram - **22.** Un Dialogo di Platone - **23.** Radar sottomarino - **24.** Un incendio indomabile - **25.** Si prende per sparare - **26.** L'eccesso nei prefissi - **27.** La Zilli della canzone - **28.** Una popolare Veronica - **30.** Il titolo di Elton John - **31.** Sigla sulle etichette di prodotti "made in China" - **33.** Un pezzo di pera - **34.** Un breve giorno.

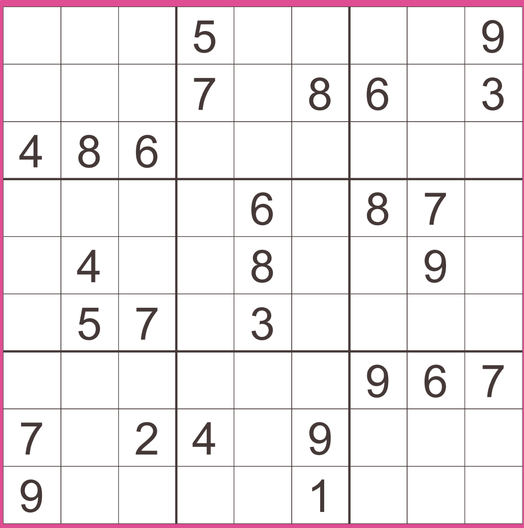


Sudoku



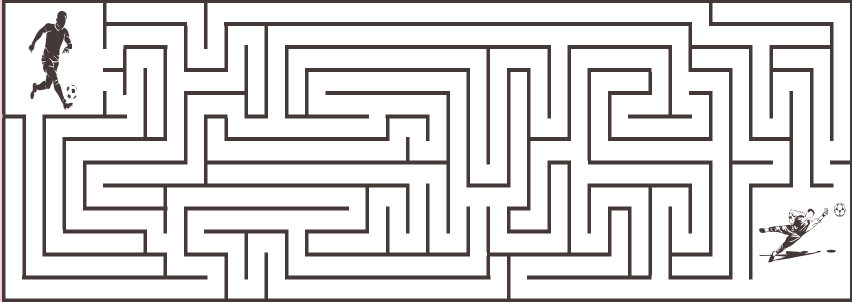
Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○



			5					9
			7		8	6		3
4	8	6						
				6		8	7	
	4			8			9	
	5	7		3				
						9	6	7
7		2	4		9			
9					1			

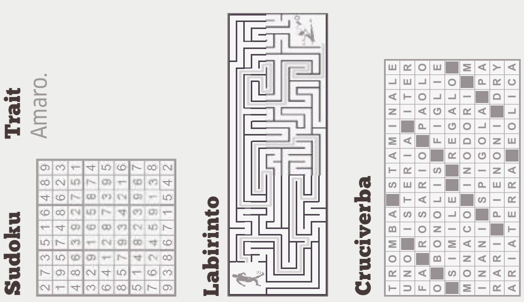
Labirinto



Trait

Questi 5 indizi sono tutti correlati a una sesta parola: sapresti dire quale?

BOCCA
PARADISO
BENEDETTINO
SAPORE
CAFFE'



Crucipuzzle

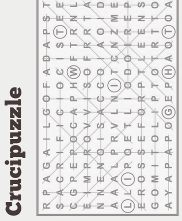
Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate: possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e possono essere lette in tutte le direzioni possibili. Alcune parole si ricavano dalle immagini. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrai la chiave.

Chiave (8): Una saga cinematografica

CARNE
CAVALLO
CHIAVE
CIELO
DIFFICOLTÀ
EPOCA
FOGLIA
GIOVANOTTO
GOMITOLI
IMPROVVISO
NOTTE
OCCASIONE
OSPEDALE
PAGINA
PANE
PERIODO
POLIZIA
PRINCIPIO
PROFESSORE
PROPOSTA
RAPPORTO
SACRIFICIO
SCENA
SENTIMENTO
SOCIETÀ
SOPRA
SPADA
STRANIERO
TERRITORIO
TERZO



R	P	A	G	A	I	L	G	O	F	A	D	A	P	S	T
S	A	C	R	I	F	I	C	I	O	C	I	S	T	E	E
C	G	P	E	P	O	C	A	P	H	W	F	T	R	N	L
E	I	M	P	R	O	V	V	I	S	O	F	R	R	T	A
N	N	E	N	O	I	S	A	C	C	O	I	A	O	I	D
A	A	A	L	P	R	V	L	N	I	T	C	N	Z	M	E
L	L	I	P	O	E	T	L	I	O	D	O	I	R	E	P
E	R	O	S	S	E	F	O	R	P	T	L	E	E	N	S
G	O	M	I	T	O	L	I	P	T	O	T	R	T	T	O
A	Y	A	P	A	P	O	G	E	P	H	A	O	T	O	A





Scelti per voi





The Voice Senior
RAI 1, 21.25
Prosegue The Voice Senior, versione over 60 del talent show che ha conquistato più di mezzo miliardo di spettatori in tutto il mondo. Ultimo appuntamento con le Blind Auditions, dove i coach decideranno chi portare in finale.



Il Circolo degli Anelli
RAI 2, 21.05
La giornalista e conduttrice Alessandra De Stefano, in compagnia degli ex atleti Sara Simeoni e Jury Chechi e altri numerosi ospiti, commenta la giornata degli azzurri impegnati a Tokyo.



Tutti lo sanno
RAI 3, 21.20
Lasciata anni prima la Spagna, sposata con uomo che non ama più, Laura (**Penélope Cruz**) ritorna nel paese di origine, insieme ai due figli, per il matrimonio della sorella. Ma la figlia viene rapita...



Una vita
RETE 4, 21.25
Mendez riferisce a Felipe come procedono le indagini sull'omicidio di Marcia e gli confida che fra i sospettati c'è anche Genoveva. Felipe è furibondo e vuole avere una spiegazione da Genoveva.



Sapore di te
CANALE 5, 21.20
Sapore di mare 30 anni dopo: l'ambientazione stavolta è anni '80, ma le storie raccontate sono senza tempo. Amori estivi fra ragazzi che nascono e si esauriscono sotto l'ombrellone, incontri e passioni extraconiugali.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Overland 21 Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.30 Uno Weekend Lifestyle
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate
11.15 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00 Linea Verde Tour Doc.
12.30 Linea Verde Radici
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Dreams Road Doc.
15.45 A Sua Immagine
16.30 TG1 Attualità
16.45 Cecelia Ahern - Io, Cosmo e l'amore (1ª Tv) Film Commedia ('18)
18.00 Amore in Quarantena 2
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 The Voice Senior Spettacolo
23.35 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Olimpiadi Tokyo 2020
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Olimpiadi Tokyo 2020
16.30 Record Attualità. Record racconta gli atleti e le loro imprese di ieri e di oggi in maniera innovativa, con lo storytelling affiancato dalla motion graphic, e il racconto per immagini come linea editoriale.
17.15 Tokyo Best Of Attualità. "Tokyo best of" è lo spazio per la rivisitazione della giornata olimpica appena trascorsa. Con Jacopo Volpi, Julio Velasco e Fiona May, tre ore e un quarto intense, tra sintesi delle gare, interviste e commenti.
20.30 Tg2 Attualità
21.05 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020
23.50 Record Attualità
0.30 Go Tokyo Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Attualità
8.00 Presa Diretta Attualità
9.30 Se non avessi più te Film Commedia ('65)
11.20 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Linda e il Brigadiere Serie Tv
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Minnesota Clay Film Western ('64)
16.30 Hudson & Rex Serie Tv
17.10 Report Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Che ci faccio qui Documentari
21.20 Tutti lo sanno Film Giallo ('18)
23.40 TG Regione Attualità

RETE 4
6.10 Festivalbar Story Spettacolo
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Un ciclone in Famiglia Serie Tv
9.40 I due maghi del pallone Film Comico ('70)
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Poirot Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv
16.55 Il segreto del suo passato Film Thr. ('16)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Una vita (1ª Tv)
23.35 Gli abbracci spezzati Film Drammatico ('09)
2.15 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Le Regine Della Savana Documentari
9.55 I Grandi Oceani Selvaggi Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Elisa di Rivombrosa Fiction
16.30 La casa sul lago del tempo Film Drammatico ('06)
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Sapore di te Film Commedia ('14)
23.30 Non c'è 2 senza te (1ª Tv) Film Commedia ('15)
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.35 Odd Mom Out Serie Tv
7.00 Grown-ish (1ª Tv) Serie
8.00 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.50 Occhi di gatto Cartoni Animati
9.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Dc's Legends Of Tomorrow (1ª Tv) Serie
15.15 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
17.55 Will & Grace Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 Monza-Juventus - Xxv Trofeo Luigi Berlusconi Calcio
23.00 The River Wild - Il fiume della paura Film Thr. ('94)
1.10 Brooklyn Nine Nine (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Diario Estate Attualità
12.20 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.50 In Onda Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Caccia a Hitler Documentari
17.45 Nomad - The Warrior Film Drammatico ('05)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Downton Abbey Serie
0.45 Tg La7 Attualità

TV8
17.45 Speciale Sport Attualità
18.00 Pre qualifiche Automobilismo
18.30 GP Ungheria Automobil.
19.45 Post qualifiche Automobilismo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Killer Bees - Api assassine Film Thriller ('08)
23.30 47 Metri Film Drammatico ('17)

NOVE
14.35 Ho vissuto con un killer Documentari
15.35 Traditi Attualità
18.15 Professione assassino
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Madeleine McCann - L'ultimo sospetto
24.00 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv) Attualità

20 (20)
14.00 Psych Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Enemies Closer - Nemici giurati Film Azione ('13)
23.00 Superman Returns Film Fantascienza ('06)
1.45 Crowded Serie Tv
3.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.25 Show Reel Serie Rete 20
5.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Halt & Catch Fire Fiction
17.35 MacGyver Serie Tv
19.05 Scorpion Serie Tv
21.20 Dogman Film Drammatico ('18)
23.10 Wonderland Documentari
23.20 L'Alligatore Serie Tv
1.10 Chiudi gli occhi Film Drammatico ('16)
3.00 Atmosfera zero Film Fantascienza ('81)
5.00 The dark side Documentari

IRIS (22)
12.20 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81)
14.50 Riot - In rivolta Film Azione ('15)
16.45 True Legend Film Azione ('10)
19.05 Interceptor Film Azione ('79)
21.00 Rischio totale Film Poliziesco ('90)
23.10 Spy Film Azione ('96)
1.30 The Reunion Film Azione ('11)

RAI 5 (23)
15.05 Wild Australia Doc.
16.00 Stardust Memories
17.10 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.10 Dentro le note - Beethoven: Sonata op111 Spettacolo
19.15 Dentro le note - Chopin
20.15 Visioni Documentari
20.45 Il Cielo, La Terra, L'Uomo
21.15 Bello di papà Spett.
22.45 Performing Italy: Marcela Serli Documentari

RAI MOVIE (24)
13.55 La macchia umana Film Drammatico ('03)
15.45 Grace di Monaco Film Biografico ('14)
17.25 The Young Victoria Film Biografico ('09)
19.15 The Code Film Az. ('09)
21.10 Qualcosa di speciale Film Drammatico ('09)
23.05 Non buttiamoci giù Film Commedia ('14)
0.45 Once We Were Strangers Film Drammatico (1997)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.25 Carosello Carosone Film Biografico (2020)
21.20 Nero a metà Fiction
23.15 Io sono Mia Film Biografico ('19)
1.10 I ragazzi del muretto Fiction
3.15 La nuova squadra Fiction
5.00 In nome della famiglia Soap

CIELO (26)
14.00 Operation Arctic Film Avventura ('14)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)
23.15 Naked Film Documentario ('14)

PARAMOUNT (27)
15.30 Sydney White - Biancaneve al college Film Commedia ('07)
17.00 Asterix & Obelix - Missione Cleopatra Film Commedia ('02)
19.00 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
21.10 Will Hunting - Genio ribelle Film Drammatico ('97)
23.00 Tutte le cose che non sai di lui Film Commedia ('06)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Attualità
16.00 Perla nera Telenovela
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Banana Film Commedia ('15)
22.55 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità
19.40 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Lie to me Serie Tv
22.20 Lie to me Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.05 La verità sul caso Harry Quebert Serie Tv
17.05 Temptation Island Spettacolo
21.10 Cantina Wader Il Nuovo Cammino Film Commedia (2019)
23.05 Temptation Island Spettacolo
2.20 Il Segreto Telenovela
4.40 Vivere Soap

REAL TIME (31)
11.15 Videochiamami
11.50 Primo appuntamento
14.45 Fatto in casa per voi
15.45 Discovering Simo (1ª Tv) Spettacolo
16.15 Discovering Simo (1ª Tv)
16.45 Il salone delle meraviglie
18.45 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
20.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.30 Vite al limite: e poi Doc.
23.15 Vite al limite: e poi Documentari

GIALLO (38)
11.10 Hinterland Serie Tv
13.05 Profiling Serie Tv
15.10 Delitto nell'Aveyron Film Giallo ('14)
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.10 Cherif Serie Tv
23.15 Grantchester Serie Tv
1.05 L'ispettore Gently Serie
2.55 Svanite nel nulla Attualità

TOP CRIME (39)
14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.35 The Closer Serie Tv
16.30 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)
23.05 Poirot Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
2.10 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.30 Battlebots: botte da robot Spettacolo
15.30 A caccia di tesori Lifestyle
17.30 Life Below Zero Documentari
19.30 Operacao fronteira America Latina Doc.
21.25 Animal Fight Club (1ª Tv) Documentari
22.20 Animal Fight Club Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** "Byblos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia": "Un pinguino a Trieste" di Chiara Carminati. I libri dell'estate di Laura Terdossi; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: La monografia di C. I. E. Cace "Giuseppe Lallich. Dalla Dalmazia alla Roma di Villa Strohl-Fern" e la raccolta di poesie di G. de Angelini "Gli occhi di Lavinia".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; **; 8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Avvenimenti culturali; segue Music box; **9.15:** A 70 anni dall'inizio della OF a Gorizia; **10:** Notiziario; **10.10:** Oberkrainer Awards, a cura di Denis Novato; segue Music box; **11:** Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Angolino dei ragazzi: Zaplešimo zgodbo, piše Zinajda Kodrič; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno: Un bellissimo sabato d'estate; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Zora Tavčar: Švedska romanca – regia di Marjana Prepeluh; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
16.05 Sabato sport
19.20 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte
0.25 Stereonotte Brasil

RADIO 2
18.00 Due Cose
19.45 Radio2 Hits
21.00 Radio2 Estate in musica
22.00 Rock and Roll Circus
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Body and soul
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite
21.00 Radio3 Suite
23.00 Radio3 Suite"

DEEJAY
14.00 Deejay Time
15.00 Deejay Summertime
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time
23.00 Legend

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
12.00 La Mario
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party

M20
15.00 M20 Chart con Ilario
17.00 One Two One Two
18.00 Latin Chart
19.00 Vittoria Hyde
22.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Resident Evil: Retribution Film Sky Cinema Action
21.00 Se mi vuoi bene Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Sky Cinema Drama
21.00 Il mio amico Alexis Film Sky Cinema Family

SKY UNO
14.15 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo
16.55 The Royals - Amori a corte Lifestyle
18.45 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
21.15 Mika - Concerto a Versailles Spettacolo
22.35 Un sogno in affitto Lifestyle

SKY ATLANTIC
14.15 City on a Hill Serie Tv
21.15 Camping (1ª Tv) Fiction
21.45 Camping (1ª Tv) Fiction
22.15 Moonbase 8 Serie Tv
23.45 Camping Fiction
0.30 Gomorra - La serie Serie Tv
3.15 Temple Serie Tv
4.55 City on a Hill Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Colombiana Film Cinema 1
21.15 Friends with Kids Film Cinema 2
21.15 A Natale mi sposo Film Cinema 3
22.55 La fidanzata di papà Film Cinema 3
23.00 Blood Father Film Cinema 1

PREMIUM ACTION
14.20 The Originals Serie Tv
16.00 Heroes Reborn Serie Tv
18.05 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.40 Krypton Serie Tv
21.15 Undercover Serie Tv
22.05 Undercover Serie Tv
23.40 Supernatural Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.35 Lethal Weapon Serie Tv
16.10 Murder in the First Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
19.30 The Following Serie Tv
21.15 Game of Silence Serie
22.05 Game of Silence Serie Tv
22.55 The Mysteries of Laura Serie Tv
23.45 Major Crimes Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 sveglia Trieste-zumba'20
10.40 sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Macete (stag. 2020/2021)
13.00 Il notiziariostraordinario
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio .
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 20
16.45 sveglia Trieste pilates2020
17.10 IL NOTIZIARIO - Meridiano - R - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
18.55 Macete (stag. 2020/2021)
19.10 La parola del signore-2021
19.20 Tg confartigianato (2021)
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 Macete (stag.2020/21)
20.30 IL NOTIZIARIO - R 2021
21.05 Cook accademy (2021)
22.05 La zanzega (2021)
23.05 Il notiziario - r 2021

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Oramusica classifica
14.30 Le parole piu' belle
15.00 "The other side" l'altra faccia del rock
16.15 Il giardino dei sogni
17.00 Mosaico adriatico
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.40 domani e' domenica
19.45 Videomotori
20.05 Nautilus
20.25 Voglia di natura Lussingrande, l'incontro con i delfini
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Tg sport
21.25 Carso, frontiera, letteratura e il cinema di F. Giraldi
22.00 Se vivi una volta sola!
22.50 Oramusica disco

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Previsione incerta. Di notte e di primo mattino possibili rovesci o locali temporali; in giornata prevalenza di cielo poco nuvoloso o variabile, con più sole sulla costa e più nubi sui monti dove sarà possibile qualche rovescio temporalesco, caldo afoso in pianura. Nella notte verso domenica temporali e piogge diffuse. Qualche temporale potrà essere forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
TRIESTE
Lignano
Grado
Capodistria

Di notte e al mattino temporali e piogge abbondanti o intense; nel pomeriggio schiarite sulla costa, variabile sul resto della regione con più nubi sui monti dove sarà ancora probabile qualche rovescio o temporale che in serata interesseranno di nuovo tutta la regione. E' possibile che i temporali siano localmente forti.

Tendenza per lunedì: tempo più stabile con cielo da poco nuvoloso a variabile, possibile qualche pioggia residua, più probabile al mattino sulla costa e dal pomeriggio sui monti. Bora moderata al mattino sulla costa, poi brezza. Giornata relativamente fresca per il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	17/20
massima	25/28	25/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: spiccata variabilità con acquazzoni e temporali dalle Alpi verso la Val Padana entro la prima serata, accompagnati da locali grandinate.
Centro: sole e caldo su tutte le regioni.
Sud: alta pressione sub-tropicale ancora protagonista con sole prevalente su tutte le regioni, afa e gran caldo.

DOMANI

Nord: instabilità diffusa su tutte le regioni con rovesci e temporali che potranno risultare anche di forte intensità accompagnati da grandinate.
Centro: rovesci o temporali sulla Toscana, piovaschi su Umbria, rilievi marchigiani e medio-alto Lazio.
Sud: cielo sereno per l'intera giornata su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,3	28,5	56%	14 km/h	Pordenone	20,1	30,0	61%	26 km/h
Monfalcone	20,9	32,2	69%	30 km/h	Tarvisio	11,9	27,8	74%	21 km/h
Gorizia	20,4	31,9	66%	30 km/h	Lignano	24,3	29,9	75%	19 km/h
Udine	19,9	30,6	73%	23 km/h	Gemona	19,4	30,6	71%	35 km/h
Grado	20,7	31,8	74%	17 km/h	Tolmezzo	18,4	29,8	73%	27 km/h
Cervignano	18,8	31,4	80%	26 km/h	Forni di Sopra	15,3	25,4	79%	29 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21
Atene	30	39
Barcellona	23	30
Belgrado	22	36
Berlino	15	25
Bruxelles	13	21
Budapest	23	35
Copenaghen	16	25
Francoforte	14	28
Ginevra	16	26
Klagenfurt	17	31
Lisbona	16	28
Londra	15	21
Lubiana	16	32
Madrid	23	34
Mosca	18	24
Parigi	15	24
Praga	14	28
Salisburgo	17	28
Stoccolma	12	21
Varsavia	19	26
Vienna	19	34
Zagabria	20	35

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	25	34
Aosta	17	26
Bari	22	36
Bologna	21	35
Bolzano	17	28
Cagliari	24	33
Catania	26	40
Firenze	19	35
Genova	21	25
L'Aquila	17	33
Messina	27	37
Milano	20	28
Napoli	22	34
Palermo	25	35
Perugia	19	35
Pescara	24	32
R. Calabria	27	37
Roma	19	35
Taranto	22	40
Torino	18	28
Treviso	21	33
Venezia	23	30
Verona	20	30

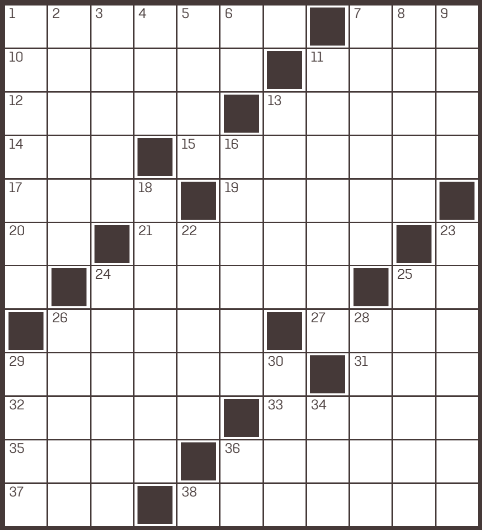
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,6	0,02 m
Monfalcone	calmo	25,9	0,02 m
Grado	calmo	25,6	0,02 m
Lignano	calmo	26,5	0,03 m

IL CRUCIVERBA

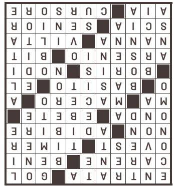
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Dov'è libera non si paga - **7** Fa esultare allo stadio - **10** Parti sommerse degli scafi - **11** Le sostanze di famiglia - **12** Il cardinale della O - **13** Fa partire l'apparecchio all'ora voluta - **14** La valle di Cles - **15** Destinare a un certo uso - **17** Si infrange sulla scogliera - **19** Scarso di comprendonio - **20** Esprime incertezza - **21** Una vasca della cartiera - **24** Attonito - **25** Precede Alamein - **26** Il Becker ex asso del tennis - **27** Si stringono o si disfano - **29** Il Lupin ladro gentiluomo - **31** Unità d'informazione - **32** Il sonno dei piccini - **33** Codardia - **35** La lascia un intenso profumo - **36** Opposto a junior - **37** Cortile colonico - **38** Un segnale sul monitor.

VERTICALI: 1 Misurato nello spendere - **2** La piazza romana con la Fontana dei Fiumi - **3** Tendenza di lungo periodo - **4** La nullius è di nessuno - **5** Uno scuretto della finestra - **6** Si confeziona in bustine - **7** Sommesso lamento - **8** Fastidiosa incombenza - **9** Si spendevano in Italia - **11** Lo succhia il neonato - **13** Altopiano asiatico - **16** Fermi e risoluti - **18** Tipo di ciliegia - **22** La madre del somarello - **23** Soffiare su uno specchio - **24** La regione con Sarajevo - **25** Il curatore di un testo - **26** Covano nel focolare - **28** Si cerca per dimenticare - **29** Manico ricurvo di un vaso - **30** Con "game" quando il videogioco finisce - **34** Sta per insegnante - **36** Preposizione che consola.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti**, **Francesco Dini**, **Corrado Corradi**, **Gabriele Comuzzo**, **Gabriele Acquistapace**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 luglio 2021 è stata di 18.108 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le stelle consigliano di usare la massima ponderatezza in tutto ciò che farete oggi. Sarà possibile, infatti, una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee.

TORO 21/4 - 20/5
L'aspetto protettivo degli astri vi mantiene in un'atmosfera confortante e calda di affetti e di premure. Utili aiuti provengono dalla cerchia delle amicizie e dalla parentela.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Finalmente riuscirete a leggere in modo più chiaro tra le righe. Le parole del vostro partner potrebbero suonarvi stonate. Calma.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un pizzico di fortuna in più sulla quale contare non guasta nemmeno quando si tratta di chi, come voi, è perfettamente in grado di gestire i propri affari.

LEONE 23/7 - 23/8
Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Continua il favore delle stelle che sfavillano nel vostro cielo. Logicamente, dovrete saper cogliere al volo le ghiotte opportunità che vi si presenteranno.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Particolarmente nervosi ed insofferenti, potreste avvertire un notevole disagio nel rimanere in compagnia delle altre persone. Siate pazienti con amici e familiari.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemini. Tanto amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Puntando diritto ad un obiettivo preciso, oggi potrete ottenere quello che desiderate da tempo. Le vostre iniziative verranno premiate, anche quella di dare il via ad un progetto.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siete molto attenti e sensibili a quanto succede intorno a voi. Potete contare su una certa energia, grazie alla quale riuscirete a prendere mano in una vecchia situazione.

PESCI 20/2 - 20/3
Influssi molto positivi in quanto avrete una visione ben chiara sul da farsi e saprete applicarvi con serietà e grande consapevolezza. Cercate di essere più adattabili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Ateneo di qualità accreditato ANVUR - Fascia A

WWW.UNITS.IT 



Studiare a Trieste

74 corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico

area scienze sociali e umanistiche

ECONOMIA E MANAGEMENT
GIURISPRUDENZA
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE
STUDI UMANISTICI
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E SERVIZIO SOCIALE
SCIENZE POLITICHE, INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

area scienze della vita e della salute

FARMACIA, CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
BIOLOGIA, BIOTECNOLOGIA, GENOMICA E NEUROSCIENZE
PSICOLOGIA
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

area tecnologico-scientifica

ARCHITETTURA
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DATA SCIENCE
INGEGNERIA
CHIMICA
FISICA
MATEMATICA
STATISTICA E SCIENZE ATTUARIALI
SCIENZE DELLA TERRA
SCIENZE E TECNOLOGIA DELL'AMBIENTE

2021-2022

orientamento

www.units.it/**immatricolazioni**

UniTS